



SCRITTURE  
CELESTI

Jolanda Pietrobelli

CristinAPietrobelli  
E-Book

Alla mamma creatrice con Dio  
della mia vita umana.  
Con amore

L'A.

JOLANDA PIETROBELLI  
SCRITTURE CELESTI

CristinAPietrobelli  
E-Book

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Jolanda Pietrobelli', written in a cursive style.

Jolanda Pietrobelli  
SCRITTURE CELESTI  
Copyright CristinAPietrobelli E-BOOK

Prima ediz. Agosto 2001  
Seconda ediz. Riveduta 8 Dicembre 2022

Copertina di Silvia Cozzolino

Si fa divieto di riproduzione testi senza il consenso dell'Autore  
[www.libreriacristinapietrobelli.it](http://www.libreriacristinapietrobelli.it)

## Le scritture celesti di Jolanda Pietrobelli

Ha chiamato “Scritture Celesti” questi lavori spirituali, e li ha divisi in Scritture di Fede e Scritture di Sapienza.

L’idea?

...e il Verbo era Dio!

Dopo un passato di ombre e dubbi, l’A. ha sofferto un lungo processo di conversione.

Ed ecco le Dieci Scritture:

Prima scrittura. *Il Fiore dell’anima*, è una rilettura del Vangelo di cui si è appropriata. Viene fuori la figura del Cristo che l’ha più colpita.

Seconda scrittura. *Magnifica*, la Madre di Dio l’abbraccia, la scuote dal suo torpore intellettuale e la inizia al mondo della sapienza.

Terza scrittura. *L’abbraccio con l’angelo*. L’angelo è presente adesso in modo attivo nella vita dell’A.

Quarta scrittura. *Il soffio che viene dalle stelle*. Ecco la crisi di crescita interiore

Quinta Scrittura. *Dell’imitazione di Cristo*. L’A. rivisita la fortissima “Imitazione di Cristo”, facendola sua.

Sesta Scrittura. *La dottrina del perdono*. Sull’esempio della Croce, l’essere umano deve imparare a perdonare.

Le Scritture di Sapienza

Settima Scrittura. *Chi mangia carne non siede alla mensa di Dio*. Utile alla salute del corpo e dell’anima, rivela ciò che è stato poco rivelato dall’uomo all’uomo.

Ottava Scrittura. *La vitamina dell’anima*. il problema affrontato è la vivisezione, la caccia, gli esperimenti sugli animali.

Nona Scrittura. *Collezione Celeste*. E’ un calendario spirituale

di meditazione.

“Scritture Celesti”, perché questo titolo di raccolta?

Qualcosa si muove sempre dentro qualsiasi tipo di anima e molto si è mosso dentro l’A. che con la stesura di questo libro si può dire si sia offerta ad un nuovo battesimo spirituale.

Mentore

## Uno spazio nel cuore

“Scritture Celesti” sono pagine veloci, dettate da un verticalismo sicuro, custodite nella dimensione del cuore.

L’A. ha fatto spazio a chi l’ha creata, a chi l’ha resa con il suo consenso *anima libera* sulla via della mano destra.

È un lavoro questo fatto di nove scritture, che non vogliono proporre niente di nuovo, ma piuttosto agevolare un colloquio tra noi e il sé.

PRIMA SCRITTURA  
IL FIORE DELL'ANIMA

*“ Da solo illumina il proprio cammino  
e lascia tracce d'oro nell'aria  
per dove è passato.  
Sta su tutte le soglie e non entra.  
E' già entrato ”.*

*F. Tombari*

*Fammi strumento  
Dell'amore e della pace:  
dove c'è l'odio, ch'io porti l'amore  
dove c'è offesa ch'io porti il perdono  
dove c'è discordia ch'io porti l'unione  
dove c'è l'errore ch'io porti la verità  
dove è tenebra ch'io porti la luce  
dove è sofferenza ch'io porti la gioia  
poiché io esisto non per essere consolato  
ma per consolare  
non per essere compreso  
ma per comprendere  
non per essere amato  
ma per amare  
poiché dando si riceve  
perdonare si è perdonati  
morendo si risuscita a nuova vita*

Francesco d'Assisi

## Apertura dell' A/ Il Fiore dell' Anima

L'uomo nasce tre volte: la prima volta con i dolori di parto, consapevoli nella madre ma anche in lui. La seconda volta nasce nelle acque del Battesimo per opera dello Spirito Santo, liberato dal peccato e come uomo nuovo, per concessione del Cristo.

La terza nascita è alla Gloria, la morte con le sofferenze che la precedono è infondo un altro doloroso parto.

Nel Vangelo di Cristo: La donna quando partorisce è afflitta perché è giunta l' ora, ma quando ha dato alla Luce il bambino, non si ricorda più dell'afflizione per la gioia che è venuto al mondo un uomo. Così anche voi siete nella tristezza, ma vi rivedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno vi potrà togliere la vostra gioia. (G. V. 16, 21 - 22)

Per quanto lontana dai miei obiettivi di oggi, il sentimento di una bellezza interiore, il desiderio di chiudere un mondo antico per aprirne uno nuovo, è sempre stato presente in me, anche quando la mia fede vacillante, vacillò del tutto, regalandomi angoscia, paura, tormenti e ansie di ogni genere. Col passare del tempo (vent'anni e forse più di...silenzio dell'anima) ho capito che attraverso il richiamo del sé effettuato dalla mia coscienza stavo entrando in possesso di una chiave, la chiave del mio spirito, che mi avrebbe portata alla pienezza di una trasfigurazione. Nulla a che vedere con l'intensità dei sensi, ma molto in sintonia con la serenità.

E la serenità dove si pone?

Nell'anima suppongo, nel saper vivere il dolore e la gioia, raggiungendo una Luce che riflette la comprensione del sé superiore, riconoscendo alle emozioni la loro utilità e avanzando lungo il sentiero dell'illuminazione.

***Il fiore dell'anima*** è un percorso storico- spirituale è un

omaggio al mio più grande amico. Non è molto che l'ho trovato, ma meglio tardi che mai.

Il suo nome?

Figlio di David

Gesù

Cristo

Il Nazareno

Emmanuel

Il Salvatore

DIO

Ho scritto per me, per stimolare una conoscenza di Fede, per fortificarla sul cammino della saggezza e . . . avere l'Eterno nello spirito.

Ma se il mio lavoro tornerà utile per chiarire qualche idea confusa senza fare la fatica che ho fatto io, non potrò che esserne felice.

*ben fatti*

---

## **L'esistenza di Dio**

"Il Cristo non vince le forze del mondo servendosi del dolore, la sua arma non è la sofferenza, ma la conoscenza che attraverso Gesù diventa eterna.

Gesù ci rivela il significato della ricerca interiore e la prevalenza di tutto ciò che è spirituale ed eterno. Il Regno di Dio è sulla terra, Lui lo ha rivelato, ma gli uomini non hanno avuto occhi per vedere e orecchie per intendere il messaggio della verità e della vita, nonché la ricerca della propria divinità interiore attraverso la spiritualizzazione della carne " .

Per molto tempo gli uomini hanno cercato di dimostrarsi l'esistenza di Dio, ma da quasi due secoli, la maggioranza dei pensatori si affanna nel voler convincere che Dio non esiste.

Dopo Hegel, si era assopita la necessità di ricorrere all'Assoluto; la nostra epoca si è voluta liberare dalle certezze della Fede, preferendo considerare l'uomo...come Dio. Certi filosofi hanno divinizzato il mondo, rendendo l'idea e il bisogno di Dio a molti di noi, come qualcosa di incomprensibile, di assurdo.

La distanza tra l'uomo e Dio, oggi è piuttosto aumentata, nonostante la rinascita di sentimenti religiosi. L'uomo mai come oggi è angosciato e solo.

L'ateismo dilagante, l'ateismo contemporaneo, giustificato come una liberazione, piuttosto è una fuga dalla religione per timore del sacro e della fede.

In questi ultimi due secoli si è tentato di consacrare il mondo esclusivamente umano, possibilmente fuori dall'ingombrante e scomoda presenza divina. Perché?

Eckart nella *nascita eterna* scrive:

L'uomo vuole essere privo di Dio, per amore di Dio, ed essere lontano da Lui per amor Suo.

Questo mistico tedesco, si è evidentemente rifatto a S. Agostino, che aveva ricordato quanto occorra imparare a non amare se si vuole imparare ad amare.

*E il Signore disse ad Abram: vattene dal tuo paese verso il paese che ti indicherò.*

*Farò di te un grande popolo e ti benedirò.*

*Benedirò coloro che ti benediranno e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra.* ( Genesi cap. 12)

### **La capacità di comprensione**

Nel Vangelo di Giovanni è ribadito il concetto che Cristo è la vera Luce per ogni uomo che viene in questo mondo.

E in egual misura è evidenziato che Gesù è la via, la verità e la vita, ed in quanto verità Egli ci libera dalla nostra schiavitù.

Dio nella ricchezza trascendente del suo significato è una Luce irradiante troppo potente perché possa essere contenuta dalla nostra limitata capacità di comprensione e per quanto Dio sia la spiegazione di tutto, nessuna intelligenza finita riuscirà a scandagliare la profondità del mistero che rappresenta.

Dio è intelligenza e amore all'infinito, tanto che le creature che procedono da Lui portano il segno di tale intelligenza e amore. Dio, è Lui l'Assoluto, il Trascendente, il Creatore sostenitore di tutte le cose.

Lui è sapienza unica, molteplice, sottile, mobile e penetrante.

La sacra scrittura dice che contro la sapienza la malvagità non può prevalere.

Dio ha rivelato di Sé ai suoi figli che Egli è tre persone: Padre, Figlio e Spirito Santo, che insieme nella Loro comune natura, condividono un unico, infinito, gioioso atto estatico di intelligenza e di amore.

*I cieli narrano la Gloria di Dio e l'opera delle Sue mani annunzia il firmamento. ( sal. 19,2)*

In Cristo si ha la parola di Dio fatta carne. Cristo è irradiazione della Sua Gloria e impronta della Sua sostanza.

Cristo è Luce ed Egli porta la salvezza non solo per mezzo della propria morte espiatrice e della propria risurrezione, ma per quello che Egli è: Cristo è Luce e quindi disperde le tenebre.

Cristo è verità, quindi rimuove l'ignoranza.

Cristo è vita...armonia

## **Il Cristo nelle religioni**

Il Cristo opera in tutte le grandi religioni.

Il dono dell'amore di Dio e i frutti dello Spirito Santo si vedono in tutte le religioni ed i cristiani, forse, hanno parecchio da imparare sull'illuminazione dalle altre religioni.

Quel che Dio vuole da noi per il suo Cristo è presto detto:

*Questo è il figlio mio diletto nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo.*

## **L'io umano l'io del Cristo**

Conosci te stesso è l'intramontabile precetto di Socrate. E Agostino pregava:

*Signore concedi che io possa conoscere me stesso e che possa conoscere Te.*

Le definizioni sull'io umano, sono numerose:

Aristotele definisce l'uomo un animale ragionevole.

Per Platone è spirito prigioniero della materia.

Per gli atomisti la mente umana è costituita dagli atomi più sottili e agili.

Per Marx l'uomo è un animale economico.

Per Freud è una creatura a orientamento sessuale. Sia Marx che Freud hanno negato la spiritualità dell'uomo.

Per Sartre l'uomo è libero e soggetto a contraddizioni interiori.

Per Skinner la libertà umana è illusione.

Le contraddizioni tra le varie definizioni, delle quali se ne cita una minima parte, pongono il dubbio che le più non siano corrette.

L'aumento della conoscenza dell'io stimola intuizioni illuminanti in un clima di giusta attenzione e di riflessione.

*Dio creò l'uomo a Sua immagine, a immagine di Dio lo creò.*

Tra le caratteristiche dell'io nella prospettiva cristiana si citano le seguenti:

l'io è individuale e sociale  
 è spirito incarnato  
 è servo e padrone  
 è intelligente libero  
 è buono ma è capace di fare il male!

L'uomo è capace di azioni intellettuali e sensoriali, ciò vuol dire che è carne allo stesso modo che nel profondo del suo essere è aperto allo spirituale e al trascendente.

Il filosofo confuciano Meng-tzu ( Mencio) parlando della bontà naturale dell'uomo, intuisce la presenza di una scintilla divina nell'essenza stessa dell'io umano. Ecco le sue parole:

*La natura umana tende alla bontà, come l'acqua tende a scorrere verso il basso. Non c'è uomo che non tenda alla bontà, proprio come non c'è acqua che non scorra verso il basso.*

L'io dunque è creato ad immagine e somiglianza di Dio e fin quando dura la vita terrena, con la possibilità di evolvere, l'essere umano dovrebbe amare e tener conto di questa scintilla divina presente in esso.

La rivelazione più bella che abbiamo ottenuto da Dio è che siamo chiamati ad essere fratelli del Cristo, partecipi della natura divina ed inseriti nella dinamica vita interiore del Dio trinitario. Cristo non è solo Il Verbo o Logos incarnato, è anche il valore incarnato. Partecipare all'io del Cristo vuol dire essere

moralmente convertiti e guidati dai valori rivelati da Lui. Chi partecipa all'Io del Cristo, penetra nel profondo del suo essere implicando la definitiva trasformazione del suo corpo, non meno che della sua esistenza spirituale.

La Sacra Scrittura informa che l'uomo è chiamato ad aprirsi la strada verso l'integrità e la santità, verso la perfezione e l'evoluzione in Cristo. L'uomo deve dare molta importanza alla liberazione della mente e del cuore. Chang-tzu, scrittore taoista propone il fine del *diggiuno della mente o del cuore* che è il conseguimento di una propria unità interiore, ottenuta vuotando la mente dalla conoscenza, dalle preoccupazioni e dalla distrazione dei sensi.

Così si arriva ad ascoltare col proprio spirito e ad attuare una meditazione basata su un processo di purificazione mentale.

Il diggiuno della mente è considerato un arma dello spirito, che col potente aiuto della grazia illuminante di Dio, caccia i pensieri scuri dal tempio dello spirito, preparando la strada al trionfo del medesimo.

### **La porta dell'inferno la porta del paradiso**

Gesù utilizzando il simbolo della porta dà forma al viaggio dell'uomo verso la saggezza oppure verso la perdizione.

I riferimenti sono ai modi di pensare dell'individuo in quanto uomo, ai suoi desideri e alle sue azioni.

#### Inferno

sensualità  
emotività  
possessività  
intellettualismo  
personalismo

#### Paradiso

percettività  
ragione  
lasciar - essere  
sapienza  
Dio e l'uomo in Dio

Parte di questa analisi è presa da scritti di B. J. Tyrrell, sia pur riadattata per la nostra utilità.

Sensualità: ricerca del piacere e fuga dalla sofferenza. Il sensuale è accondiscendente alla proprie cose ed incline all'edonismo.

Percettività: apertura di sensi e spirito alla realtà. Il percettivo è un esteta e la presenza in esso di qualità morali intellettuali e religiose, apre le porte dei sensi alla bellezza e allo splendore della forma estetica splendente nell'oggetto del senso. La sua sensibilità è trasfigurata dallo spirito, così per lui l'atto d'amore diviene esperienza estatica che si realizza nella sua sensibilità ardente e divinizzata.

Emotività: è una forma più sottile di sensualità. L'emotivo è guidato dai sentimenti più che dalla ragione, è istintivo nelle simpatie come nelle antipatie. Tende ad agire sotto l'impulso di emozioni temporanee.

Ragione: è opposta all'emozione

Possessività: avidità e desiderio di avere.

Lasciar - essere: l'atto fondamentale dell'uomo è di lasciar che l'essere Dio, lo porti a compimento, ovvero che il Regno di Dio venga in lui.

Intellettualismo: l'intellettualista ( che non ha nulla a che vedere con l'intellettuale) cerca la propria soddisfazione e Gloria. E' prevenuto, calcolatore, interpreta solo in funzione delle proprie visuali.

Sapienza: il sapiente in Cristo intende se stesso come un'espressione dell'intelligenza divina, uno strumento di Dio. L'uomo sapiente ama, comprende che quanto di ciò ha ricevuto gratuitamente, lo deve a sua volta condividere e donare.

Personalismo: il personalista trasforma in assoluto il proprio io o quello degli altri. L'uomo e non Dio, secondo lui, è il centro e il padrone delle cose.

Dio e l'uomo in Dio: significa rendersi conto che l'amore per l'uomo è inseparabilmente congiunto all'amore verso Dio e grazie al dono dello Spirito Santo egli può amare gli altri con fedeltà e dedizione.

L'uomo formatosi fin dalla verde età in ambienti diversi tra loro, può non essere responsabile dei valori sbagliati assimilati, però è suo dovere ricercare in se i valori errati e sostituirli con quelli giusti.

### **Forme di preghiera**

Preghiera sensuale ed emotiva: è imperniata su una forma di pietà che maschera l'ansia di sentirsi buoni. E' anche un ritorno al primitivo, a forme estreme di devozione che sconfinano nel sadismo o nel masochismo.

Preghiera del possessivo: è dominata dal pensiero di avere, più che dal desiderio di essere. Il possessivo chiede a Dio ciò che gli fa comodo.

Preghiera dell'intellettualista: sfocia nella presunzione, nell'orgoglio. E' vanità mentale. L'intellettualista ringrazia Dio perché non è debole e peccatore come gli altri esseri umani.

Preghiera rituale: sotto questa forma peraltro autentica, a volte però si cela la mentalità magica, il culto del diavolo e la stregoneria, oppure la preghiera superstiziosa che è ipocrita, conformista, si camuffa come pia ma è priva di pietà e carità cristiana.

Preghiera personalistica: è una forma concentrata sul bisogno di esprimere solo noi stessi.

La vera preghiera è un culto è ispirata dallo Spirito Santo. Si rivolge prima di tutto a Dio.

### **Il trionfo nella passione e nella morte**

Le narrazioni evangeliche riflettono autenticamente il modo in cui Gesù ha realmente sofferto ed è morto.

E chi scrive crede che Gesù è il Cristo e comprende il modo di pensare e di sentire del Cristo di fronte alla sofferenza e alla morte. Quest'uomo Dio muore, volontariamente, preoccupato degli altri e del Padre, più che di sé.

Soffre e muore, ma trionfa, perché nella circostanza più drammatica, ha raggiunto la più alta realizzazione.

*Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato* è la preghiera di un giusto che soffre e nella sua agonia si affida al Padre.

Gesù nella sua sofferenza, nella sua morte è stato il Vincitore. Gesù pur sapendo che nella propria passione e morte operavano la sapienza e l'amorevole provvidenza del Padre, è stato umile e umano. Il Cristo è morto per sconfiggere il peccato e i suoi effetti, redimere il genere umano e condurlo a nuova vita.

### **Il mistero della partecipazione umana**

Il mistero della partecipazione umana alla vita interiore di Dio, si pone al di sopra di ogni nostra capacità di comprensione.

*Giovanni: Noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo, non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando Egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo come egli è.*

### **Dov'è Dio?**

Dio è ovunque e in ogni cosa, ma fin quando non lo realizzeremo in noi stessi, si tratterà solo di una conoscenza mentale.

Dobbiamo scoprirlo nel profondo di noi stessi, se vogliamo veramente sentire questa verità.

Dio è nel sì del cuore e nel no della bocca.

Quando il cuore dice sì, Dio esiste nel sì, Dio è visibile esiste veramente. Ma quando lo cerchiamo, molto spesso dubitiamo di lui e siamo confusi. Allora la bocca dice no, nessun Dio c'è. Ma Dio esiste anche in quella bocca che lo nega.

Sulla terra ci sono due tipi di persone: spirituali e non spirituali. Le prime vengono spesso derise e accusate di non aver senso della realtà, di svolazzare, di vivere tra le nuvole e di non prestare attenzione alle vie esteriori.

Le persone spirituali sono sempre in grado di volgere prima attenzione alla vita esteriore, semplicemente perché il mondo esteriore è la manifestazione di una Grandezza

## **Vangelo**

Vangelo è un termine greco che significa *messaggio buono, buona novella* e consiste nell'annuncio del Regno di Dio.

Il Vangelo per un certo periodo, dopo la morte del Cristo, venne trasmesso oralmente, ma col tempo si fece urgente la necessità di mettere per scritto la catechesi degli apostoli e dei discepoli. Gli scritti comunque non si sostituirono alla tradizione orale degli Evangelisti.

Luca afferma che già trent'anni dopo la morte del Cristo, circolavano molti scritti contenenti il messaggio buono del Salvatore, ma la chiesa primitiva, forse per un senso di ordine, si è curata solo di quattro autori divenuti poi i simboli, le colonne portanti della dottrina cristiana. Ad essi la tradizione attribuì un valore di storiografi ufficiali ed in essi si riconobbe l'ispirazione di Dio quindi la loro parola venne inclusa in ciò che venne chiamato Canone.

I quattro autori dei Vangeli a cui si fa riferimento e parte integrante del Nuovo Testamento sono: Matteo, Marco, Luca, Giovanni.

*Ho scritto queste cose perché abbiate fede.*

## **Dal libro delle origini**

*Mattan generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria dalla quale nacque Gesù, detto il Cristo.*

Il libro delle origini si rifà all'Antico Testamento e si propone di chiarire la denominazione di Figlio di David, che sarà data al Cristo in quanto discendente di David e di Abramo.

Le generazioni da Abramo a David sono quattordici.

## **La nascita di Gesù**

*Maria promessa sposa a Giuseppe, si trovò gravida, prima che andasse a vivere con lui, per virtù dello Spirito Santo.*

Un Angelo del Signore apparve a Giuseppe in sogno, vittima dei suoi turbamenti.

E gli disse: Giuseppe figlio di David, prendi pure con te Maria come tua sposa, perché ciò che è nato in lei è frutto dello Spirito Santo. Partorirà un figlio e gli metterai nome Gesù perché salverà il suo popolo dai peccati.

(Gesù in ebraico significa Dio salva e ribadisce la missione divina del nascituro, di operare la salvezza)

Tutto ciò avvenne perché si verificassero le parole del Signore attraverso il profeta: ecco la Vergine concepirà e partorirà un figlio, e lo chiameranno Emmanuel: Dio con noi.

L'Angelo Gabriele era stato mandato da Dio, prima a Maria, a cui si presentò:

-Salve piena di grazia, il Signore è con te.

Cosa significava un tale saluto?

Maria era turbata.

E l'Angelo le disse:

Non temere Maria perché hai trovato grazia presso Dio. Concepirai nel tuo grembo e darai alla Luce un figlio che chiamerai Gesù. Lui sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo.

Il Signore Iddio gli darà il trono di David, regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno e il suo regno non avrà fine.

Maria rispose all'Angelo:

Come può accadere questo? Io non conosco uomo.

E l'Angelo:

Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà della Sua Ombra; perciò il bambino Santo che nascerà sarà chiamato Figlio di Dio.

Elisabetta tua parente, ha concepito anch'essa pur essendo vecchia, un figlio e adesso è già al sesto mese, lei che era considerata sterile !. Niente è impossibile a Dio.

Allora Maria disse:

Ecco l'ancella del Signore, sia fatto di me secondo la tua parola. Sei mesi prima l'Angelo era apparso ad un sacerdote di nome Zaccaria che aveva in moglie Elisabetta. Erano buoni e giusti, ma non avevano figli, Elisabetta era sterile ed entrambi maturi negli anni.

Zaccaria nel vedere l'Angelo si turbò, ma l'Angelo gli disse: non temere Zaccaria perché è stata esaudita la tua preghiera e tua moglie ti partorirà un figlio di nome Giovanni. Sarà per te motivo di esultanza e molti si rallegreranno della sua nascita. Egli sarà grande davanti al Signore, sarà ricolmo di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli di Israele al Signore loro Dio. Egli andrà davanti a Lui con lo spirito e la potenza di Elia, per riportare i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza, onde preparare al Signore un popolo ben disposto.

Elisabetta concepì e sei mesi dopo l'Angelo fu mandato da Dio a Maria.

*In principio era la parola e la parola stava presso Dio, la parola era Dio. Questa era in principio presso Dio. Tutte le cose sono state fatte per mezzo di essa, e nessuna delle cose create è stata creata senza essa.*

*In essa era la vita, e la vita era Luce degli uomini. E la Luce risplende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno sopraffatta.*

*Ci fu un uomo mandato da Dio, il suo nome era Giovanni. Questi venne come testimone per rendere testimonianza alla Luce, affinché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la Luce, ma testimone della Luce. La Luce quella vera che illumina ogni uomo, apparve nel mondo. Essa era il mondo, per essa il mondo era stato creato, ma il mondo non la riconobbe, essa venne nella sua casa e i suoi non l'accolsero. Ma a quanti*

*l'accolsero e credettero, diede la possibilità di diventare figli di Dio ed essi furono generati non da sangue ne da volontà di carne, ne da volontà di uomo, ma da Dio stesso. La Parola si fece carne, abitò fra noi; e abbiamo contemplato la Sua Gloria, Gloria di Figlio unigenito del Padre, pieno di grazia e di verità.*

*Giovanni gli ha reso grazia e testimonianza e ha proclamato: questi è Colui del quale dicevo, colui che viene dopo di me, che sta davanti a me, perché era prima di me. Ed Egli ha riversato su noi tutti grazie su grazie, perché Mosè ci ha dato la legge, ma da Gesù Cristo abbiamo la grazia e la verità.*

*Nessuno ha mai visto Dio, ma solo il Figlio unigenito di Dio, che vive nel seno del Padre, ce lo ha rivelato.*

### **La fuga**

Dopo che Gesù nacque a Betlemme, in Giudea, al tempo di re Erode, un Angelo apparve a Giuseppe e gli disse:

Alzati, fuggi in Egitto col Bambino e sua madre e resta là fin quando te lo dirò io, perché Erode cerca il bambino per ucciderlo.

In Egitto vi rimasero fino alla morte di Erode. Ma in Giudea regnava Archelao il figlio, perciò la famiglia di Giuseppe si ritirò in Galilea nella città chiamata Nazareth, affinché si adempisse quello che era stato detto dai profeti: Egli sarà chiamato Nazareno.

...Troverete un bambino appena nato avvolto in fasce e posto in una mangiatoia.

E subito apparve con l'Angelo un esercito celeste che diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà."

Dopo gli otto giorni prescritti per la circoncisione il bambino ebbe il nome e fu chiamato Gesù.

Viveva in Israele un uomo giusto e caro a Dio, Simeone, lo Spirito Santo che era in lui gli aveva rivelato che prima di morire avrebbe visto il Messia, il Cristo del Signore. E così fu.

Quando Maria e Giuseppe portarono il piccolino al tempio per adempiere la legge, Simeone, mosso dallo Spirito Santo, si avvicinò. Lo prese tra le braccia e pregò così:

Ora o Signore, secondo la Tua parola, lascia pure andare in pace il Tuo servo, perché i miei occhi hanno visto il Tuo Salvatore che Tu hai preparato perché stia davanti a tutti i popoli, Luce per illuminare le genti e Gloria del Tuo popolo Israele!

Simeone lo benedisse con i genitori e disse a Maria:

Ecco Egli è posto per la rovina e la salvezza di molti in Israele e come segno di contraddizione. Quanto a te una spada ti trapasserà l'anima, e così saranno svelati i pensieri di molti cuori.

### **Giovanni Battista**

Giovanni predicava nel deserto della Giudea dicendo: fate penitenza perché il Regno dei cieli è vicino.

Di lui parla il profeta Isaia e dice:

Voce di uno che grida nel deserto, preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri.

Giovanni predicava un battesimo di penitenza per il perdono dei peccati.

Io vi battezzo con l'acqua, perché vi convertiate, ma colui che viene dopo di me è più potente di me ed io non sono degno di portarne i sandali.

Egli vi battezzerà nello Spirito Santo e nel fuoco.

## **Il battesimo di Gesù**

Gesù venne dalla Galilea al Giordano per farsi battezzare da Giovanni che non voleva: sono io che ho bisogno d'essere battezzato da Te.

Ma Gesù rispose: Dobbiamo adempiere fino in fondo la volontà del Padre.

E dopo che fu battezzato uscì dall'acqua e in quel momento i cieli si aprirono e Giovanni vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba sopra di Lui, mentre una voce dai cieli diceva: -Questo è il mio figlio diletto, del quale mi sono compiaciuto. -

Ecco l'agnello di Dio che toglie i peccati del mondo! Questo è colui del quale ho detto: dopo di me viene un uomo che sta davanti a me, perché era prima di me. Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare con l'acqua perché Egli sia manifesto a Israele. Ho veduto lo Spirito Santo discendere dal cielo come una colomba e posarsi su di lui. Io non lo conoscevo, ma Colui che mi ha inviato a battezzare con l'acqua mi disse: colui sul quale vedrai discendere e fermarsi lo Spirito, è Lui quello che battezza nello Spirito Santo.

Ed io l'ho visto e ho attestato che Egli è il Figlio di Dio.

## **Gesù tentato dal maligno**

Gesù dopo un digiuno di quaranta giorni e quaranta notti ebbe fame. Il diavolo si avvicinò e gli disse: se tu sei figlio di Dio, fa che queste pietre diventino pani.

Gesù rispose:

sta scritto non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Sta scritto anche: non tenterai il Signore Dio tuo.

Vattene satana, poiché sta scritto: adorerai il Signore Dio tuo e servirai lui solo.

Il demonio si allontanò da Lui in attesa di un'occasione migliore.

Gesù tornò in Galilea spinto dalla potenza dello Spirito Santo e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Lui insegnava in tutte le sinagoghe, e tutti lo glorificavano.

Si recò a Nazareth dove era stato allevato. Operava guarigioni stendendo le mani sugli oppressi.

Tu sei il Figlio di Dio, così le folle gridavano e volevano trattenerlo perché non se ne andasse più da loro.

Ma Egli disse: è necessario che anche alle altre città io rechi il lieto messaggio del Regno di Dio, sono stato mandato per questo.

Si parlava sempre più di Lui e molti venivano ad ascoltarlo e a farsi guarire

### **La scelta dei 12 Apostoli**

In quei giorni Gesù andò sulla montagna a pregare e passò la notte in Dio.

Quando spuntò l'alba chiamò i discepoli e ne scelse dodici:

Simone a cui impose il nome di Pietro

Giacomo di Zebedeo

Giovanni il fratello. Dette loro nome Boanerges, figli del tuono

Andrea

Filippo

Bartolomeo

Matteo

Tommaso

Giacomo di Alfeo

Taddeo

Simone il Cananeo

Giuda Iscariota ( che in seguito lo avrebbe tradito)

Discese poi con loro in un luogo pianeggiante. C'era una gran folla venuta dalla Giudea, da Gerusalemme, da Tiro e Sidone per ascoltarlo ed essere da Lui guariti. Tutti cercavano di toccarlo perché usciva da Lui una potenza che sanava.

Alzati gli occhi verso i discepoli disse:

Beati voi poveri, perché vostro è il regno di Dio! Beati voi ora che avete fame, perché sarete saziati! beati voi che ora piangete, perché riderete.

beati voi quando gli uomini vi odieranno, quando vi metteranno al bando, vi insulteranno e respingeranno il vostro nome come infame, a motivo del figlio dell'uomo, rallegratevi in quel giorno ed esultate perché il vostro premio sarà grande nei cieli.

### **Amate i vostri nemici**

A voi che mi ascoltate io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite quelli che vi maledicono, pregate per quelli che vi calunniano.

A chi ti percuote sulla guancia porgi anche l'altra e a chi ti leva il mantello concedi anche la tunica. Sii generoso con chiunque ti domandi qualcosa; e non richiedere il tuo a chi te lo ha preso.

Fate agli altri quello che volete che essi facciano a voi. Se amate quelli che vi amano, che merito ne avrete? Anche i peccatori amano quelli che li amano. Se fate del bene a coloro che vi fanno del bene, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a quelli da cui sapete di ricevere, quale merito ne avrete? anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto.

Ma voi amate i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperare di ricevere nulla, e allora la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'altissimo. Egli infatti è buono anche verso gli ingrati e i malvagi. Siate dunque misericordiosi come il Padre vostro è misericordioso.

Non giudicate e non sarete giudicati, non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato; date e vi sarà dato; una misura buona, piena, sovrabbondante sarà versta nel vostro seno, perché con la misura con cui misurate sarete misurati.

### **Gesù s'infuria nel Tempio**

Era vicina la Pasqua dei giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Entrò nel Tempio come era solito fare e trovò gente che commerciava. Scacciò tutti dal Tempio rovesciando i tavoli e disse:

*Portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio una casa di commercio.*

I giudei gli chiesero come giustificasse il suo modo di agire e Gesù rispose loro:

*Disfate questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere.*

I giudei ribatterono che il tempio era stato fabbricato in 46 anni e lui come pensava di ricostruirlo in tre giorni?

Ma Gesù parlava del Tempio del suo Corpo. E più tardi quando resuscitò dai morti, i suoi discepoli si sarebbero ricordati di queste parole.

### **Il comandamento più grande**

I farisei dopo aver saputo che Gesù aveva fatto tacere i *sadducei*, lo pregarono di dir loro quale fosse il comandamento più grande.

Gesù rispose: Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutta la mente. Il secondo è simile a quello: amerai il prossimo tuo come te stesso.

In questi due comandamenti sono racchiusi tutta la legge e gli insegnamenti dei profeti

*Nota: farisei e sadducei. I farisei (separati) si distinguevano dagli ebrei per l'osservanza scrupoloso della legge. ma era un'osservanza puramente formale e vuota d'interiorità.*

*I sadducei erano scettici, gaudenti e si disinteressavano dei problemi spirituali.*

### **I sepolcri imbiancati**

I farisei avevano fatto notare a Gesù che i discepoli radunati attorno ad esso mangiavano il pane con le mani impure.

*Guai a voi scribi e farisei ipocriti, che somigliate a sepolcri imbiancati, i quali fuori appaiono splendidi, ma dentro sono pieni di ossa di morti e di ogni putredine. Così anche voi di fuori apparite giusti ma dentro siete pieni di ipocrisie e d'iniquità.*

Ascoltatemi tutti disse Gesù:

*Non c'è nulla fuori dell'uomo che entrando in lui lo possa contaminare, ma sono le cose che escono dall'uomo a contaminarlo.*

*Chi ha orecchie per intendere intenda.*

Poi Gesù se ne andò con i discepoli verso villaggi intorno a Cesarea e durante il tragitto chiese loro:

Chi dice la gente che io sia?

Ma voi chi dite che io sia?

Pietro gli rispose:-Tu sei il Messia.

### **Gesù e i bimbi**

Una volta mentre gli portavano dei bambini perché li toccasse, i discepoli dimostrarono il loro disappunto perché non volevano che si infastidisse il Maestro.

Gesù accortosi di ciò disse:

Lasciate che i bambini vengano a me e non impeditelo loro, perché il regno dei cieli è per quelli che sono come loro.

In verità vi dico, chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non vi entrerà.

E abbracciandoli li benediceva stendendo su loro le sue mani

### **Gesù e la peccatrice**

Un fariseo invitò Gesù nella sua casa per il pranzo. Vi si trovava anche una peccatrice che saputo della presenza di Gesù venne portando con se un alabastro di unguento. Fermatasi dietro al Maestro, si gettò ai suoi piedi e piangendo li bagnò di lacrime, poi li asciugò con i suoi capelli poi li baciò e li cosparses di unguento.

A tale vista il fariseo non si trattenne dal pensare che se Gesù fosse stato un profeta avrebbe saputo da che razza di donna si lasciava toccare.

Disse Gesù sorprendendolo : Simone, vedi questa donna? Con le sue lacrime mi ha bagnato i piedi, con i suoi capelli li ha asciugati, li ha baciati, me li ha cosparsi di unguento. Per questo ti dico che le sono perdonati i suoi molti peccati, perché lei ha molto amato. Quelli invece a cui si perdona poco, amano poco. E a lei disse: ti sono perdonati i tuoi peccati, la tua fede ti ha salvata, vai in pace.

### **Beato il grembo che ti ha partorito**

*Io scaccio i demoni col dito di Dio, è dunque giunto a voi il regno di Dio.*

Mentre Gesù parlava, una donna dalla folla alzò la voce e disse: Beato il grembo che ti ha partorito ed il seno che ti ha allattato.

Ma Gesù disse:

Beati piuttosto quelli che ascoltano la parola di Dio e la custodiscono.

Gesù attraversava le città ed i villaggi portando ovunque l'insegnamento.

Un tale gli chiese:

Signore saranno pochi quelli che si salveranno?

Egli rispose:

Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, ve lo dico io, cercheranno di entrarvi ma non vi riusciranno.

### **Chi è senza peccato scagli la prima pietra**

Gesù disse ai discepoli: Fra tre giorni è Pasqua e il Figlio dell'uomo sarà consegnato per essere crocifisso. Ma dopo tre giorni risorgerà.

In verità vi dico chi crede in me avrà la vita eterna.

Gesù disse:

Per poco tempo ancora rimarrò con voi, poi tornerò da Colui che mi ha mandato. Voi mi cercherete ma non mi troverete.

Mentre Gesù predicava Gli scribi e i farisei gli portarono davanti un'adultera che di lì a poco avrebbero lapidata.

Gesù disse loro: Chi di voi è senza peccato scagli la prima pietra.

### **L'ultima cena e il tradimento**

Prima della festa della Pasqua, Gesù conoscendo l'approssimarsi della sua ora, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino al segno supremo.

Durante la cena con i suoi discepoli, il diavolo aveva già ispirato Giuda.

Gesù versò dell'acqua nel catino e lavò i piedi ai discepoli.

Voi siete puri, disse, ma non tutti. Sapeva infatti che uno di loro lo avrebbe tradito.

Poi Gesù fu colto da grande turbamento e ne manifestò la ragione: in verità vi dico, uno di voi mi tradirà.

Figli miei sono con voi ancora per poco. Dove io vado voi non potete venire.

Vi do un comandamento nuovo: amatevi gli uni gli altri, come io vi ho amato, così amatevi anche voi. da questo tutti conosceranno che siete miei discepoli e che vi amerete gli uni gli altri.

Simon Pietro gli chiese: Signore dove vai?

Tu non puoi seguirmi adesso. Mi seguirai più tardi.

*Signore darei la mia vita per te.*

Rispose Gesù: in verità ti dico prima che il gallo canti mi avrai rinnegato tre volte.

Prese il pane, ringraziò Dio e lo diede agli Apostoli dicendo:

Questo è il mio corpo dato in sacrificio per voi, fate questo in memoria di me.

Allo stesso modo prese il calice del vino dicendo:

Questo calice è la nuova alleanza suggellata col mio sangue che viene sparso per voi. Ecco il traditore posa la mano con me su questa tavola. Il Figlio dell'uomo se ne va, come è stabilito, ma guai a quell'uomo dal quale è tradito.

Io sono la via, la verità, la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo mio.

In verità vi dico chi crede in me, compirà anche lui le opere che io faccio.

Qualunque cosa comanderete in mio nome, io ve la concederò. Vi lascio la mia pace, vi do la mia pace che non è quella che vi offre il mondo. Non lasciatevi prendere da turbamento e dalla paura

Avete udito ciò che vi ho detto: vado ma tornerò da voi. Se mi amaste sareste contenti che io vada al Padre, perché il Padre è più grande di me.

Tra poco non mi vedrete più, ma dopo un po' mi vedrete ancora.

In verità vi dico: voi piangerete e gemerete e il mondo si rallegrerà. Voi sarete afflitti, ma la vostra afflizione si cambierà

in gioia. La donna quando partorisce soffre, perché è giunta la sua ora, ma quando ha dato alla Luce il bambino, non si ricorda più dell'angoscia, per la gioia che è nato un uomo al mondo. Allora il vostro cuore si riempirà di gioia e nessuno potrà portarvela via.

Quel giorno non mi farete più domande.

In verità, in verità vi dico: ciò che chiederete al Padre nel nome mio, Egli ve lo darà. Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete perché la vostra gioia sia piena.

Fino ad ora per parlarvi di queste cose, mi sono servito di parabole, ma sta venendo il momento in cui vi parlerò del Padre apertamente, senza ricorrere ad esempi.

### **La condanna**

Poi Gesù si ritirò assieme ai discepoli nell'orto. Giuda conosceva quel posto e vi condusse le guardie dei sommi sacerdoti che avevano il compito di arrestare Gesù.

Pilato gli chiese:

Sei tu il re dei giudei?

Rispose Gesù:

Dici questo perché lo pensi o altri ti hanno parlato di me?

Pilato replicò: Sono forse un giudeo? La tua gente ti ha consegnato a me. Che cosa hai fatto?

Rispose Gesù: Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servi combatterebbero per me. ma il mio regno non è di quaggiù.

E Pilato: Ma tu sei re.

Rispose Gesù: Tu lo dici, io sono re. Io sono nato per questo, e per questo sono venuto nel mondo, per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla parte della verità ascolta la mia voce.

Fu emessa la sentenza di condanna, ma non da Pilato che giudicandolo senza alcuna colpa e non volendosi assumere la

responsabilità di quella morte, se ne lavò le mani.

### **Passione e morte**

I soldati presero in consegna per crocifiggerlo il Re dei Giudei. Gesù portando la sua croce si avviò verso il luogo del Cranio detto Golgota, dove venne inseguito crocifisso assieme a due malfattori.

Gesù pregava: Padre perdonali, perché non sanno quello che fanno.

Uno dei due malfattori lo insultava, ma l'altro intervenne:

Taci non hai alcun timore di Dio, tu che subisci la sua stessa condanna?

Noi siamo puniti per le nostre colpe, mentre Lui non ha fatto niente di male.

Poi rivolgendosi a Gesù:

Gesù ricordati di me quando andrai nel tuo regno.

Gesù gli rispose:

In verità ti dico, oggi sarai con me in Paradiso.

Si fece buio su tutta la terra, Gesù gridò: Padre nelle tue mani affido il mio spirito. E dopo queste parole spirò.

Giuseppe D' Arimatea che amava Gesù, chiese a Pilato il suo corpo per deporlo in un sepolcro nuovo.

### **La Risurrezione**

Il primo giorno della settimana Maria Maddalena si recò di buon ora al sepolcro e vide che la pietra era stata rimossa. Corse da Simon Pietro e dal discepolo che Gesù amava molto, Giovanni, dicendo loro: Hanno portato via il Signore e non sappiamo dove l'hanno messo. I due discepoli si introdussero nel sepolcro constatando l'assenza del corpo. Loro non avevano ancora compreso la Scrittura, secondo cui Gesù sarebbe resuscitato, quindi nel loro dolore fecero ritorno alle dimore.

Maria Maddalena invece si fermò piangendo. Due angeli le apparvero e le dissero:

Donna perché piangi?

Hanno portato via il mio Signore, rispose.

Poi si voltò indietro e vide Gesù ma non lo riconobbe subito.

Gesù le disse:

Maria non mi trattenere perché non sono ancora salito al Padre, ma va dai miei fratelli e di loro: io torno al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro. Maria Maddalena obbedì. La sera dello stesso giorno, Gesù stette in mezzo ai suoi discepoli e disse loro:

Pace a voi. Poi mostrò loro le mani e il costato. Pace a voi, come il Padre ha mandato me, così io mando voi. Poi soffiò su di loro e disse:- Ricevete lo Spirito Santo; a chi darete il perdono, le sue colpe saranno perdonate, a chi non lo darete, le sue colpe non saranno perdonate. Tommaso, detto Didimo, all'arrivo di Gesù non era ancora con loro; conoscendo la sua incredulità Gesù gli disse: Tommaso metti il tuo dito qui e vedi le mie mani e la tua mano mettila sul mio costato, e non essere incredulo ma credente!

Rispose Tommaso: Signore mio e Dio mio.

Gesù allora gli disse: Perché mi hai veduto, mi hai creduto. beati quelli che hanno creduto senza vedere.

## **Il Vangelo di Matteo**

Il I° Vangelo è attribuito a Matteo, chiamato Levi.

Apparteneva alla categoria dei pubblicani, considerati dagli ebrei, alla pari delle prostitute e dei peccatori.

Matteo era l'unico degli Apostoli che aveva dimestichezza con le lettere. E forse questo è il motivo per cui fu affidato a lui il compito di mettere per scritto la catechesi orale degli Apostoli ed il suo resoconto è considerato il Vangelo per eccellenza dalla chiesa.

Matteo è l'evangelista che concede più spazio alle parole di Gesù.

La sua raccolta è divisa in 5 gruppi:

- il discorso della montagna (fondamento dell'insegnamento del Cristo);
- istruzioni per gli Apostoli per diffondere la dottrina;
- le parabole;
- i requisiti morali richiesti per potersi definire seguaci del Cristo;
- gli insegnamenti del Maestro riguardanti la fine del mondo e il giudizio universale;

Matteo sottolinea che il Cristo è discendente di David e di Abramo.

Il suo Gesù risorge come Dio: Io sarò con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo.

## **Il Vangelo di Marco**

Il 2° Vangelo è attribuito a Marco e segue l'ordine e lo schema della predicazione di Pietro.

E' una raccolta di aneddoti biografici e manca degli ampi discorsi di Gesù.

Questo Vangelo è il più breve di tutti.

In esso vi è riprodotto fedelmente l'annuncio cristiano primitivo nella sua forma più semplice.

Anche questa raccolta si divide in 5 parti:

- introduzione e resoconto del ministero di Gesù in Galilea;
- il viaggio verso Gerusalemme;
- l'ingresso e l'attività nella Città Santa;
- passione e resurrezione;
- conclusione.

### **Il Vangelo di Luca**

Luca di Antiochia, medico non giudeo, di stirpe ellenista, si convertì al cristianesimo molto prima del 50 sebbene non fosse stato discepolo del Cristo e non l'avesse mai visto.

Il suo Vangelo è indirizzato ai pagani convertiti. Luca è definito da Dante, lo scrittore della bontà e della misericordia di Cristo.

Fra gli Evangelisti lui si rende conto che il Cristianesimo apre una nuova epoca nella storia dell'umanità e che dopo Cristo il mondo non sarà più quello di prima.

Il Gesù di Luca non è solo il Messia di Matteo, il Figlio di Dio, dominatore delle potenze demoniache di Marco, ma è il Salvatore e la sua opera di salvezza è già definita fin dalla nascita e si svolge in una serie di avvenimenti che vanno dalla passione alla morte, alla risurrezione, alla ascensione al cielo e all'effusione dello Spirito Santo nel giorno della pentecoste.

Possiamo dividere così la sua raccolta:

- Vangelo dell'infanzia di Gesù;
- inizio della salvezza;
- attività del Salvatore in Galilea;
- viaggio a Gerusalemme;
- attività salvifica;
- passione, morte, risurrezione e ascensione.

## **Il Vangelo di Giovanni**

Giovanni è l'ultimo evangelista, il discepolo tanto amato da Gesù.

Giovanni col suo Vangelo integrerà gli altri fornendo notizie che gli altri non contengono.

Più che ai fatti di Gesù egli dà spazio ai ragionamenti e alle dispute con i capi dei giudei.

Il suo Gesù è il Logos, la Parola che è dall'eterno presso Dio.

Questo Vangelo si propone di far risaltare la trascendenza e la divinità del Cristo.

Gesù dice:- Io sono la vita, la Luce, la via, la verità, la porta, il buon pastore, il pane di vita la resurrezione - . . . Ma contro di lui si muovono sentimenti di odio, di morte e di menzogna.

Gli uomini davanti a lui debbono scegliere: o stare con lui o contro di lui.

Il Vangelo di Giovanni è il più teologico, preciso dettagliato ed è così diviso:

- il prologo sulla Parola
- racconto della prima attività e rivelazione di Gesù ai primi discepoli
- Niccodemo e Samaritana
- rivelazione pubblica difronte ai giudei suoi oppositori
- rivelazione ai discepoli nei colloqui dell'ultima cena
- avvenimenti del calvario
- le apparizioni del Risorto

## ***Brani scelti dal Vangelo***

### **Matteo**

Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccellini del cielo: non seminano ne mietono ne ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre, non contate voi forse più di loro?

(6,25 - 27)

Non accumulate tesori sulla terra, dove tignola e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulate invece tesori nel cielo. . . perché là dove è il tesoro sarà anche il tuo cuore.

( 6,19 - 21)

Non chiunque mi dice Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli; ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.

( 7,21)

Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime.

( 11,29)

Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Entrando nella casa rivolgete il saluto. Se quella casa ne sarà degna, la vostra pace scenda sopra di essa.

(10,7 -8. 12)

### **Marco**

In nessun posto il profeta viene disprezzato come in patria, tra i suoi stessi parenti e nella sua stessa casa.

( 6)

Si prima viene Elia e ristabilisce ogni cosa, ma che cosa sta scritto del Figlio dell'uomo che deve soffrire molto ed essere

disprezzato? Ora vi dico che Elia è già venuto, ma gli hanno fatto quello che hanno voluto, come sta scritto di lui.

(8)"

### **Luca**

Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità vi dico, si cingerà le vesti, li farà mettere a tavola e passerà a servirli.

(12,36 - 37)

Ciò che volete gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro. Se amate quelli che vi amano, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se fate del bene a coloro che vi fanno del bene, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate di ricevere, che merito ne avrete? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per ricevere altrettanto. Amate i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperare nulla ed il vostro premio sarà grande; e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi.

( 6,31 - 35)

Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro. Non giudicate e non sarete giudicati, non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato, date e vi sarà dato; una buona misura pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio.

( 6,36 -38)"

### **Giovanni**

Rimanete nel mio amore, se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore.

Questo è il mio comandamento che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando.

(15,9 - 10. 12 -14)

In verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a Colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita.

( 5,24)

Disse loro Pilato: Metterò in croce il vostro re?

Risposero i sommi sacerdoti:

Non abbiamo altro re all'infuori di Cesare.

Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi allora presero Gesù, ed Egli portando la croce, si avviava verso il luogo del Cranio, detto Golgotha.

(19,14 - 17)"

## *Lettere*

### **S.Paolo**

#### Lettera ai Romani 13, 11

E' ormai tempo di svegliarsi dal sonno, perché la nostra salvezza è più vicina ora di quando diventammo credenti.

#### Lettera agli Efesini 4,23 ss.

Dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera.

#### Lettera a Timoteo 6,8 ss.

Quando abbiamo dunque di che mangiare e di che coprirci, contentiamoci di questo. Al contrario coloro che vogliono arricchire, cadono nella tentazione, nel laccio e in molte bramosie insensate e funeste, che fanno affogare gli uomini in rovina e perdizione.

#### Lettera ai Romani 12,21

Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male.

#### Lettera ai Corinzi 2,9 -10

Quelle cose che occhio non vide ne orecchio udì, ne mai entrarono in cuore di uomo, questo ha preparato Dio per coloro che lo amano.

Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito Santo; lo Spirito infatti scruta ogni cosa, anche la profondità di Dio.

#### Lettera ai Corinzi 1,3 -5

Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, perché possiamo

anche noi consolare quelli che si trovano in qualsiasi genere di afflizione, con la consolazione con cui siamo consolati noi stessi da Dio. Infatti come abbondano le sofferenze di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione.

#### Lettera ai Romani 8,18. 22-24.

Io ritengo infatti, che le sofferenze del momento presente, non sono paragonabili alla Gloria futura che dovrà essere rivolta in noi. sappiamo bene infatti che tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto; essa non è la sola, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Poiché nella speranza noi siamo stati salvati.

Prima lettera ai Tessalonicesi 5,23 ss.

Il Dio della pace vi santifichi fino alla perfezione, e tutto quello che è vostro, spirito, anima e corpo si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. Colui che vi chiama è fedele e farà tutto questo.

#### Prima lettera ai Corinzi 13,4 - 8.

La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, non si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine.

#### Lettera ai Colossesi 3,13

Sopportatevi a vicenda e perdonatevi scambievolmente, se qualcuno abbia di che lamentarsi nei riguardi degli altri. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi.

Lettera ai Romani 14,8

Perché se noi viviamo, viviamo per il Signore; se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo dunque del Signore.

**S.Giacomo**

1,12

Beato l'uomo che sopporta la tentazione, perché una volta superata la prova riceverà la corona della vita che il Signore ha promesso a quelli che lo amano.

*Salmi*

(102, 1 -13) Benedici il Signore anima mia, quanto è in me  
benedica il Suo Santo Nome.

Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tanti suoi  
benefici!

Egli perdona tutte le tue colpe,  
guarisce tutte le tue malattie;  
salva dalla fossa la tua vita, ti corona di grazia e di  
misericordia,. . .

Buono e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore. . .

Non ci tratta secondo i nostri peccati,  
non ci ripaga secondo le nostre colpe. . .

come un Padre ha pietà dei suoi figli, così il Signore ha pietà di  
quanti lo temono.

(138, 1 -14) Se prendo le ali dell'aurora  
per abitare all'estremità del mare, anche là mi prende la tua  
mano e mi afferra la tua destra.

Se dico: almeno l'oscurità mi copra  
e intorno a me sia la notte,  
nemmeno le tenebre per te sono oscure,  
e la notte è chiara come il giorno;  
per te le tenebre sono come Luce.

Sei Tu che hai creato le mie viscere  
e mi hai tessuto nel seno di mia madre. . .

Ti lodo perché mi hai fatto come un prodigio  
sono stupende le Tue opere,  
Tu mi conosci fino in fondo.

(38,5 - 8) Rivelami Signore, la mia fine;  
quale sia la misura dei miei giorni  
e saprò quanto è breve la mia vita.  
vedi, in pochi palmi hai misurato i miei giorni.  
E la mia esistenza davanti a te è nulla.  
Solo un soffio è ogni uomo che vive,  
come ombra è l'uomo che passa;  
solo un soffio che si agita,  
accumula ricchezze e non sa chi le raccolga.  
Ora, che attendo, Signore:  
in te la mia speranza.

(118,33 -34. 36 - 37) Indicami Signore, la via dei Tuoi precetti  
e la seguirò fino alla fine.  
Dammi intelligenza perché io osservi la tua legge  
e la custodisca con tutto il cuore!  
Piega il mio cuore verso i tuoi sentimenti  
e non verso la sete del guadagno.  
Distogli i miei occhi dalle cose vane;  
fammi vivere sulla Tua vita.

(48, 17 -21) Se vedi un uomo arricchirsi, non temere, se  
aumenta la Gloria nella sua casa.  
Quando muore con sé non porta nulla, né scende con lui la sua  
Gloria.  
Nella sua vita si diceva fortunato:  
ti loderanno perché ti sei procurato del bene.  
Andrà con la generazione dei suoi padri che non vedranno mai  
più la Luce.  
L'uomo nella prosperità non comprende;  
è come gli animali che periscono.

(91, 2,8) E' bello dar lode al Signore e cantare al Tuo nome o  
Altissimo, annunciare al mattino il Tuo amore,  
la Tua fedeltà lungo la notte. . .  
Poiché mi rallegri, Signore, con le Tue meraviglie,  
esulto per l'opera delle Tue mani.  
Come sono grandi le Tue opere  
Signore.  
Quanto profondi i Tuoi pensieri.

(89, 10 - 12) Insegnaci a contare  
i nostri giorni  
e giungeremo alla sapienza del cuore.

## ...Nella Bibbia

Al di là delle motivazioni culturali, i Vangeli rappresentano un codice del nostro rapporto con Dio. Danno un senso alla nostra vita.

Gesù venne in Galilea predicando il Vangelo di Dio, diceva:

Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è giunto. Convertitevi e credete al Vangelo.

Nella Sinagoga Gesù proclama:

Lo spirito del Signore è sopra di me, per questo mi ha consacrato e mi ha inviato a portare ai poveri il lieto annunzio, ad annunziare ai prigionieri la liberazione e il dono della vista ai ciechi; per liberare coloro che sono oppressi e inaugurare l'anno di grazia del Signore.

### I Vangeli sono raccolti nella Bibbia e fanno parte del Nuovo Testamento.

Ma cos'è la Bibbia e cosa vuol dire Testamento?

La Bibbia è il libro più diffuso nel mondo, è una raccolta di scritti che si è andata formando presso il popolo ebraico e nella chiesa delle origini, partendo da Mosè ( s. XIII. A. C. ) fino alla scomparsa degli Apostoli ( s. I. D. C. )

E' una parola di derivazione greca che significa " libri".

La Bibbia è formata da 73 libri divisi in due grandi gruppi: Antico Testamento, 46 libri; Nuovo testamento, 27 libri.

### *Testamento*

Testamento significa alleanza, patto, indica un evento, la prima alleanza che Dio ha stabilito con Israele sul monte Sinai per mezzo di Mosè, e poi l'alleanza nuova che Dio ha stabilito per mezzo di Gesù Cristo con tutta l'umanità.

Indica anche un periodo storico: quindi si parla dei tempi

dell'Antico testamento e poi del Nuovo Testamento.

## **La Bibbia Ebraica**

La Bibbia ebraica viene divisa in tre grandi gruppi:

1) *Torah* (legge) comprende 5 libri detti anche Pentateuco :

- Genesi
- Esodo
- Levitico
- Numeri
- Deuteronomio.

2) *Nebi'im* (profeti) diviso in due gruppi:

- Profeti anteriori *Giosuè, Giudici, 1 e 2 Samuele, 1 e 2 Re*
- Profeti posteriori *Isaia, Geremia (con le lamentazioni e Baruc), Ezechiele e i 12 profeti minori*

3) *Ketubim* (gli scritti) ovvero tutti gli altri scritti compresi nella Bibbia Ebraica: Salmi, Giobbe, Proverbi, Rut, Cantico dei Cantici, Qohelet, Lamentazioni, Ester, Daniele, Esdra, Neemia, 1 e 2 Cronache.

## **La Bibbia della Chiesa**

*Antico Testamento*

### Pentateuco:

Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio.

### Libri Storici o poetici:

Giosuè, Giudici, Rut, 1 e 2 Samuele, 1 e 2 Re, 1 e 2 Cronache, Esdra, Neemia, Tobia, Giuditta, Ester, 1 e 2 Maccabei

Libri Sapienzali:

Giobbe, Salmi, Proverbi, Qohelet ( o Ecclesiaste) Cantico dei Cantici, Sapienza, Siracide (o Ecclesiastico).

Libri Profetici:

Isaia, Geremia, Lamentazioni, Baruc, Ezechiele, Daniele e i 12 Profeti minori.

*Nuovo Testamento*

Vangeli :

Matteo, Marco, Luca, Giovanni.

*Atti degli Apostoli*

Lettere di Paolo:

ai Romani, ai Corinzi (1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>), ai Galati ,agli Efesini ai Filippesi, ai Colossesi, ai Tessalonicesi (1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>), aTito, a Filemone.

Lettere agli Ebrei

Lettere cattoliche:

di Giacomo, Pietro (1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>) Giuda, Giovanni (1<sup>^</sup> 2<sup>^</sup> 3<sup>^</sup>).

*Apocalisse*

- \* I vangeli e gli atti degli Apostoli sono considerati libri storici.
- \* Le lettere, Libri Sapienzali.
- \* L'apocalisse è avvicinato ai libri profetici.

Dio si è manifestato per via accessibile a tutti, rivolgendosi

direttamente all'uomo mediante la Sua Parola in linguaggio umano.

Dio attraverso la Bibbia si è manifestato per stabilire rapporti vitali con l'uomo e la propria salvezza.

Dio vuole che tutti gli uomini si salvino!

Inserendosi nella nostra storia, ha rispettato la nostra libertà e la nostra dimensione temporale.

Benché l'uomo intelligente fin dalle origini, raggiunge solo gradatamente e con sofferenza una maggiore conoscenza, responsabilità e coscienza morale, oltre che una migliore capacità di esprimere ciò che vive e sente.

Abramo, il primo uomo a cui Dio si rivela, è pagano, politeista e vive secondo i costumi della sua gente.

E' qui che si inserisce Dio e inizia un dialogo in cui manifesta progressivamente se stesso, il suo piano di salvezza ed educa gradatamente Abramo e il suo popolo alle esigenze di questo dialogo con lui.

Dio cerca il cuore di ognuno di noi e vuole salvarci tutti, perché di tutti intende fare il suo unico popolo.

L'alleanza: ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha contratto con noi.

Il sacrificio di Gesù sarà il sacrificio che sancisce un'alleanza offerta a tutti gli uomini.

E in Gesù Cristo si è realizzato l'incontro fra Dio e l'uomo, in Gesù Dio ha rivelato pienamente se stesso. E in Gesù l'uomo ha detto sì a Dio nell'amore e nell'obbedienza fino alla morte di croce, un sì per tutti gli uomini, di cui si è fatto amico, fratello e salvatore.

Gesù è la rivelazione di Dio, Egli è la parola di Dio fatta carne.

Il mistero pasquale di Gesù è il culmine del disegno di salvezza di Dio: l'umanità in Gesù risorto raggiunge e gode della pienezza della vita senza limiti, propria di Dio.

Secondo S. Paolo, Gesù è la primizia cui seguirà la messe, cioè tutti i salvati!

I libri del Nuovo Testamento, sono sorti nelle Chiese per raccogliere e fissare la predicazione degli Apostoli, testimoni dell'insegnamento e dei fatti della vita di Gesù.

La chiesa continuando l'insegnamento di Gesù e degli Apostoli, ha definito verità di fede l'ispirazione divina dei libri della Bibbia; questi scritti per ispirazione dello Spirito Santo, hanno Dio per autore e come tali sono stati consegnati alla Chiesa.

*Come nell'incarnazione il Figlio di Dio ha assunto la natura umana con i suoi limiti, eccetto il peccato, così la parola di Dio si è incarnata nella parola umana parlata e poi scritta assumendo anche i limiti di queste parole, sempre insufficienti ad esprimere compiutamente il messaggio di Dio, eccetto l'errore.*

Giovanni chiude il suo Vangelo così:

*Queste cose sono state scritte affinché crediate che Gesù è il Figlio di Dio e credendo abbiate la vita nel nome di lui.*

*Ci sono molte altre cose che Gesù ha fatto, le quali, se fossero scritte ad una ad una, non so se il mondo stesso potrebbe contenere i libri che si dovrebbero scrivere.*

## **Qualche suggerimento per leggere la Bibbia**

*" Lettura evangelica "*

Un primo consiglio è quello di leggere tutto il Nuovo Testamento, senza porsi problemi per ciò che non viene subito compreso.

Letture di una introduzione generale nel Nuovo Testamento per prendere dimestichezza con i tempi e i luoghi, i personaggi, cominciando da Gesù.

Lettura dei singoli brani e delle note per capire il contenuto e la struttura che l'autore sacro ha dato al suo libro.

Gli atti degli Apostoli offrono una panoramica sullo sviluppo della prima evangelizzazione.

Lettura dei primi tre Vangeli, detti sinottici, che raccolgono la predicazione Apostolica di Gesù.

Lettere Apostoliche, si consiglia di iniziare con la prima lettera di Pietro e la prima di Giovanni.

Lettere di S. Paolo: le due lettere ai Tessalonicesi, le due ai Corinzi, le lettere ai Galati e ai Romani, le lettere della prigionia ovvero ai Filippesi, a Filemone, ai Colossesi e agli Efesini. Infine le lettere pastorali, ovvero prima a Timoteo a Tito, seconda a Timoteo.

Le altre lettere Apostoliche: Giacomo, seconda di Pietro, seconda di Giovanni, di Giuda.

Il Vangelo di Giovanni e l'Apocalisse, concludono la lettura del Nuovo Testamento.

### **I Vangeli sinottici e S.Giovanni**

I tre Vangeli di Matteo, Marco, Luca vengono chiamati sinottici perché secondo il significato di tale vocabolo greco, si possono leggere tutti assieme in un sol colpo d'occhio. Tutti e tre seguono uno stesso ordine e offrono racconti paralleli della vita di Gesù, a differenza invece di Giovanni che ha un suo preciso ordine proprio.

**Notizia**

Gesù è nato presumibilmente nell'anno 7 o 8. È morto un venerdì vigilia della pasqua ebraica tra l'anno 28 e 33. Forse il 7 Aprile dell'anno 30. Fra queste date è situato il racconto dei Quattro Vangeli.

SECONDA SCRITTURA  
MAGNIFICA

### **Ho posato la mano sul cuore**

Ho posato la mano sul cuore sul chakra dell'amore ed ho pensato che magnifica era la sensazione che provavo quando pensavo a Lei.

Ed è stato facile:

Ave Maria, tu sei con noi, ma noi quanto ti sentiamo, quanto ti amiamo, quanto ti accettiamo? E perché il nostro pensiero non corre sempre veloce a prendere energia e luce fra le tue braccia? In effetti io stessa non ho mai pensato a lei, mai quando la mia rottura col Cielo fu drastica e poco quando mi sono ritrovata con la mia anima.

Poi improvvisamente mi sono sentita affascinata da questa figura, così potente, così MAGNIFICA!

La donna più importante più celebre del mondo, ma così poco amata e sostenuta proprio fra le donne.

L'esempio, il leader perfetto del nostro universo femminile, non è abbastanza valorizzata, conosciuta, apprezzata dalle sue compagne: le celebri femministe, le bigotte e anche noi anime incarnate al femminile che si stanno faticosamente muovendo sulla via della mano destra.

Lei così magnifica, perché questo silenzio tra noi?

Il cuore si è mosso dentro di me sollevandomi nell'intimo tante domande: Magnifica, se non ti conosciamo, come possiamo conoscerci, se non ti amiamo come possiamo amarci? Se non lasciamo che tu ci abbracci, chi potrà abbracciarci con serenità, con letizia, con generosità?

Magnifica, voglio parlarti, ascoltami.

### **1 Ave Maria piena di grazia**

Ti saluto creatura cara a Dio, che Lui ha reso piena di grazia, perché fossi tu a regalare al mondo il Salvatore, il nostro Asso nella manica!

Ma quanti di noi apprezzano?

Io ho imparato tardi il significato, io ho imparato tardi l'amore che Lui predica. Io ho imparato tardi la tua estensione.

Tu magnifica amica mia, nella solitudine del mio cuore un pò arido e squallido mi hai detto:- meglio tardi che mai-.

Io credo nella tua potenza , nella tua forza, nella tua luce. E tutto questo sei per quella fede che ti ha permesso di essere "benedetta tra le donne."

Sapremo noi creature umane, anime incarnate al femminile, essere benedette con le donne e come donne?

Tuo figlio ce ne ha dato la certezza e tu questa certezza l'hai illuminata ancora prima che Lui nascesse. Ave Maria piena di grazia. Noi ti seguiremo nel tuo ponte d'amore e facciamo nostra la speranza che un giorno tu possa abbracciare l'anima che viene a te con le parole: Salve o regina madre misericordiosa, sono qui.

### Messaggio: Maria

*E' un nome semplice eppure tanto vasto quello di Maria. Non avevo mai pensato come le mode falcino i nomi, li rendano prima attuali, belli piacevoli e subito dopo li spruzzino di vecchio.*

*Maria resiste al tempo, alle mode, è inossidabile. E' nome semplice eppure tanto vasto: Maria e basta! Ave Maria piena di grazia, pensami e non mi abbandonare mai. Illumina il mio cammino e fa che io sia sempre presente alle mie azioni e rendile solari. Io ti sono grata perché sei entrata in punta di piedi nel mio cuore e lì tu sarai sempre.*

## **2 Il Signore è con te**

Mai avrei pensato che donna potesse essere valutata in un raggio penetrante di luce che ti accarezza fin dal momento della

tua nascita e ti ha raggiunta al momento dell'Annunciazione, ebbene quella luce tocca anche me umana creatura incarnata al femminile e tutte le umane creature incarnate al femminile. Tocca tutte noi. Eppure c'è chi è insensibile a questa carezza d'amore.

Il Signore è con noi grazie a te "magnifica", la potenza divina, la luce e la ricchezza del tuo animo hanno creato questo personaggio senza pari, hanno creato te, la tua essenza nella vita di tutti i giorni.

E tu porgi il nettare della salvezza all'umanità che non ti ama abbastanza per poter capire la gioia, la volontà, la ricchezza e la saggezza del tuo cuore che da sempre batte per l'essere umano. Aiutami a capire il procedimento per raggiungere la nostra beatitudine; aiutami ad aiutare le nostre menti chiuse, le nostre anime cialtrone.

Tu donna tra le donne, tu madre tra le madri sorridi a questo pianeta femminile che ha bisogno di te a questo pianeta femminile spesso così opaco e materiale.

Ave Maria piena di grazia, il Signore è con te nella tua gloria, nella tua forza, nella tua luce.

Regalaci il tuo amore e fa che la Sua luce illumini anche noi. Il pianeta donna ha proprio bisogno della Vostra vastità.

Messaggio: La vita

*"La vita è grande e meravigliosa anche quando è amara e piena di spine. La vita di Maria condotta dal Signore è grande con le sue scadenze dolorose che si rinnovano nel tempo.*

*Lei magnifica e luminosa nella forza di Dio, nell'eternità della sua fede e nell'amore del Cristo, regala ciò che è in lei: la sua grandezza spirituale, il nettare di vita che può nutrire.*

*Il Signore bussa alla porta di ogni cuore, ma non tutte le anime aprono alla grandezza divina, all'amore universale.*

### **3 Tu sei benedetta tra le donne**

Tu sei benedetta tra le donne, è una scelta bellissima, Dio l'ha fatta! Lui creatore con te dello stupendo dono offerto all'umanità: il Cristo Gesù.

Madre donna grandiosa eppure tanto modesta , felice eppure tanto addolorata, fiduciosa e piena di speranza, con una fede incrollabile ed un amore che non ha mai avuto nulla della vacuità materiale.

Tu sei benedetta con le donne, perché attraverso te tutte le donne sono state benedette, esaltate e amate. Ed a tutte le anime incarnate al femminile è stata data una missione evangelica nel mondo.

La donna tasto del comando.

La donna luce nel mondo.

La donna preghiera muta nel dolore.

La donna semplicemente perché Dio l'ha creata creatrice, l'ha creata redenta, l'ha creata salvata per salvarsi e salvare.

Tu donna benedetta tra le donne, nell'amore dello Spirito Santo, tu madre di tutte le madri, sei qui sempre al nostro fianco:

Al fianco della partoriente per proteggere mamma e bambino dagli spiriti malvagi a cui fa gola un'anima appena incarnata, come pure un'anima indebolita dal dolore del parto, facile preda del sortilegio.

Al fianco della femminista, per aprirle il cuore che nell'emozione e nel turbamento, in passioni si perde.

Al fianco della donna di pensiero per illuminare le sue azioni.

Al fianco della donna comune per esortarla nel suo cammino di luce.

" Tu sei benedetta tra le donne" è un grido di pace, di serenità e di beatitudine, che il pianeta femminile deve ascoltare e deve fare suo per dare equilibrio e amore a questa terra così difficile,

ferita e disperata.

Ave Maria piena di grazia, il Signore è con te, tu sei benedetta tra le donne! Ascolto il tuo respiro nel silenzio del mio cuore, che diventa muta preghiera per te che mi ami.

Messaggio: Luce

*Maria è un messaggio di luce, di grazia, di amore, di pace per tutta l'umanità. E' una forza per l'universo femminile ed ogni donna dovrebbe nell'intimo del proprio cuore erigere un altare per lei la madre per eccellenza, la prima donna in carriera, la prima fra le donne. La sua mano levata sulle anime incarnate al femminile, è potente e meravigliosa. La luce che emana, l'energia che infonde, la forza e la sicurezza che dona, quietava l'anima con le orecchie tese, accompagna sul percorso evolutivo, illumina l'occhio spirituale che ogni donna ha dentro di sé.*

**4 E benedetto è il frutto del tuo seno: Gesù**

E benedetto il frutto del tuo seno. E' racchiuso nel tuo gesto il simbolo di salvezza per l'umanità. Dio ti ha affidato la nascita del Figlio in cui si è compiaciuto, ti ha affidato l'evento del giorno. Tu tabernacolo di salvezza ci hai miracolati regalandoci il Salvatore. E benedetto è il frutto del tuo seno.

I Vangeli si snodano attraverso le gesta di questo frutto di luce e di amore: Gesù nome breve, ricco di compassione, di energia, di te. Benedetto il frutto del tuo seno.

Come donna comune hai custodito dentro di te, il miracolo del mondo, il dono all'umanità.

Ma questo dono è servito a cambiare molti cuori aridi e duri, a far risplendere le anime opache.

Benedetto il frutto del tuo seno. E tu sei benedetta con questo frutto perché tu magnifica lo hai donato, per questo dono hai

sofferto, hai amato noi meschini, hai perdonato noi ribelli.

Benedetto il dono che ci hai donato Lui.

Gesù ha rivalutato l'anima incarnata al femminile, dandole posto nel libro sacro della vita, regnandole a fianco sempre e seguendola nel suo pensiero di voto.

Lui Gesù, il tuo dono all'umanità.

Lui dono della tua divina essenza.

### Messaggio: la missione

*E benedetto è stato il frutto del tuo seno.*

*Questa donna così giovane a cui Dio ha affidato una missione così importante, così grande, così immensa - la nascita del Figlio il Salvatore dell'umanità - è stato un compito amato da Maria, non privo di sofferenza per la tragedia del Golgotha.*

*Ma lei Madre di tutte le madri, ha insegnato come si soffre senza accusare odio, come si soffre perdonando, come si soffre amando il nemico e come si soffre offrendo serenità e letizia. E' questo il messaggio di Maria, un messaggio importante. Un messaggio che porta la sua firma. E benedetto il frutto del tuo seno: questo frutto, questo dono ha trasmesso a tutto il mondo umano l'amore e il perdono. E il mondo questo deve fare: amare e perdonare per raggiungere la pace che Dio vuole tra gli uomini. Quella pace e quell'amore che il Cristo mai ha smesso di predicare.*

*Benedetto il frutto del tuo seno. In questa frase è contenuto il succo dell'umanità.*

## **5 Santa Maria Madre di Dio**

La madre è un dato di fatto, più che fisico dell'anima, al momento della sua incarnazione al femminile. E' una parola molto spesso "magica" che tu rendi così grande.

Ma spesso la donna, quell'anima incarnata al femminile, la

fraintende e la usa per i suoi scopi personali.

Tu che sei la madre di tutte le madri, la madre di Dio, tu insegna all'universo femminile il vero significato, la vera missione della donna toccata dalla maternità.

Tu che sei luce e speranza dei cuori, tu che sei amore e gioia delle anime, tu insegna il vero amore materno, la luce, la risonanza, la vibrazione che un'anima incarnata al femminile, per scelta karmica madre, deve provare, avere, sentire.

La generosità, l'amore, la grandezza, la solidarietà, la compassione, la comprensione, la vita Oltre!

Santa Maria madre di Dio, apri il cuore delle figlie che Dio ti affida; queste madri abbracciale, scaldale col tuo amore e porgi loro la tua lezione di vita.

Perché tu sei benedetta tra le donne e benedetto è stato tutto il tuo repertorio di sentimenti, di vibrazioni d'amore. Prendile per mano non le abbandonare, fa che ascoltino dentro il cuore la tua voce.

Santa Maria madre di Dio ispirale, ispira la madre umana, fai evolvere la sua anima nella sfera trasparente della tua umanità.

*Messaggio: figura complessa nella sua semplicità*

*Maria è una figura complessa nella sua semplicità. E' magica ha carisma, fascino, inonda con facilità l'anima umana, quando questa vi presta attenzione.*

*Le sue vibrazioni si fanno sentire subito e chi viene interessato ad esse rimane magnificato. Maria è magnifica nella sua modestia, nella sua discrezione. Maria è potente nel suo splendore, Maria è grande nel cuore di Dio. Maria è madre, la Santa Madre di Gesù, la madre diletta di tutti i figli sulla terra. Maria Madre di Dio, Maria resa piena di grazia perché diventasse la madre di tutti noi: simbolo di perfezione, lei ha dato a tutti noi il Fratello, il Salvatore Gesù.*

## **6 Prega per noi peccatori adesso**

Solo tu col tuo immenso amore di madre puoi pregare per noi che siamo indegni e peccatori, indegni del tuo perdono e perseveranti nelle nostre azioni non condivise dal Celeste Regno dove tu risiedi.

Adesso prega per noi, cospargi la nostra vita di luce e di amore, adesso benedici queste anime irrisolte. Tu solo soffri da madre per il destino dei tuoi figli, un destino non risolto nel bene, nell'amore e nella divina luce , se tu non ci regalerai la preghiera che il Padre espanderà su di noi, in un gesto di purificazione.

Ricordati Magnifica, siamo poca cosa, ma se non ci caccerei, questa poca cosa crescerà in coscienza e luce, nel giardino della tua anima.

Accettiamo il raccolto della nostra semina, ma fa che lo sbaglio che è in noi si tramuti agli occhi di Dio in benessere, amore, in luce, in misericordia, in compassione.

Dobbiamo soffrire per le nostre colpe ma salvaci dal malore dell'oscurità, dal regno delle tenebre. Adesso, fallo adesso.

Magnifica e piena di grazia, fa che nella tua grazia il Signore che è in te sia sempre con noi.

Ave Maria piena di grazia, il Signore è con te, tu sei benedetta tra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno. Santa Maria Madre di Dio prega per noi peccatori adesso e anche dopo. Porta le nostre anime all'ultima tappa finale e uno slancio poderoso di energia blu le condurrà da te.

### *Messaggio: l'oro che conta*

*Il perdono porta la madre di tutte le madri ad avere compassione, tolleranza e tenerezza anche verso l'ultima creatura di cui la terra è custode. Si la magnifica madre prega*

*adesso perché le anime dei figli si salvino, perché le anime dei figli buoni continuino il loro cammino nell'immensità della luce e perché le anime dei figli cattivi si ravvedano delle loro stupidaggini. Per tutto l'oro del mondo, non vale la pena morire in eterno. L'oro del mondo si lascia e chi muore in eterno cosa avrà poi? Ma chi vive in eterno avrà la luce e la vita eterna. Questo è l'oro che conta.*

### **7 ...E nell'ora della nostra morte**

E nell'ora della nostra morte!

Non ti scordare di noi... nell'ora della nostra morte.

E in quell'ora se vorrai, stendi la tua mano magnifica sui tuoi figli e ascolta la voce di loro cuore.

Prepara i nostri cuori con la tua preghiera, fa che sciolgano le aridità, le amarezze, le crudeltà. Rendi le nostre anime piene di luce, cancella l'opaco, il dubbio, disperdi l'amaro. Lasciaci innamorati della vita dell'Oltre, perché la vita dell'oltre sarà il nostro eterno riposo, il nostro eterno sentire, il nostro eterno vivere.

Ma noi siamo peccatori, prega per noi adesso e nell'ora della nostra morte, affinché le nubi si squarcino e brilli il sole per tutti.

Magnifica accogli il nostro desiderio di vita oltre la vita.

La grazia che Dio fa splendere su di te, fa che un pò splenda su di noi, perché ci aiuti a raggiungere anche nella nostra vita terrena, quella luce che ci illuminerà per sempre.

#### *Messaggio: Magnifica*

*L'ora della morte è importante perché la vita continua oltre, sia nel bene che nel male. Noi siamo anime a volte grette, impastoiate, pesanti, qualche volta basse.*

*Dobbiamo volgere la nostra essenza alla luce, alla gloria, alla*

*serenità e dimenticare la pesantezza della materia.*

*Lei così grande e magnifica, prega per noi adesso e anche nell'ora della nostra morte. Ma non basterà la sua preghiera se il nostro cuore sarà arido e batterà colpi crudeli.*

*Non basterà se la nostra anima vorrà altre vie e dal suo cammino uscirà; non basterà se noi non ameremo abbastanza.*

*Non basterà se noi non rivolgeremo il nostro sguardo verso Dio. Non basterà se non saremo abbastanza umili da riconoscerci peccatori, se non saremo abbastanza accorti e faremo cattivo uso della nostra fede.*

*Magnifica, lei è magnifica e ci illuminerà!*

### **Redazione degli Spiriti di Luce**

"Magnifica" è il titolo del lavoro dedicato alla donna più importante del mondo, Madre di Dio.

L'A. ha preso a prestito la preghiera "AVE MARIA", l'ha divisa in sette parti, sette è il numero dell'universo, sette è il numero divino e su ognuna di esse si sono snodati i capitoli di questa "Scrittura": preghiere, commenti, messaggi, sensazioni, amore e tenerezza. Questo è Magnifica!

Gli Spiriti di Luce

Commento dell' A.

Con questo lavoro ho inteso dialogare con la prima donna in carriera, ho aperto la fantasia e con questo lavoro porgo il mio affetto, la mia comprensione, la mia umanità all'universo femminile, alle creature incarnate al femminile piene di dubbi e di angosce. Ho pensato alla donna senza fede, quanto dolore e smarrimento deve provare dentro di sé. Ho pensato alla donna senza Dio, come deve essere vana la sua vita e non lo sa. Ho pensato alla donna bigotta che pensa di averlo solo lei questo Dio, ma non è così e perciò sbaglia più di tutte le altre perché è arrogante, immodesta, orgogliosa, perché giudica!

Io ho pensato alla donna che vorrei essere. E come vorrei essere? Sarebbe presunzione dire... uguale, almeno simile a lei magnifica amica.

Ma grazie per le sensazioni che provo, per le emozioni giuste, per la voce del cuore, per l'anima con le orecchie.

Con umiltà e con desiderio di saggezza chiedo al cielo " forza e luce" per l'universo femminile. E' un universo difficile con un mandato grande, la responsabilità del mondo.

L'A.

TERZA SCRITTURA  
L'ABBRACCIO CON L'ANGELO

## **L'esistenza dell'angelo**

L'angelo custode esiste eppure quanti di voi se ne curano?

I bigotti sono troppo presi dalle loro preoccupazioni di santità che non hanno proprio tempo da dedicare all'angelo.

Chi è distante dalla fede non ha motivo di credere al proprio angelo.

Eppure è il primo dono di Dio alla creatura che nasce, all'anima che si incarna. E l'angelo è guardiano fedele della sua vita, silenzioso quando non è amato, ma molto loquace quando l'anima affidatagli dimostra di gradirlo e l'accompagna dalla nascita fino al momento del giudizio! Quel giudizio che voi esseri umani temete come giudizio divino, in realtà è solo vostro, perché la vostra anima lo emette al momento del suo ritorno nell'Oltre.

Ecco perché Gesù dice: Non giudicare perché nella misura in cui giudicherai, sarai giudicato.

L'angelo è una presenza costante, amica, forte e potente quando l'essere umano si affida ad esso, quando sente amore, quando sente la sua vicinanza, la sua luce, le sue vibrazioni. L'angelo custode è amico dell'anima affidatagli, ma non è un invasore della sua coscienza, rispetta il suo libero arbitrio. La consiglia certo, ma non sempre è sentito. Eppure c'è chi sente il proprio angelo custode e vive con esso. L'angelo prepara la strada verso Dio, questo è il suo compito se l'anima glielo affida. Altrimenti sarà triste e addolorato e non potrà far altro che assistere all'impetosa fine che quell'anima si è scelta.

Yerathel

## **Anghelos**

Angelo dal Greco Anghelos, significa "MESSAGGERO".

E' il messaggero celeste di Dio, l'amico per la vita a disposizione delle anime incarnate... con le orecchie.

Radioso di luce, diffusore di energia, l'angelo è il dono celeste per chi lo sente, per chi lo ama, per chi lo ascolta, per chi lo abbraccia. Consigliere attento, vigile e scrupoloso.

E' scritto nei Salmi ( 91,11): *Ed Egli darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutti i tuoi passi. Sulle loro mani ti porteranno perché non inciampi nella pietra del tuo piede.*

## **Il sesso degli Angeli**

L'universo ed il suo contenuto possiedono un elemento negativo ed uno positivo: Yin e Yang e su questo principio si fonda la creazione universale.

Così gli angeli custodi che portano il nome di Dio nella Sua significazione maschile "el" hanno caratteristiche cosmiche maschili, mentre quelli che portano il nome di Dio nella Sua significazione femminile "iah" hanno caratteristiche cosmiche femminili.

## **Il patto con l'Angelo**

L'angelo così parla:

Il patto con l'angelo è semplice e rafforza l'essere umano, lo rende luminoso, si imprime nel suo cuore come un sigillo.

Si fa così: Tu essere umano poserai la tua mano sul cuore dopo esserti raccolto in un ambiente non particolare, la tua casa, il tuo studio, la tua stanza. Da solo. Accenderai una candela, brucerai dell'incenso a tuo piacere. Mi penserai. Pronuncerai per tre volte il tuo nome assieme al mio e mi prometterai amicizia e volontà di salvezza per la tua anima.

Poi reciterai la preghiera fatta per l'angelo custode.

ANGELO DI DIO  
CHE SEI IL MIO CUSTODE  
ILLUMINAMI CUSTODISCIMI  
REGGI E GOVERNA ME  
CHE TI FUI AFFIDATO  
DALLA PIETA' CELESTE  
COSI' SIA

Mi prometterai di pensarmi tutti i giorni nelle difficoltà come nella gioia.

Ricorda io sono sempre al tuo fianco, mi trovo alla tua destra.

Se aprirai questo contatto tra noi, mi sentirai sempre presente nelle tue piccole come nelle tue grandi cose. Non farmi soffrire perché io ho amore per te.

Sii sempre giusto, sereno e onesto, ama Dio prima di tutto. Ama la Madre Celeste perché lei ti ama all'infinito. Ama di amore puro ed infinito sulla terra. Sarai pronto per la tua evoluzione spirituale. Io ti guiderò.

Questa è la stipulazione del NOSTRO PATTO, un sigillo di amore e di luce impresso per sempre nel tuo cuore.

Ma solo se vorrai evolvere, solo se sarai mite, se la tua anima sarà gentile, se non giudicherai.

Solo se amerai senza condizioni, mi sentirai e il NOSTRO PATTO diverrà ufficiale nel cielo. Ricorda il patto col tuo angelo è un atto d'amore verso la tua anima, perché da quel momento è sicuro che la tua anima apparterrà al cielo. Ma devi meritarlo. Quando avrai preso coscienza di quanto ti ho detto, scrivi il tuo nome ed il mio ed il giorno della tua nascita su un foglio bianco, poi lo brucerai ed affiderai al cielo la tua promessa.

### **L'abbraccio con l'Angelo**

L'abbraccio con l'angelo è una conseguenza del PATTO.

Come avviene? E' semplice:

Pensa ad una spirale di luce che ti esce dal cuore e che da destra verso sinistra, ti avvolge completamente. Se la visualizzazione ti riuscirà sentirai calore, sarà un segno che il tuo angelo custode ti abbraccia.

E tutte le volte che vorrai sentire questo abbraccio, dovrai pensare e visualizzare questa spirale di luce che ti esce dal chakra del cuore.

Se veramente ami il tuo angelo custode, se lo desideri, se vuoi la sua presenza costantemente accanto a te, lo sentirai e nel tuo cuore non avrai alcun dubbio.

### **Lettera all'Angelo**

Può essere più agevole prendere carta e penna e scrivere al proprio angelo custode. Aiuta a visualizzarlo meglio, aiuta a canalizzare verso di lui. Vediamo come:

Dopo esserti ritirato in un luogo dove nessuno ti disturberà, raccogliti accendi una candela bianca e un pò di incenso( a me piace la luce ed il profumo) e scrivimi come se scrivessi ad un amico. Confida alla carta i tuoi pensieri, le tue angosce o le tue felicità, i tuoi problemi o solo la tua voglia di scrivere. Affidale al foglio le tue parole. Il cuore si aprirà e lascerà la porta aperta alla luce, all'amore, alla pace, alla quiete.

Terminata la lettera la firmerai e la brucerai. Volerà in cielo.

Attendi la risposta e la risposta la sentirai nel tuo cuore.

Ti sentirai addosso una sorta di liberazione, di serenità, di amicizia verso il mondo e sarai felice.

### **Il perdono**

Perdonare è il concetto, è l'azione, è il sentimento, è l'emozione su cui ruota il desiderio di incontrarmi.

Sarà facile per te incontrarmi, abbracciarmi, stipulare il tuo patto con me se la tua anima è incline al perdono.

Perdonare è l'azione più bella e più difficile che l'essere umano possa compiere. Perdonare con il cuore ben inteso, le parole non contano, che significa dire - io ti perdono- e poi nel cuore rimane il tarlo del malessere? Perdonare col cuore non vuol dire dimenticare. Il perdono è vero quando tu ricordi il motivo del tuo perdono.

Perdonare significa purificarsi, lavare la propria anima in una azione benevola e forte, compiuta verso il prossimo da perdonare.

E perdonare significa amare sul serio, senza scopo, senza fini, col cuore in mano. Il Cristo ha perdonato i suoi assassini, il Cristo ha perdonato tutti voi, morendo per voi. Voi dovete riuscire a godere della forza del perdono.

Il perdono è forza, non è debolezza, è carattere. Il perdono avvicina a Dio ed allontana da voi ogni vena malefica che Satana apre sulla terra con le sue forze di tenebra. Chi sa perdonare va incontro a Dio. E su quella strada ci sono io col mio amore, il mio patto, il mio abbraccio, la mia luce, la mia forza. Tutte messi che io ti porto e ti dono, perché tu sai volere i miei doni, sai apprezzarli e saprai usarli nella tua vita di essere umano saggio e onesto.

Perdona dunque chi ti fa del male, chi ti mette in imbarazzo, chi ti rende difficile la vita; la vita quella vera, quella che conta la stai costruendo col mio aiuto, quella vita ti porterà a Dio nell'Eterno sempre. Perdona il tuo nemico, perdona il povero in spirito, perdona l'anima grossolana, perdona semplicemente perché Gesù ha perdonato anche te e anche per te è morto, per darti nuova vita.

Perdona e sarai grande nell'immensità di Dio.

## **Fede speranza carità**

Fede, Speranza, Carità, sono tre virtù fondamentali che ti rendono libero, sereno e luminoso di fronte al mondo, di fronte a Dio.

Sono i cardini su cui poggia la Porta dell'Eternità; sono quei serbatoi di energia che ti permettono di vivere sulla terra in contatto con me:

- La Fede è quella forza del cuore in cui si riflette l'anima.
- La Speranza è la luce del cuore che inonda la tua vita e la riempie di saggezza.
- La Carità è la bontà che ti invade di amore da dare al tuo prossimo.

Non c'è Fede, non c'è Speranza, non c'è Carità in un cuore scuro, turbato e alienato. E nemmeno nell'anima opaca. Per questo cura il cuore e curerai l'anima. Se il cuore e l'anima non sono liberi da veleni terrestri, io non posso arrivare a te e tu di conseguenza farai a meno della mia grazia e del mio amore.

Se ciò accadesse io sarei triste per tutta la tua vita e pur parlandoti sempre, le mie vibrazioni cadrebbero nel vuoto che tu hai creato per me, per Dio, per l'eternità.

Io ti proteggo e ti amo, voglio la tua salvezza, la tua gloria eterna, la tua vita nella beatitudine di tutti i santi.

Io voglio la tua pace, aiutami a dartela. Non è poi così difficile. Ascolta la voce del cuore, il cuore non sbaglia mai, ti porterà all'anima e la via verso la Forza celeste comincerà a prendere forma sotto le tue "ali".

## **La preghiera**

La preghiera è un respiro dell'anima, un messaggio di luce e amore; una lettera a Dio. La preghiera, per il tuo angelo altro non è che un desiderio di avvicinarti a lui ed è una sola quella

che conosci:

ANGELO DI DIO  
 CHE SEI IL MIO CUSTODE  
 ILLUMINAMI CUSTODISCIMI  
 REGGI GOVERNA ME  
 CHE TI FUI AFFIDATO  
 DALLA PIETA' CELESTE  
 COSI' SIA

Più che una preghiera è un desiderio, un'esortazione affinché il tuo angelo ti rimanga sempre accanto, che ti protegga certo, ma che illumini la tua vita, che ti faccia essere saggio e amoroso verso gli altri e verso Dio. Che ti aiuti ad essere una persona retta e giusta nella vita di tutti i giorni al fine di tornare un giorno al Padre con un'anima degna del regno che per te è stato edificato.

La preghiera è semplicità, è luce, esce dal cuore con la prepotenza dolce dell'amore e si espande in cielo.

La preghiera, ricorda, esce solo dal cuore.

### **L'amore**

L'amore è il sentimento benefico e pieno di armonia celeste che accompagna tutte le mie vibrazioni per te. Se tu sai cos'è il vero amore, l'amore che intendo io, coglierai facilmente le mie vibrazioni che ti faranno molto bene all'anima e alla tua coscienza. L'amore come lo intendo io è quella fonte di luce che si imprime dentro il tuo cuore e lo fa star bene.

Ma il cuore deve essere disposto, deve essere aperto, deve essere felice e sereno per le cose di Dio. Cerca il mio amore e trovi quello di Dio. E' semplice l'amore, è generoso il nostro Amore Celeste <*dà semplicemente dà*>.

L'amore umano è tutta un'altra musica, che troppo spesso non è in sintonia con la nostra. L'amore umano è poco saggio, fatto più di sensi che di cuore. perciò usa il cuore, fanne l'artefice

principale. Il vostro amore umano durerebbe oltre la vita ed invece troppo spesso non dura che pochi istanti. L'amore umano dà poco e vuole molto, è ingeneroso. Dà per ricevere.

L'Amore Celeste è armonia, è musica dell'anima.

Quando tu essere umano incontri l'Amore Celeste, il tuo cuore esulta assieme a me. Io sono felice quando questo accade, perché so che l'anima da me protetta, si fa strada a grandi passi nella vita per l'oltre.

Pensa a quanto dura poco questa vita, una giornata karmica e la vita Oltre è per sempre.

E allora lavora in questa vita, riempila di Amore Celeste, perché la tua vita sia eterna e benedetta nell'Oltre. Ama come io ti insegno.

L'amore terrestre è un sentimento che muore col tuo corpo fisico, l'amore quello ispirato da Dio travalica l'etere e diventa energia con te nel grande Universo.

Scegli l'Amore Celeste che puoi e devi donare ai tuoi fratelli umani e scegli *non il qui e ora* ma l'Oltre, l'eterno, la vita con Dio. *Io sono* per aiutarti e per insegnarti ad amare l'amore dell'Oltre.

## **Il nostro Regno di Dio**

Il regno di Dio è con noi per voi esseri umani, che un giorno se vorrete e per scelta, godrete della Luce Eterna.

Io sono nella tua ultima incarnazione e vivo accanto a te dandoti tutta la mia luce. Fino ad oggi nelle tue diverse giornate karmiche, hai avuto diversi custodi o protettori invisibili.

Io sono quello della tua ultima incarnazione, sono quello stabilito dalla tua nascita e dalla tua situazione karmica. Provvedo alla tua evoluzione e cerco di accelerarla quando tu mi ascolti, quando tu dimostri di avere orecchie per me; preparo il tuo regno con Dio.

Non ti spiego il karma e la reincarnazione, la ruota delle

rinascite; non ce n'è motivo, non te ne sei mai occupato, ti confonderesti, se te ne sei occupato beh, sei in vantaggio, non avrai sorprese quando la tua anima ti dirà : sono pronta per il grande ritorno. Sono molte le meraviglie che scoprirai anche sulla terra, se la tua evoluzione diverrà rapida, perché le tue antenne sensitive cominceranno a vibrare e ti saranno concessi doni. Sono doni belli che ti sei sudato. L'uomo chiama tutto ciò *paranormale* non è vero, sarebbe più appropriato chiamare *paraceleste*, ma è più semplice chiamare tutto ciò " doni".

E chi li ha, a chi sono stati concessi deve adoperarli a fin di bene.

Ci sono tre porte nel nostro universo invisibile:

- una grande
- una media
- una piccola.

Sono le porte del Regno di Dio e si spalancano davanti a voi mentre siete ancora in vita. Sono tre porte iniziatiche e quando l'anima umana compie progressi evolve verso il sentiero spirituale, passa ad una ad una queste porte. La porta stretta è quella che avvicina sempre di più l'anima a Dio.

Non tutti gli esseri umani passano queste porte, c'è chi non riesce a passare nemmeno la più grande, ma non per questo sono anime da gettare. Non tutti fanno un percorso iniziatico, ma il Regno dei Cieli è di tutti o per lo meno Dio vorrebbe fosse così. Ma c'è chi preferisce la tenebra e la tenebra avrà.

### **Inferno Purgatorio Paradiso**

Tre stadi della coscienza umana che si riflettono nell'oltre con tutte le conseguenze negative o con i benefici che l'anima giusta si concede: Inferno Purgatorio Paradiso.

L'inferno esiste e non è punizione divina ma una scelta dell'anima. L'inferno è una precaria situazione dell'Oltre, c'è

malore, disgusto, perdizione, c'è il finito.

Lì non c'è Dio e l'anima non può che riflettere le sue infamie e perire nella sua condanna. L'inferno esiste e quando l'anima si condanna ad esso, io non posso più niente per salvarla. Quell'anima è senza orecchie, non ha mai sentito la mia voce, non ha mai voluto sentire la mia voce. Il suo libero arbitrio adoperato in modo basso l'ha resa dura, arida, meschina, cattiva.

Io mi dolgo, tutto il cielo piange quando un'anima si perde, ma poi il mio compito è quello di assistere altre anime meritevoli e bisognose di me.

Non posso voltarmi indietro e quell'anima persa si cancella per sempre.

Il Purgatorio è altra considerazione dell'Oltre, diviso in più piani dove le anime vi soggiornano in purificazione per arrivare poi al premio finale, *l'abbraccio con Dio*.

Il Purgatorio basso è luogo di sofferenza, di preghiera e di purificazione. Non c'è molta luce, ma è molto viva la speranza di arrivare a godere della luce divina.

Il Purgatorio medio aiuta l'anima ad evolvere nell'Oltre più rapidamente e la luce purificatrice investe l'anima che felice e oramai proiettata verso l'amore, cammina con più velocità verso la parte alta del Purgatorio, quella vicina alla beatitudine, al Paradiso.

Qui c'è luce, c'è quiete, si respira aria di eterna, prossima salvezza. L'anima acquista quella pace e quella leggerezza che le permette il balzo in Paradiso.

Il Paradiso è la grande Pace Divina, Dio è con tutte le anime che sono giunte a Lui.

Il Paradiso è la gloria, la luce, la pace, la vita : è l'Oltre eterno con Dio. La tappa della felicità.

## **Amicizia con l'Angelo Custode**

L'amicizia con il proprio angelo custode va oltre il patto con lui, oltre i buoni propositi di una vita sana e in grazia di Dio. Va proprio oltre.

L'amicizia col proprio angelo custode è un impulso speciale che il cuore dirige nell'etere, emette vibrazioni così accelerate che hanno ben poco a che vedere con i sentimenti umani, da quanto sono eccezionali.

Quando il tuo cuore è capace di ciò è vera amicizia fra te e il tuo angelo custode e tu potrai da quel momento contattarlo in tutto l'arco della tua giornata per tutti i giorni dell'anno. Non esisterà zodiaco, gradi, regole astrologiche che definiranno i vostri cinque giorni dell'anno in cui la vostra vicinanza sarà più potente. La vostra vicinanza sarà potente 365 giorni su 365 giorni.

Nel corso della stesura di questo scritto ho voluto insegnare all'essere umano la semplicità attraverso cui l'anima incarnata può se vuole, comunicare col suo angelo custode.

Ho scelto per questo compito di *comunicazione*, una mano amica, la mano dell'anima che io proteggo.

Voglio, desidero che l'essere umano sappia che non ci sono regole precise per stare sempre col proprio angelo e godere delle sue virtù.

La semplicità, la fede e l'amore sono gli stati di coscienza essenziali per arrivare a ciò. L'amicizia col proprio angelo custode deriva dal comportamento dell'anima incarnata, verso le cose celesti e quindi verso il proprio angelo custode.

Amicizia è uno stato della propria coscienza che sprigiona raggi di amore verso quell'anima.

Ti esorto ad essere amico del tuo angelo custode. Lui non ti tradirà mai; lui conosce la via del bene che ti indica sempre, la

via dell'amore che ti propone sempre, la via della luce che ti dà a piene mani che tu devi saper prendere. E' lo scopo della tua vita bagnarti di luce per tutto il percorso della tua vita terrena perché la tua anima possa essere leggera e soffice come una piuma.

Amami, io ti amo, ti sono amico, dammi la tua amicizia, la tua sincerità, la tua voglia di salvezza. Il tuo bisogno di prepararti all'Oltre deve essere sempre presente in te. perché è nell'Oltre che sarai eternamente felice e salvo.

### **L'omaggio**

Io sono l'omaggio, il dono che Dio ti ha fatto per non lasciarti camminare da solo lungo il viale della vita terrena.

Io lo faccio con te il mio cammino e molto spesso posso prenderti per mano e condurti con amore verso il viaggio della perfezione.

Apprezza questo dono.

Io sono felice quando so di esserti utile e so di esserti utile quando il dono viene apprezzato. Allora la tua anima diventa radiosa, trasparente, leggera, getta via le scorie della inesperienza e diviene più agile

Tu sei anima incarnata al fine di perfezionare il cammino intrapreso verso Dio e la perfezione ha bisogno di essere raggiunta perché tu possa aspirare alla vita eterna immediata. Ed è il mio compito questo: guidarti nella benevolenza, nella bontà, nella luce, nella pace del tuo cuore per arrivare a godere della grandezza di Dio.

Io sono l'omaggio di Dio, spesso gettato perché non sempre l'anima mi ama, mi accetta, mi crede. Non sempre mi vuole, non sempre mi sente. Spesso ride di me.

Però quando l'anima mi accetta è con me per sempre, in modo attivo e la nostra collaborazione diventa felicità in prossimità

del futuro splendente nell'Oltre.

### **Dall'amore**

E' l'amore quello immenso, quello senza richiesta, quello che va concesso con slancio proviene dal cuore, che spiana la tua vita, che la riempie di doni celesti e che ti porta dritto tra le mie braccia. Io pari pari ti condurrò nel cammino verso l'universo celeste. Dall'amore dentro la vita di tutti i giorni esce la gloria celeste, esce la luce divina. Esci tu creatura fatta a somiglianza del Padre tuo. L'amore è il segreto della beatitudine, della bontà, della retta via. L'amore è la chiave che apre lo scrigno della tua anima, dove Dio custodisce il suo gioiello: TU.

Metti dunque la mano sul cuore, lascia che esca quella luce che emana grazia e virtù, lascia che ti avvolga, che ti abbracci, che ti circonda, che ti illumini.

Quella luce è il respiro divino che tu devi sentire. Unisciti a quel respiro. Non attendiamo altro. E la tua vita correrà nel positivo preparandosi al momento in cui passerà il velo dell'oltre.

### **Le gerarchie Celesti**

Dionigi Areopagita sosteneva nel suo *De Coelesti Hierarchia* che fra l'uomo e Dio non c'è che la Gerarchia Celeste, costituita dal mondo angelico diviso in *nove ordini* o *cori*.

La struttura gerarchica del mondo angelico non è certo intesa come la intendono gli esseri umani e cioè chi si trova in cima comanda e gli altri obbediscono. Secondo Dionigi la gerarchia è un ordine sacro che si conforma al divino, è portata all'imitazione di Dio in proporzione e secondo le Illuminazioni che Dio concede e comunica. Ogni Gerarchia Angelica riflette la luce di Dio.

## **Composizione delle gerarchie angeliche**

Vi sono tre Ordini di Angeli, ognuno composto di tre Cori per un totale di " Nove gerarchie Angeliche":

*\* Più vicini a Dio.*

SERAFINI. Potenze di purificazione raffigurati con sei ali e circondati da lingue di fuoco.

CHERUBINI. Hanno il potere della conoscenza e sono raffigurati con piume di pavone dai molti occhi, simbolo dell'onniscienza.

TRONI. Essenze purificate rappresentano la Maestà Divina.

*\* Principi, Sacerdoti della Corte Divina.*

DOMINAZIONI. Aspiranti alla vera signoria, portano lo scettro e la spada, simboli del potere diviso su tutta la creazione.

VIRTU'. Potenti rappresentanti della volontà divina, portano gli strumenti della Passione di Cristo.

POTESTA'. Autorità dell'ordine portano spade fiammeggianti a protezione dell'umanità.

*\* Angeli Ministri.*

PRINCIPATI. Potenze principesche, vegliano sulle guide dei popoli, portano lo scettro e la croce.

ARCANGELI. Guide di tutti gli angeli.

ANGELI. Esseri di luce rivelatori dei misteri divini.

## **I nove cori**

Serafini – Arcangelo Metatron

Ehyah	21 – 25 marzo
Jeiel	26 – 30
Sitael	31 marzo- 4 aprile
Elemiah	5 – 9

Mahasiah	10 – 14
Lelahel	15 – 20
Achaiah	21 – 25
Cachetel	26 – 30

### Cherubini – Arcangelo Raziel

Haziel	1 – 5 maggio
Haladiah	6 – 10
Louviah	11 – 15
Hahaia	16 – 20
Yezael	21 – 25
Mebael	26 – 31
Hariel	1 – 5 giugno
Hakamiah	6 – 10

### Troni – Arcangelo Binale

Lauviah	11 – 15
Caliel	16 – 21
Leuviah	22 – 26
Pahaliah	27 giugno 1 luglio
Nelkhael	2 – 6
Yeiyael	7 – 11
Melahel	12 – 16
Hayuiah	17 – 22

### Dominazioni – Arcangelo Hesediel

Hith-Haiah	23 – 27
Ahaya	28 luglio 1 agosto
Yerathel	2 – 6

Seheiah	7 – 12
Revel	13 – 17
Omabel	18 – 22
Yecabel	23 – 28
Vasariah	29 agosto 2 settembre

### Virtù – Arcangelo Camael

Yeviah	3 – 7
Lehahiah	8 – 12
Chavakhiah	13 – 17
Menadel	18 – 23
Aniel	24 – 28
Haamiah	29 settembre 3 ottobre
Rehael	4 – 8
Yeiazal	9 – 13

### Potestà – Arcangelo Raphael

Hahahel	14 – 18
Mikael	19 – 23
Yoliah	24 – 28
Yelahiah	29 ottobre 2 novembre
Sehaliah	3 – 7
Ariel	8 – 12
Asaliah	13 – 17
Mihael	18 – 22

### Principati – Arcangelo Haniel

Vehuel	23 – 27
Daniel	28 novembre 2 dicembre

Hahasiah	3 – 7
Imamiah	8 – 12
Nanael	13 – 16
Nithael	17 – 21
Mebahiah	22 – 26
Poyel	27 – 31

### Arcangeli – Arcangelo Michael

Nemamiah	1 – 5 gennaio
Yeiaiel	6 – 10
Harahel	11 – 15
Lizrael	16 – 20
Umabel	21 – 25
Iah-hel	26 – 30
Amauel	31 gennaio 4 febbraio
Mehiel	5 – 9

### Angeli – Arcangelo Gabriele

Damabiah	10 – 14
Manakel	15 – 19
Eyael	20 – 24
Habuiah	25 – 29
Rochel	1 – 5 marzo
Jamabiah	6 – 10
Haiaiel	11 – 15
Mumiah	16 – 20

### **La festa degli Angeli**

Sono conosciute cinque date nel calendario umano, legate agli angeli:

24 marzo: S. Gabriele Annunciatore dell'Incarnazione.

29 settembre: festa degli angeli, sono ricordati i Santissimi Arcangeli.

2 ottobre: ricorrenza dell'Angelo Custode, sono ricordati i custodi invisibili.

24 ottobre: S. Raffaele custode dei viandanti.

Lunedì di Pasqua: ovvero il lunedì dell'angelo.

**Angeli e simboli**

Il giglio	purezza
La palma	vittoria
Strumenti musicali	lode
Tromba	voce di Dio
Turibolo	adorazione e preghiera
Bastone	prontezza
Ali	velocità
Nimbo	nuvola attorno alle divinità quando appaiono sulla terra
Aura	cerchio di luce attorno agli essere celesti
Alone	aura
La gloria	combinazione di aureola e alone
Diadema	corona simboleggia l'autorità legale

***Nota di Yerathel***

*Lo scopo di questa scrittura è di permettere al lettore di avvicinare il proprio Angelo Custode.*

*Non è vero che gli angeli sono inavvicinabili e che Entità Alte e ben progredite fanno da intermediarie. Non è vero che è difficile sentirli*

*L'amore è alla base di tutto, l'amore è la chiave giusta.*

QUARTA SCRITTURA  
IL SOFFIO CHE VIENE DALLE STELLE

*Il regno dei cieli è simile anche  
a una rete gettata nel mare che  
raccolge ogni genere di pesci.  
Quando è piena i pescatori la  
tirano a riva e poi, sedutisi  
raccolgono pesci buoni nei  
canestri e buttano via i cattivi.  
Così sarà alla fine del mondo.  
Verranno gli angeli e separeranno  
i cattivi dai buoni e li getteranno  
nella fornace ardente, dove sarà  
pianto e stridore di denti.*

*Matteo*

## **Il soffio che viene dalle stelle**

Nell'arco della mia vita, non mi sono concessa molte serenità spirituali.

Poi ho deciso di abbondare.

Cos'è il soffio che viene dalle stelle se non l'alito divino che sfiora tutti noi dalla culla alla morte?

Ma una buona quantità di anime incarnate sulla terra, spesso preferisce ignorarlo.

Perché? Perché sono arroganti .

Ho passato gran parte della mia esistenza, se tolgo l'infanzia, a rotolarmi nei miei malesseri esistenziali, chiedendomi con rabbia cosa mai avessi fatto per meritarmi il dolore umano.

E' una domanda scontata che molti si pongono, sicuramente chi è un po' distante dalla così detta fede. Che spreco inutile di energie!.

Dopo che il mio papà rese l'anima a Dio, se c'era questo *dio* mi aveva procurato un così immenso ed ingiustificato dolore. Papà il mio grande papà, lo avevo perduto. Per sempre? Eh sì!

Rimanevo sola con l'anima devastata dal dolore e confusa dal problema di un *Oltre* che si abbatteva su di me con tutti i suoi misteri che mi schiacciavano. Rimanevo sola nell'aridità del mio cuore che voleva sfuggire al *mistero* dicendosi:

Con la morte finisce tutto. Dio non c'è.

Rimanevo sola in un mondo di gente di cui non mi importava nulla.

La mia miseria spirituale, mi faceva perdere di vista la mia stessa famiglia che esisteva, nonostante tutto. Ben nutrita di rancori, saltò fuori in tutta la sua potenza, una tigre indomabile pronta a farmi a pezzi: il non senso. La mia tortura è durata vent'anni, fin quando quel soffio che proviene dalle stelle ha soffiato più forte, ha scosso la mia anima liberandola da luoghi comuni e aridi, nei quali si era impastoziata.

Adesso sono libera di credere in Dio, di pensare al positivo, di fuggire i demoni, preferire gli angeli, e coltivare il desiderio di volare verso la meta di Dio.

Io che non ho creduto, io che ho scaraventato la mia anima nel buio regalándole solitudine, aridità e forse la morte nell'oltre, io posso davvero con convinzione dire:

Dio c'è, l'ho trovato per sempre e con lui ho trovato mio padre, il mio grande papà che credevo perduto per sempre.

## **Il dolore**

Il dolore non esclude alcuna anima incarnata.

Ricchi, poveri, belli, brutti, tutti hanno la loro ragione di dolore durante la vita terrena.

Potrei dirti caro fratello, che è una questione di karma, ma non mi addentro su questo argomento abbastanza complesso per chi è digiuno di tale materia. Lo farò quando sarà il momento.

Il dolore è un'ombra sull'anima che deve farci crescere, evolvere, espiare. ma il dolore lo prendiamo sempre dal lato sbagliato: batte sul nostro egoismo, sulla nostra sensibilità molto sviluppata quando riguarda noi e così poco sviluppata per il resto.

Il dolore è un avvenimento come la malattia, è un mezzo perché l'anima incarnata si chieda: Che succede? Cosa ho fatto? Cosa sto facendo?

Ed invece la maggior parte delle volte la domanda è:

Perché proprio me?

Già perché. Ma poniamoci il perché giusto.

L'uomo nascendo porta con sé un'anima.

Le anime sono più o meno leggere, più o meno trasparenti, più o meno grossolane, più o meno un sacco di cose.

Perché si nasce buoni o cattivi, onesti o disonesti? Non è valido il detto *l'occasione fa l'uomo ladro*. Non è proprio vero, ladri si

nasce, onesti si nasce, malefici si nasce. Il tempo può aiutare l'anima a decidere della sua luce o della sua tenebra, niente di più.

Il dolore è quella componente di vita anche oltre la vita. Se non capiamo il dolore ed il suo effetto nel nostro quotidiano, lo capiremo... se non saremo zucconi, nel nostro Oltre.

Il dolore benediciamolo, offriamolo a Dio perché ci metta in condizioni di decifrarlo.

Spesso quando l'anima incarnata è grossolana, fa fatica a capire cosa le offre il dolore, condizione che si procura, quindi si ribella rifiuta aiuto. Ma c'è anche l'anima illuminata, che ringrazia il compagno dei suoi progressi.

Per evolvere è possibile la prova del dolore e accettandola l'evoluzione sarà rapida.

Non è facile accettare quanto ti dico, ma mettili una mano sul cuore e accendi la tua coscienza. Come può Dio nella sua bontà volerti male, farti soffrire, arrecarti danno?

Ricordati! Hai un'anima che è libera sia nel bene che nel male e questa libertà che usa a suo piacimento le procura gioie e dolori, conseguentemente alle sue ombre, alla sua luce.

L'uomo ricco non è certo più felice e più dotato dell'uomo povero.

Ha meno problemi? Di sopravvivenza nel quotidiano. Ma attenzione il quotidiano passa ed anche le sue illusioni.

Ma l'eterno bene resta ed il male, in un giorno celeste la grande mano fonte di energia santa, lo cancellerà assieme a chi l'avrà fatto.

Fratello, amico, rifletti e ringrazia Dio di ciò che hai.

Ricordati che ognuno di noi si accolla fardelli di sofferenze che può sopportare e niente di più.

Mi dirai:- E chi si uccide disperato?- Era un infingardo che ha pensato di scegliere la strada più semplice ma non ha pensato ai

guai, ai dolori a cui sarebbe andato incontro.

Uomini di poca fede, preferite il suicidio al sacrificio?

Badate la vita non è cosa nostra, è un prestito che Dio ci fa perché la nostra anima possa evolvere più rapidamente; ma il suicidio non porta ad evolvere, porta dolore, dolore immenso all'anima incolpata e spesso porta la morte dell'anima.

Ben venga il dolore sulla terra e che aiuti il nostro cuore a capire dove sono gli errori, al fine di non ripeterli.

Il dolore matura l'anima e l'aiuta a prepararsi l'eterno con Dio.

### **Perdonare**

L'atto del perdonare apre la via all'autocoscienza, all'interpretazione dell'infinito amore di Dio per l'uomo.

Il Cristo sulla croce si è rivolto al Padre con queste parole:

" Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno."

E noi siamo così lontani e meschini da non saper perdonare chi ci rende la vita un po' salata?

Perdonare significa perdonarci. Mi rendo conto, lo so per esperienza che è più facile cedere all'ira, al rancore, al risentimento verso chi ci ha fatto del male!

Ma c'è l'amore che richiama a dovere il cuore nobile e generoso. E allora il cuore nobile e generoso ha bisogno di perdonare.

Il perdono è una ricchezza interiore che ci arriva puntuale nel momento in cui ne abbiamo più bisogno.

Noi ci perdoneremo al momento del passaggio dalla Soglia e noi avremo misericordia di noi, la nostra anima avrà pietà di noi, se quella pietà che chiediamo nell'ultimo atto umano, noi l'avremo generosamente provata verso coloro a cui avremo dato il nostro perdono.

Perdono è una parola forte, un sentimento giusto, profondo che si espande nel mare dell'amore.

Cristo ha perdonato i suoi assassini e noi faticiamo a perdonare i nostri simili?

Non perdonare è un atto di irriverenza prima di tutto verso noi stessi, perché ci abbassiamo ad un livello che Dio non ha previsto per noi, ma che il nostro libero arbitrio gestito male, nasconde nelle sue tante sfaccettature.

Fratello, amico, io ti perdono, non per presunzione spirituale, non perché sono migliore di te, io ti perdono perché ho bisogno del tuo perdono e solo così potrò perdonarmi.

Il perdono è un'arma celeste che Dio ha posto nel nostro cuore. Ma noi preferiamo armi bellicose : la collera, la rabbia, che sono veleno per la nostra anima. Sono le armi di satana, ci portano al malessere, al suicidio spirituale. Perdonare significa essere aperti all'amore, alla luce, alla gioia, alla serenità, al benessere dell'anima.

Perché rinunciare a tutto questo?

Perdonare non significa dimenticare ciò per cui si è perdonato, significa sublimare le cattive azioni dei nostri simili, illuminarle di luce, coprirle di amore per renderle inoffensive.

Perdonare, bisogna perdonare. E' una forte necessità dell'anima, è uno stato di grazia che il nostro orgoglio stupido e ferito, spesso mette in ombra e non sa quale danno arrecherà all'anima.

Perdono, io mi chiedo perdono:

\* Se ho odiato il mio simile, io mi chiedo perdono.

\* Se ho odiato Dio, io mi chiedo perdono.

\* Se ho preferito la via dell'odio, del risentimento a quella dell'amore della luce, io mi chiedo perdono.

E se so perdonare me, perdonerò.

## **Il giudizio umano**

Il giudizio è il più rischioso passatempo dell'anima incarnata. Difatti giudicare non fa bene ne al corpo ne all'anima, ma è un

diletto a cui nessuno sa rinunciare.

Non giudicare, dice il Vangelo del Cristo, perché con la stessa severità con cui giudichi, sarai giudicato.

In effetti il giudizio si muove come il perdono:

- Perdona e ti perdonerai, se giudichi ti giudicherai.- la sostanza è questa.

Giudicare, non vuol dire formarsi necessariamente una opinione sui nostri simili, ma semplicemente prendere il "rasoio" e usarlo.

Il giudizio è tra i peggiori difetti umani, è tra i più ostinati perché quando abituiamo il nostro cuore al suo veleno, siamo restii poi a farne a meno.

Eh sì, è un veleno potente e terribile, incolpa l'anima, la rende opaca, densa e disarmonica. Infondo se ci pensiamo bene, nemmeno Dio giudica, Lui non ci giudica, lascia al nostro libero arbitrio il compito di giudicarci bene o male, nel momento in cui il nostro passo finale ci porterà dalla vita..."oltre".

E allora perché giudicare il proprio simile?

Siamo così specchiati da poterci permettere un'azione del genere?

Giudicare vuol dire condannare. E chi siamo noi per condannare i nostri simili?

Da tempo ho bandito questo codice di vita dalla mia esistenza.

Oh certo, ogni tanto cado nella tentazione perché è una tentazione irresistibile per chi come me ha avuto maestria nel sarcasmo. Ma è pericolosa quella tentazione, è un serpente che sorride!

Praticiamo la tolleranza, è difficile anche lei, solleva un mare di *ma* e *però*! La tolleranza è l'ossigeno di un'anima radiosa e disposta al bene, alla comprensione e alla compassione.

Ma essere tolleranti non significa essere imbecilli, farsi

calpestare, accettare quello schiaffo sull'altra guancia, di cui tutti abbiamo travisato per comodo, il vero significato.

" Se ti danno uno schiaffo, porgi l'altra guancia, dice il Cristo, perché chi ti ha colpito la prima volta possa esser messo in condizioni di pentirsi e di salvarsi...con la tua tolleranza!

Non ti voglio insegnare niente, perché ho tutto da imparare anche da te.

Il mio cammino, quello che ho scelto è lungo, è di rinuncia, è difficoltoso ma mi piace perché mi avvicina alle cose celesti.

Non giudicare mai, non ne hai bisogno. A che ti serve giudicare il tuo simile, ti fa star meglio?

Ti arricchisce?

Non giudicare dunque i tuoi simili.

E se qualcuno giudica te, pensa che è destinato a giudicarsi in ben altra dimensione dieci, cento, mille volte quanto ti ha giudicato.

Dio non ti giudica, ti ama.

Fai altrettanto con i tuoi simili.

## **L'amore**

Sappiamo veramente noi cosa sia l'amore?

Forse ne conosciamo solo il surrogato fatto di tanti sentimenti e sensazioni che con l'amore hanno ben poco a che vedere.

L'Oriente si avvicina più dell'Occidente al sentimento vero di amore, perché l'Oriente quando pensa all'amore, decide la sublimazione con i Maestri asceti. Noi non siamo abbastanza agili, generosi, per godere di quell'amore enorme, immenso, infinito che ci renderebbe simili a Dio.

Ogni qual volta un sentimento decente si agita nel nostro cuore, prendendo forma dentro di noi, in quel momento siamo simili a Dio.

La nostra anima è una particella divina che si è stabilita dentro

la nostra mamma al momento del concepimento e da quel momento entrambe cureranno la nostra crescita nel grembo materno.

L'amore, è una forza che abita dentro il cuore di ognuno di noi, però spesso si trova a dover fare i conti col nostro egoismo ed allora si trasforma, perde forza, armonia e si trasforma in ciò che di più terreno ci possa essere: volontà di conquista, di gloria, di concupiscenza, avidità, avarizia.

L'amore è altruismo, è carità, è compassione, è gioia di dare, dare non per ricevere. L'amore è sacrificarsi per il proprio simile, per il proprio fratello, per il proprio compagno, per l'umanità se è necessario.

L'amore è un sentimento universale che avrebbe dovuto unire tutte le mani sulla terra in un'unica stretta, tutte le braccia in unico abbraccio, tutte le menti per lavorare con Dio, tutti i cuori per scandire un unico grande battito.

Ed invece spesso l'amore divide e diventa interesse, danaro, conquista, sfida. Amico, fratello: " Amatevi gli uni gli altri" è il più grande insegnamento del Vangelo! ma noi ci amiamo? No.

Ci sfidiamo, ci combattiamo, ci facciamo la guerra, rubiamo gli uni agli altri e se mai un attimo di amore proviamo, facciamo in modo che tutti lo sappiano perché ci dicano: bravo!.

L'amore è silenzio, è discrezione, è gioia del cuore e luce dell'anima.

L'amore quello vero, Dio ce l'ha scritto nel cuore al momento della nostra creazione.

Fermiamoci un attimo e leggiamolo!

### **Fra le braccia di Dio**

Facciamolo assieme questo percorso.

Vogliamo la stessa cosa, pensata con una testa diversa, sentita con un cuore diverso, con desideri diversi; siamo due esseri

umani disuguali, ovviamente ognuno ha la sua testa, il suo cuore, la sua sensibilità. Ognuno è padrone dei propri sentimenti. O forse è meglio dire che sono i sentimenti ad essere nostri padroni.

Loro ci governano servendosi di un libero arbitrio che abbiamo in dotazione, un libero arbitrio pericoloso se ci facciamo gestire da lui.

Impariamo a camminare fuori dalle ombre, a percorrere quel sentiero fatto di profumi celesti, di voglie celesti, di desideri celesti, fatto di immensità. E' alla fine di quel sentiero che noi un giorno ci troveremo stretti in una felicità eterna.

Non è poi così difficile, hai sentito parlare di fede?

Sai cos'è la fede?

E' una parola ingombrante, vasta che nasconde concetti ingombranti, vasti e a volte scomodi.

Come tutto ciò che è impegnativo, importante, la fede è scomoda perché richiede attenzione e noi siamo distratti, troppo distratti.

Avere fede non significa accettare ad occhi chiusi quello che la chiesa ci propina, la chiesa sulla terra è composta da uomini che pur avendo poteri conferiti loro dalla Sacra Unzione, non sempre sono all'altezza del compito. la Chiesa del Cristo è ben altra cosa, la Chiesa del Cristo è dentro di noi e la fede fa parte di questo " dentro di noi."

Avere fede significa sentire luce e serenità anche quando la disperazione preferirebbe saltar fuori e dimostrarsi a te in tutta la sua potenza negativa; avere fede significa superare l'angoscia, l'avversità, il dolore, sapendo che siamo destinati ad ad una Vita Eterna con Dio.

E allora cosa temiamo?

Dobbiamo temere solo la notte dell'anima perché può essere lunga e minacciosa.

La mia è durata venti anni, venti lunghi interminabili anni. Ma sono stata "fortunata": ho reagito, la mia anima si è ribellata al buio, la mia anima si è ribellata al freddo del disamore, la mia anima ha detto basta al nulla, perché ha capito che anche lei si è incarnata non per condannarmi, ma per correre più rapidamente tra le braccia di Dio.

Avere fede significa mettere in fuga il tarlo del dubbio. Non è difficile avere fede, bisogna alleggerire la propria anima, cercare l'armonia, la pace, il desiderio di amore. La luce verrà da se e illuminerà forte il nostro cammino. Non ci perderemo più, non ci perderemo più.

Ma tu credi alla vita oltre la vita? Che senso ha voler pensare a tutti i costi che con la vita, questa, finisce tutto? Che senso ha la vita stessa sotto questo punto di vista?

Questo pensiero mi ha accompagnato per tanto tempo, creando l'inferno dentro di me. Non capivo la morte, non capivo la vita. Non era stata bella l'azione dei miei genitori, mi avevano dato la vita...che un giorno avrei perso. Un giorno avrei perso tutto. Che porcheria, che meschinità!

Avevo paura, certo io avevo paura e quando mio padre morì, mi crebbe la paura nel cuore e anche l'angoscia; il dolore di non avere più quella persona che amavo così tanto, mi avvelenò l'anima. Era tutto finito, era tutto finito, che scherzo crudele la vita e che egoismo infinito mettere al mondo dei figli solo per regalar loro sicura, inevitabile morte.

L'ho menata per anni, me la sono girata dentro questa tiritera, non vedevo via d'uscita, eppure qualcosa sempre in quel dentro, offendeva la mia intelligenza. Io non ero intelligente, io ero un'imbecille orgogliosa che per motivi di cultura, per motivi di rancori, di rabbie, per motivi sociali non volevo credere.

Dio?

Chi è Dio.

Non esiste!

Quel saggio così poco saggio che ha scritto molto a vanvera, ha pure scritto: - Dio è la droga dei poveracci.-

Chissà se ha avuto il tempo per ricredersi.

Io ho avuto questa fortuna, ho avuto questa forza, ho avuto questo impeto di amore che mi ha portata sul cammino di luce.

Io voglio correre fra le braccia di Dio. Ho superato le mie angosce esistenziali, ho capito, ho accettato i miei dolori.

Io vengo dalla notte dell'anima, è una notte fredda, lunga, piena di fantasmi dove c'è posto solo per la disperazione.

### **Le grazie dell'anima**

Le grazie dell'anima sono un aroma che Dio pone sull'anima al momento dell'incarnazione. Un aroma che abbiamo tutti ma che durante il percorso della nostra vita, si tramuta in profumi oppure in odori.

L'odore dell'anima, il profumo dell'anima, sono appunto, il suo sviluppo, il suo stato di coscienza, la sua stasi.

Quando un'anima incarnata vive in letizia e luce, profuma e gode dell'amore di Dio.

Quando un'anima incarnata vive non accorgendosi delle bufere spirituali che il suo comportamento scatena, non vive in letizia, emana un odore che non è profumo ed è repellente per le anime sensibili che sicuramente fanno fatica ad avvicinarla per qualsiasi rapporto umano.

Dio c'è anche per quell'anima, ma lei non se ne accorge, anzi lo rifiuta.

Più l'anima è repellente e più forte è il suo odio per Dio. Più l'anima profuma e più grande è il suo amore per Dio.

Ma su questo punto dobbiamo fare chiarezza. Non è detto che un'anima incarnata sulla terra che prende i sacramenti spesso e che puntualmente assiste alla S. Messa, sia sempre un'anima

gradita a Dio.

Un'anima apparentemente incredula, ma solare e onesta con se stessa e con gli altri, è più vicina a Dio di un'anima bigotta, pronta al giudizio e alla condanna, perché sicura di avere Dio tutto per sé.

La legge di Dio è ben diversa dalla nostra, è giusta.

La nostra è meschina fatta per i furbi, non certo per gli sprovveduti, Dio vede e provvede, provvede a riequilibrare le disarmonie.

Scegliamo le grazie dell'anima, sono belle, non torturano, danno luce, pace, serenità alla nostra vita.

Perché vivere al buio, quando abbiamo tutti a disposizione un'intera, potente centrale elettrica per illuminare la nostra vita e prepararla alla luce eterna?

Ascolta quella particella divina, quella scintilla di sacralità che ti porti dentro dalla nascita, ascoltalà, lasciala strillare dentro di te, non soffocarla col bavaglio del materialismo.

Preferisco vivere!

Certo, preferisco vivere in eterno.

### **Eutanasia pena di morte aborto**

Eutanasia, pena di morte, aborto, sono importanti per l'anima, chi incorre in ognuna di queste espressioni terrene mette la propria anima in grave pericolo.

Sono mali della società del progresso, della poca sensibilità che il progresso attiva. Già il progresso innesca il regresso.

Ti parlo di "eutanasia", la morte dolce, il diritto di morire con dignità. Il diritto di morire con dignità significa aver assolto i propri compiti con l'anima e metterla in condizioni di volare nella luce, mica di ucciderla.

L'eutanasia è la pretesa umana di decidere legalmente della propria morte e di quella degli altri.

Siamo sulla terra per espiare e far crescere la nostra anima, per acquisire poteri di luce, per salire illuminati la scala che conduce a Dio, quella lunga scala verso il cielo.

L'eutanasia è una bestemmia dell'uomo verso Dio, è un atto di orgoglio. Non siamo padroni della nostra vita, così come non siamo padroni della vita degli altri.

L'eutanasia è un delitto/suicidio per il quale non si scontano pene sulla terra, ma la pena nell'oltre sarà davvero pesante. L'eutanasia è una mostruosità dell'uomo che ha disprezzo per l'anima, perché non crede, non ha fede, perché con la morte, secondo lui finisce tutto, anche la sofferenza. Ma l'anima quando attraversa l'oltre, se non è ben equipaggiata in senso spirituale, soffrirà tanto. Quando sarà fortunata soffrirà tanto, ma quando si scaraventerà nel fuoco della geenna? Allora le sue torture saranno senza fine, saranno eterne.

Il male, la malattia, il dolore sono avvisi dell'anima al suo sé inferiore...e l'uomo per combattere il male, il proprio male, il male degli altri, la propria malattia, la malattia degli altri...invoca il diritto a morire con dignità. Ma se visse prima di tutto con dignità?

La sua strana dignità gli suggerisce anche un'altra *morte legale*: La pena di morte da infliggere come punizione a chi commette ingiustizia, a chi infrange inesorabilmente la legge.

La pena di morte non è uno scherzo, infliggere la pena di morte ad un proprio simile significa sostituirsi nuovamente a Dio per giudicare e condannare un'anima incarnata, a morire per il comportamento avuto nella società umana.

La pena di morte esclude il perdono, esclude l'amore, la carità cristiana, la compassione del Cristo:

- Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno!-

Il Cristo perdona e l'uomo no?

La pena di morte è grave offesa alla decenza umana, incolpa le

anime, gli Stati, le Nazioni in cui si pratica.

A cosa serve? A cancellare una vita condotta malamente?

Non si cancella quella vita, perché l'anima è indistruttibile, l'anima attraversa l'oltre e se si trova in sincero pentimento si salverà ed espierà per poi raggiungere il Padre celeste che nella sua infinita grandezza l'abbraccerà e la benedirà in eterno. Ma se l'anima si trascina dietro il suo orgoglio, le sue colpe, i suoi rancori, non si quieterà nel regno dei demoni, non si quieterà!

La pena di morte è un atto di disamore, di pretenziosità, di arroganza, di orgoglio, che l'insidioso manto della giustizia degli uomini copre! Ma la giustizia è una sola ed è la giustizia celeste. Tutti hanno diritto alla vita, anche il delinquente, l'assassino, il violento. Hanno solo la vita a disposizione per potersi redimere, ricredere oppure per condannarsi definitivamente.

Così come l'omicida furioso non ha diritto di togliere la vita umana, a maggior ragione noi anime oneste non abbiamo il diritto di uccidere allo scopo di punire.

Altra forma di uccisione legale è *l'aborto*. L'aborto è uno scempio dell'anima, pensiamoci bene è un gesto contro natura: la madre uccide lucidamente la creatura che le cresce dentro.

Al momento del concepimento l'anima del futuro neonato si insedia nella madre e dal quel momento pulserà come cuore spirituale in ciò che crescerà nel grembo della donna, giorno dopo giorno.

L'aborto è un'azione infame, non è una conquista della donna. L'aborto è infondo un'eutanasia passiva, si decide della vita altrui, è la pena di morte inflitta a chi non è desiderato, perché ha sbagliato momento, perché è malato, perché nascerà mostriciattolo!

L'aborto è una grave offesa dell'anima incarnata, sia verso il cielo, sia verso l'anima desiderosa di nascere che sente il rifiuto,

sente chiaro il rifiuto di colei che dovrebbe custodirla fino al giorno della *luce* sulla terra, la mamma.

L'aborto considerato oggi segno di libertà e di progresso, perché rende la donna libera di scegliere la sua condizione di essere o no creatrice sulla terra, è in realtà un efferato crimine, il peggiore inventato dall'essere umano. Lei la donna diventa un'assassina, una criminale degna, se volessimo seguire le leggi terrene, della pena di morte!

Ma la pena che l'anima riconoscerà per lei al suo trapasso, se si dimostrerà sempre fiera di quell'azione, sarà durissima, sarà dolorosa, pari a cento volte il dolore inflitto all'anima a cui ha impedito di nascere.

Eutanasia, pena di morte, aborto condividono un deserto spirituale così enorme da spandersi in esso senza via d'uscita, avendo per compagna l'angoscia più profonda: la sporcizia dell'anima.

### **Docili e miti come una colomba ma scaltri come serpenti**

Mite come colomba, docile come colomba e scaltro come serpente, dovrebbe essere il codice su cui si imposta la vita dell'anima incarnata.

La mitezza, la docilità aprono il cuore alle cose di Dio, all'amore, alla pacatezza d'animo, al desiderio di pace e di luce, ma nella pace e nella luce spesso si nascondono inquietudine e tenebra: ecco la necessità d'essere scaltri come serpente.

Essere scaltri significa non cadere nei tranelli della vita, il demonio è seminatore di tranelli.

Spesso si veste di bontà per ghermire la debolezza umana.

Miti come colomba dunque, ma scaltri come serpenti noi saremo, per rendere grazie alla nostra anima e salvarci dal meschino, dal grossolano, dal fetido buio che vuole avvolgere la nostra anima incarnata per donarla al signore delle tenebre.

nella tenebra si nascondo il mondo basso, il regno basso, dove vivono anime basse nel loro squallore e nel loro fetore.

Nella luce è posto il Regno di Dio, nella luce noi siamo destinati a vivere, se lo vogliamo veramente e se curiamo la nostra anima, offrendole durante la vita sulla terra, il biglietto per l'eternità.

### **Guardati nel cuore**

Guardati nel cuore, puoi se cacci l'orgoglio, l'arroganza, l'intemperanza. Guardati nel cuore, lo puoi: leggerai in questo scrigno segreto che l'uomo custodisce dentro di sé le più belle cose che vanno dritte al cielo: l'amore per i nostri simili, il perdono per i nostri nemici, la carità cristiana che è sentimento di luce e serenità dell'anima, la compassione del Cristo che è voglia di salvezza.

Guardati nel cuore e sentirai profumi celesti, quel soffio che viene dalle stelle, sentirai la voce di Dio, sentirai la musica degli angeli, avvertirai il colore della vita eterna.

Lì è tutto scritto lì, l'alchimia della felicità eterna, le formule del tuo credo, la forza della fede, la luce della speranza. È tutto lì chiuso dentro il cuore. La chiave ce l'abbiamo, la chiave del cuore è strumento prezioso, ma non sempre ce ne serviamo, non sempre. Anima semplice e di luce, anima grande e di gloria è quell'anima incarnata che tiene con sé la chiave del cuore, che la usa per aprirlo ed offrirlo al mondo.

Anima immensa e gentile, caricata di amore per Dio ma anche per noi esseri umani, meschini e di poca fede. Seguiamo quell'anima, ci aiuterà a vivere il nostro quotidiano presente per un futuro immenso e illuminato.

Guardati nel cuore, lì troverai la Grazia.

## **Apri il cuore**

Ho passato gran parte della mia esistenza a chiudere il cuore, a chiuderlo proprio a me.

Non sono stata molto aperta alle grazie di Dio, forse era fatica sprecata per me pensare alla luce, l'amore celeste, all'immensità del creato. Eppure non sono mai stata attirata da tutto ciò che è materiale. L'impalpabile, l'intoccabile, l'invisibile, sotto sotto godevano della mia occulta attenzione.

Ero un'anima ribelle, nata con la voglia di farla pagare al mondo. far pagare cosa poi? Siamo noi che paghiamo in prima persona le nostre ribellioni, le nostre capriole terrene. Le nostre involuzioni, siamo noi che paghiamo quando teniamo il cuore chiuso alla luce e alla libertà dell'anima e così facendo andiamo rapidamente verso abissi spirituali in cui possiamo precipitare se non ci svegliamo altrettanto rapidamente quando questi stanno per inghiottirci. Per questo amico mio io ti dico: apri il cuore alle cose celesti, alla luce, alla serenità, alla pace, al perdono, alla carità, alla compassione e vai verso quella felicità che ci è destinata.

Il risveglio spirituale dell'anima incarnata le procura una forza e una luce immensa, le cambiano il colore dell'occhio spirituale e la sua vastità di veduta è talmente allargata da poter dominare *il paesaggio dell'anima*.

Abbiamo un paesaggio dell'anima che prende luce o cade nelle tenebre, secondo il nostro comportamento umano. Ed il nostro comportamento umano dipende da quanto è aperto il nostro cuore.

Apri il cuore dunque, lascia che il soffio che viene dalle stelle faccia pulizia e vai verso il magnifico sé superiore.

Lascia che la tua anima libera dalle scorie del disamore, dell'odio, del rancore, degli orgogli sbagliati, dell'arroganza suicida, lascia che voli libera e porti il tuo cuore con sé

nell'immensità del bene.

La cattiveria provoca infelicità, l'invidia procura infelicità, l'odio procura infelicità e l'infelicità è un'ombra sull'anima che la rende triste, debole, superficiale; la rende opaca, la rende pesante, la rende indegna e pronta al male. Apri il cuore e vai verso la luce delle stelle, apri il cuore e vola sulle ali degli angeli, apri il cuore e vivi degnamente dentro quel soffio che viene dalle stelle. E' un soffio grande potente, è un soffio che ti procura armonia e benessere è il soffio di Dio. Offrigli il tuo cuore, offrilo questo cuore, offriamolo tutti questo cuore e l'umanità sarà salva.

### **E' una questione di karma?**

E' una questione di karma, spesso si sente dire. le avventure, le disavventure umane dipendono dal nostro karma!..

Per coloro che credono nella Rinascita, il karma è quella legge di causa e di effetto che regola le azioni dell'uomo nel bene e nel male.

Ho accennato nei primi capitoli al karma, ripromettendomi che al momento opportuno avrei affrontato l'argomento.

E' un argomento spinoso e controverso quello della Rinascita, della Reincarnazione. Suona pressappoco così: I suoi sostenitori che rappresentano il 70% della popolazione mondiale affermano che per poter espiare i nostri peccati, correggere i nostri errori e diventare simili a Dio, così grande e misericordioso, non basta una vita ed allora l'anima attraverso diversi processi spirituali concessi da Dio, dalla sua grande misericordia, si incarna diverse volte in diverse vite, fino a raggiungere quella luce e perfezione che la renderanno degna di Dio.

Naturalmente tra *prima della culla e prossima morte* è prevista una fermata nella fascia purgatoriale, che aiuta l'anima ad

alleggerirsi.

Il karma rappresenta le nostre azioni che giustificano nella nuova vita, la nostra posizione fisica e sociale.

Fratello, amico mio, non mi addentro di più perché la materia è vasta e complessa, non bastano poche pagine per spiegarne in maniera approfondita il concetto.

la reincarnazione per molti motivi è combattuta dalle istituzioni cattoliche, però sappi che " la fede in questa dottrina" attraverso cui i suoi sostenitori spiegano perché l'uomo nasce bello o brutto, ricco o povero, onesto o disonesto, malato o sano, fortunato o sfortunato, ha avvicinato molti miscredenti e senza Dio, alle leggi di Dio, perché i reincarnazionisti presentano il Dio che non giudica, che non punisce, che da la possibilità di salvezza anche alle anime meschine.

Dio è grande e misericordioso e i reincarnazionisti l'hanno capito con più facilità e con più fede dei cattolici.

Se l'argomento ti incuriosisce e se ti interessa approfondirlo, nel limite della disponibilità della tua anima, sono molti i testi che trattano di karma e reincarnazione.

Platone , Origene sono stati cultori della rinascita dell'anima.

Dio c'è reincarnazione o no. Dio c'è nella misura in cui la nostra anima lo accoglie, nella misura in cui il nostro amore lo fa suo, lo custodisce, lo ama.

Dio c'è, io l'ho scoperto.

### **Ho incontrato un angelo e mi ha salvata**

Ho incontrato un angelo sulla mia impervia via, fatta di vuoto e malumori. E mi ha salvata.

Mi ha insegnato l'amore, la luce, la bontà, mi ha messo in mano la veste bianca del Cristo ed io ho creduto.

E' stata una scossa improvvisa una sferzata alla mia anima cupa e dura; un raggio di luce intenso, profondo e luminoso è entrato

dentro di me ed io ho pensato: ci credo davvero.

Nel momento in cui l'ho pensato, le parole *ci credo davvero* si sono scolpite nel mio cuore e lì sono per rendermi felice, serena, per rendermi devota a me stessa e alla vita che scorre nell'oltre, guidata dalla mano di Dio.

Gli angeli esistono, esistono i nostri angeli custodi, che fanno parte dell'invisibile eppure l'anima con le orecchie li sente, li ama, li ammira e chiede loro comprensione e aiuto.

ma anche sulla terra Dio manda i suoi angeli, in fattezze umane. Io l'ho incontrato nel mio cammino quest'angelo, proprio quando la mia anima dava segni di insofferenza, perché voleva capire il profondo mistero della vita oltre la vita.

L'angelo è apparso sul mio cammino, ha guidato il mio cammino nel mio quotidiano, personalmente fin quando c'è stato bisogno. Poi varcando l'oltre, dopo la rivelazione del mondo di Dio e delle anime bellissime che solcano gli spazi infiniti, dimorando nel celeste impero, è tornato nel suo Oltre, quell'oltre che un giorno sarà mio. E da lì non manca di guidare le mie azioni, di parlare al mio cuore, di accarezzare la mia anima, di quietarla, di darle luce ed energia. Troppo grande e troppo importante è stato il suo passaggio nella mia vita. Tanti segreti mi ha rivelato, segreti che sono realtà per le anime con le orecchie.

Troppo luce, troppo amore mi ha dato perché io finalmente creda. Io credo.

Ho incontrato un angelo, grande, meraviglioso, enorme nella sua lucentezza. I suoi occhi così intensi e profondi, così grandi, così divini! Dio mi ha parlato attraverso i suoi occhi ed io ho capito.

Un angelo mi ha salvata dalla mia bufera spirituale, dal mio nulla, dalla mia morte.

Grazie Angelo!

### **Quell'uomo bellissimo vestito di bianco**

Quell'uomo bellissimo vestito di bianco, dagli occhi profondi e dall'anima di cristallo è lui che ha colpito la mia sensazione. Gesù il Cristo. Non sapevo nulla di lui, fin quando mi ha regalato il suo Vangelo. Adesso mi sembra di conoscerlo da sempre e quella sua anima di vetro contiene la mia.

Quell'uomo bellissimo e vestito di bianco, così lo vedo nel mio ricordo di fantasia. Ma sarà fantasia! O sarà ricordo di un'anima che ha imparato ad amare, a credere, ad avere fede, ricordo di un'anima che si sente forte e circondata dalle potenze sagge dell'oltre?

Da lassù Lui ci tende la mano perché ci aggrappiamo ad essa quando stiamo per cadere, lassù Lui prepara la nostra dimora, che ci accoglierà un giorno.

Il mio papà è lì, i miei amici ritrovati sono lì, il mio desiderio di luce è lì.

Quel mondo io lo conquisterò, lo voglio perché oggi so che mi appartiene, che appartiene anche a me.

Quell'uomo bellissimo vestito di bianco, dagli occhi profondi, ci ha liberati con la sua croce.

Facciamo che il suo sacrificio non sia vano. Aiutiamolo e ringraziamolo con la nostra salvezza eterna. Il soffio che viene dalle stelle ci condurrà a Lui.

Il cuore mi ha detto che il sentiero di luce è il rimedio, che la fede è il rimedio, che l'amore per quell'uomo bellissimo vestito di bianco è il rimedio alla malevolenza umana, all'idiozia umana, alla disarmonia umana.

Quell'uomo si chiama Gesù, il Cristo.

### **Lei magnifica**

Lei magnifica, un simbolo per l'anima incarnata, specie se

incarnata al femminile. E' lei magnifica, la madre di tutte le madri, la donna per eccellenza, la donna per sostanza, la donna per sentimento.

E' una creatura che mi affascina, che mi rende felice, perché sento che lei è la salvatrice dell'umanità.

E' lei, la madre del Cristo, colei che ha dato al mondo la luce, la salvezza, la redenzione. Lei così magnifica, interprete della vita, la vita in senso vasto. Si trova nella nostra vita del perire quotidiano e si trova nella vita quella vera, quella eterna, nell'oltre.

Papà mi ha parlato di Lei, è grande mi ha detto, non hai idea di quanto sia grande, magnifica, possente, bellissima. lei Maria, la madre del Cristo è la mediatrice dell'umanità. Rivolgersi a lei con amore e con fede significa essere salvati nel diluvio. Ascoltarla, prenderle la mano che lei tende verso l'umanità significa accettare la vita eterna. lei magnifica madre di tutte le madri è esempio e insegnamento per il mondo, per quel mondo in cui l'anima incarnata momentaneamente, temporaneamente vive, agitandosi troppo e con poca fede.

*Magnifica* tu sei Madre Celeste di tutte le creature salvate. Grande e possente è il tuo nome che si dilata nella nostra anima rendendola felice e illuminata.

Lasciati conoscere, lasciati abbracciare, lascia che la tua luce ci illumini. Proteggici, siamo figli tuoi, ed a questo punto della mia conversazione, del mio monologo, posso dirti che noi ti crediamo, siamo con te, siamo tuoi."

Lei è magnifica, ci ha regalato un fratello magnifico Gesù che è figlio come noi del Padre, che vuole unita la sua famiglia, la sua grande immensa famiglia in un unico abbraccio nel possente focolare della sua casa: Il Regno Celeste.

QUINTA SCRITTURA  
DELLA IMITAZIONE DI CRISTO

*L'amore universale  
È quell'accordo  
Tra noi e il sé divino  
Che combatte  
La tortura dell'anima  
E dà vigore all'intelletto*

*Papà*

## Libro I

### **Nell'imitazione di Cristo si distoglie l'occhio dalla vanità umana**

Nell'imitazione del Cristo, quando il cuore sente quel prepotente richiamo di amore celeste, che non ha nulla di umano, i nostri occhi guardano a quella forza divina nascosta nel cuore che espande nella coscienza. Le cose umane divengono inutili: la vanità, l'orgoglio, l'arrivismo, il successo effimero, tutto si allontana e perde qualsiasi interesse. Annullarsi in Cristo non significa soffrire, non significa privazione, rinuncia. Non è un annullarsi umano quello a cui si intende, ma è un trasmutare noi stessi nella grande sintesi divina del tutto.

*Non capisci, non capisci eppure parlo con te, parlo alla tua anima, parlo al tuo cuore. Dio mette cose buone anche nei cuori duri e opachi, perché noi veniamo tutti da Dio, anche se qualcuno poi soggiace al male e preferisce le facilitazioni apparenti che trova sulla via della mano sinistra.*

*Uomo stolto che preferisci il vuoto del nulla alla pienezza interiore, guardati dentro, lascia parlare il tuo sé interiore, ascoltalò e allora capirai, capirai e ti calerai nell'imitazione del Cristo e saprai distogliere l'occhio dalla vanità umana.*

*Uomo raddrizza la tua via. Non è poi così difficile!*

### **Il sé interiore**

Il sé interiore è un prezioso castello in cui l'anima incarnata abita per tutta la vita, se riesce a trovare la chiave giusta per entrarvi. E' un coinvolgimento dello spirito più sublime che si agita nell'essere umano, è un orecchio costante al divino. E' un occhio attento e vigile verso le circostanze della vita. E' la linfa perennemente giovane che ristora il cuore puro dell'essere

umano.

Il sé interiore porta l'impronta di Dio, è il filo diretto con l'eternità dell'oltre, è l'intelligenza superiore, è il rapporto verticale col mondo celeste.

L'uomo spesso travisa il sé interiore confondendolo con tutto quanto non ha nulla a che vedere con esso.

### **Cosa è la verità**

Prudenza uomo, prudenza! La verità non è quella che l'essere umano si accomoda a proprio piacimento per vivere la vita. la verità è una sola, quella celeste, quella di Dio, quella che il Cristo ha rivelato. La verità è contenuta nel Vangelo del Cristo, la verità è il Cristo. La verità non è cosa umana, non è palpabile, non è tattile. O ce l'abbiamo nel cuore toccato da Dio o non l'abbiamo affatto. L'uomo può essere veritiero, ma non sempre ha abbastanza luce per assorbire la verità. La verità è luce, saggezza, fede, la verità è Dio e tutto ciò che viene da Lui. Anche noi proveniamo da Lui, ma ci siamo distratti e la luce si è offuscata, le nostre spalle sono appesantite dall'indifferenza. Se l'anima è diventata miope, il cammino di salvezza le restituirà la vista.

### **La prudenza è sapienza**

Non sempre l'uomo è sapiente e quasi mai prudente.

La prudenza è una luce nell'anima che ci pone in riflessione

Prudenza e sapienza sono compagne di viaggio, mai si allontanano l'una dall'altra e con la loro presenza fanno vivere l'essere umano nel dovere, nell'armonia e nella serenità sociale.

Prudenza è la parola non detta, l'offesa non considerata, un'azione dimenticata. Sapienza è il compendio di tutto ciò.

Sapiente è colui che perdona, che non giudica, che parla poco e che pensa costantemente al positivo.

### **Sai leggere nel cuore?**

Dimmi, sai leggere nel cuore?

Spesso siamo disattenti alla voce del cuore, ai messaggi che ci regala e a cui noi siamo sordi. I messaggi del cuore provengono direttamente da Dio, sono impegnativi, a volte un pò pesanti, muovono la coscienza. Insomma li troviamo scomodi per noi abituati a privilegiare il non senso, il vuoto di spirito e la superficialità.

Quando sapremo ascoltare la voce del cuore e sapremo leggere nel cuore degli altri porremo pace nella nostra anima.

### **Disordine nel sentimento**

L'uomo è disordinato per natura ed è poco ordinato anche nell'anima. E non deve essere disordinato anche nel sentimento?

Il sentimento rappresentato più dall'emotività che dal cuore, è l'errore più comune dell'essere umano ed è quello a cui soggiace con frequenza.

Il sentimento *la passione, la concupiscenza, la sensualità* rappresentano le varie espressioni dell'anima incarnata che possono portare la medesima all'abbruttimento se sono insistenti e non controllate.

Il controllo è la ragione dei sensi, l'equilibrio dell'emozione, la luce e l'armonia che l'essere umano degno di tale aggettivo deve avere per non diventare inutile

L'uomo deve vivere la sua vita sulla terra non certo privandosi di quei sentimenti per i quali il suo stesso corpo è predisposto, ma attraverso questi è necessario che trovi la sua comunione con Dio.

Il disordine nel sentimento porta malattia all'anima, le toglie luce, quella luce di cui ha necessità per crescere e progredire, la

opacizza, la disorienta.

Dell'amore ha bisogno l'uomo per vivere in armonia con l'universo, un amore che lo leghi ai suoi simili, ma che gli permetta di raggiungere Dio.

### **Se incontri la dea della superbia...fuggi!**

Se incontri sul tuo cammino la dea della superbia, alza i tacchi e fuggi il più lontano possibile. Lei non porta buona novella, ma porta guai, disordine morale. A volte la dea della superbia si insinua nel cuore a nostra insaputa, perché le apre la porta la *schiaiva Debolezza* e lei entra e fa sua quella nostra preziosa dimora : il cuore. mette tutto a soqquadro, ci regala nemici, vuoto e anche la solitudine. La dea della superbia è vana, è stupida, non ha intelligenza da offrirci ma solo guai. L'uomo superbo ha il cuore duro e vuoto, l'uomo superbo ha l'anima fuori dalla giusta rotta. L'uomo superbo è lontano da Dio.

### **Rimani guardingo**

L'uomo non deve essere troppo disponibile, se non quanto è necessario.

L'uomo non deve essere amico di tutti, l'amicizia è un sentimento che riguarda il cuore e non tutti gli esseri umani meritano questo sentimento.

L'uomo deve essere tollerante, giusto, buono, ma guardingo per difendere la sua anima, questo bene grande che Dio rivuole *a Casa* quando la vita sulla terra sarà conclusa.

L'uomo deve guardarsi dalle anime inferiori, che faticano ad evolvere perché molto incolpate.

L'anima incarnata è molto delicata, è come un neonato che va seguito passo passo nel processo di crescita.

### **La luce è obbedienza e serenità**

Se vogliamo la luce dobbiamo obbedire alle leggi celesti, nello stesso modo in cui obbediamo alle leggi terrene. L'obbedienza celeste che inonda l'anima di luce, porta serenità.

L'uomo per moda e costume, per idiozia, troppo spesso non riconosce l'obbedienza verticale, non ha fede e non gli importa della fede.

Cos'è la fede?

pensa l'uomo: E' situazione di comodo per chi è privo di personalità, per chi ha bisogno di protezione, è debolezza.

Ma non sa quanto è povera, debole la sua anima, privata come è di questa grande ricchezza che proviene dall'amore per Dio.

### **Frena la parola**

La parola è importante, va tenuta a bada, va controllata. Con la parola si esprime sentimenti positivi e negativi.

La tua parola è spesso fonte di pregiudizio, vanità.

Il silenzio è un mare di saggezza dove la mente serena trova la sua giusta dimensione; la parola può tradire chi di essa fa cattivo uso.

Frena la parola quando

Frena la parola quando

Frena la parola quando

Frena la parola quando...ti mette nei guai

ma la parola quando è pettegolezzo, quando è impiegata male, dritto l'uomo nel mondo oscuro delle forze basse.

### **Con la pace nel cuore l'anima evolve**

L'anima è strumento delicato consegnato all'uomo nel momento della sua *evoluzione* nel ventre materno. L'anima diventa essere umano e porta in sé quella scintilla divina che esorta la pace nel cuore e permette la propria evoluzione nel mondo terreno.

Quando l'essere umano è in pace con se stesso e ha pace nel

cuore, permette alla sua anima quell'evoluzione per la quale si è incarnata. Con la pace nel cuore l'anima evolve, si spoglia dei debiti karmici; si veste a nuovo per prepararsi al suo prossimo eterno incontro con Dio.

### **La malasorte può essere un vantaggio**

Quando l'uomo ha tutto sulla terra, ha ben poco nel regno di Dio.

E' una legge di compensazione: l'anima sofferente sulla terra, che noi chiamiamo maledetta da Dio, è in realtà molto amata da tutto il Celeste Impero.

La sua malasorte, retaggio karmico, nella vita terrena è in realtà un vantaggio per il Regno Divino.

Spesso Dio concede molto sulla terra a certe anime, solamente perché non avranno niente quando si poggeranno sulla bilancia divina.

Dio permette prove da sostenere e fardelli da portare nella misura in cui sappiamo sopportare l'avversità per la nostra purificazione interiore. Non ci carica oltre le nostre forze. Non ci perseguita, non ci maltratta, non ci dimentica, ma ci prepara alla *vita eterna*.

Quando lo ascoltiamo? Di rado.

Quando capiamo il vero senso delle nostre tribolazioni? A volte mai, perché le nostre anime dotate di orecchie, spesso troppo spesso le rendiamo sorde alla Parola.

### **Coscienza della luce**

Non siamo coscienti, non abbiamo coscienza della luce che ci viene data al momento della nascita, che si accende col battesimo. Non abbiamo coscienza delle cose divine che ci vengono date in dono con la nascita. La luce è una prerogativa, un diritto dell'anima incarnata, purché lei voglia questo diritto.

Dio non si impone nella vita di chi non lo vuole, di chi lo rifiuta. Dio si rivela a chi lo ama in mille modi, Dio si cela agli occhi di chi lo disprezza, illumina di luce la coscienza del cuore desideroso del suo amore e lascia che si avvolga di tenebra il cuore ostile, sprezzante che ha per Lui odio e offesa. La coscienza della luce porta l'anima "alta" nel giudizio finale

### **Il giudizio dell'uomo il giudizio di Dio**

L'uomo giudica con facilità e rifiuta il giudizio di Dio.

L'uomo condanna con facilità e rifiuta la condanna.

L'uomo uccide e non vuole essere punito.

L'uomo è sordo al richiamo verticale. La sua anima è grezza, la sua vita è inutile.

### **Carità**

Carità è una parola complessa, piena di umiltà, di amore, di ricchezza spirituale, eppure tanto strana, a volte addirittura superba.

Non c'è superbia nel cuore di chi conosce la vera carità fatta di espansione di cuore. Carità non è sinonimo di pietismo. Carità è la ricchezza che Dio da all'uomo giusto e col cuore vibrante di sentimenti verticali.

Dio è caritatevole verso di noi, è disponibile, ma noi lo siamo altrettanto verso l'umanità che soffre, verso i nostri fratelli? Non mi pare!

La carità racchiude il sole dell'anima, la pace del cuore, l'amore universale.

### **Tolleranza**

La tolleranza è una dimensione dello spirito a cui l'uomo ha dato mota ambiguità.

la tolleranza è una espressione giusta dello spirito, una grazia

che va saputa gestire.

La tolleranza va usata con parsimonia, altrimenti diventa stupidità, non senso, debolezza.

Tolleranza è intelligenza, è forza dell'anima. E' trasmutazione dal negativo al positivo.

La tolleranza è un'apertura dell'anima evoluta.

### **Religione sentimento religioso bigottismo**

*La religione* è complessa a spiegarsi, ogni anima incarnata ha la sua religione di appartenenza. Se nasce in Oriente difficilmente sarà cristiana, se nasce in Occidente con le culture corrotte e gli uomini senza fede, correrà il pericolo dell'ateismo.

*Il sentimento religioso* è una dimensione di luce che secondo lo spessore dell'anima, si sviluppa nel cuore umano. Il sentimento religioso è un sentimento di amore e serenità per l'anima incarnata e quando essa lo avverte, difficilmente lo dimenticherà.

"Il bigottismo" è un'espressione che si sviluppa nelle anime grossolane. Il bigotto non è religioso, è un fanatico, è un accentratore. Il bigotto è poco elastico, molto chiuso nelle sue convinzioni, che la portano a disprezzare chi si comporta diversamente.

La via per la luce non passa attraverso il bigottismo ma attraverso la pace.

### **La perfezione**

La perfezione è divina e chi raggiunge la perfezione spirituale è vicino a Dio più di quanto pensi.

Perfezione spirituale è amore, è rinuncia al temporale, più che rinuncia è distacco dal temporale senza alcuna sofferenza.

La perfezione spirituale è la dimensione ottima in cui l'anima incarnata lavora sulla terra per Dio.

### **La spiritualità**

La spiritualità non ha niente a che vedere con lo spiritualismo che è una forzatura dello spirituale (cioè è una interpretazione colta, intellettuale dello spirituale). E non ha nulla a che vedere con la santità. I santi non sono tantissimi sulla terra, ma sono molti quelli che praticano la spiritualità. E' un modo per organizzare l'anima alla educazione verso le cose verticali, un modo per guidare il sentimento dell'essere umano verso la luce e la presa di coscienza del sé superiore. Ovvero fortificare il ponte che c'è tra noi e Dio

### **Il silenzio è amore**

Amare Dio fuori dal frastuono e avvolti di silenzio, è un atto di amore come è amore il silenzio in generale.

L'uomo di solito non ama il silenzio, preferisce il rumore, la confusione perché si sente solo, lontano da queste due condizioni.

Ma il silenzio è pace, è tranquillità dell'anima. Il silenzio è espansione del sé superiore.

Spesso donare parte della giornata ad esercitare il proprio silenzio, permette di sentire la voce del Regno celeste.

Il silenzio è vita, è parola, è lo stato felice della coscienza che non ha bisogno degli schiamazzi della mondanità.

Silenzio per fare luce, per sgombrare la mente dall'ottenebramento materiale, da sentimenti inutili e lasciare posto all'amore.

### **La conversazione del cuore e la miseria umana**

La conversazione del cuore avviene nella pace dello spirito, nel silenzio della nostra coscienza.

E' una pausa giornaliera dedicata alla vera attività del cuore.

Quando il cuore parla davvero, noi ci troviamo a conversare con esso e la piacevolezza del colloquio non ha confini, non ha limiti. La gioia è grande.

### **Considerazione sulla morte**

La morte non esiste, noi chiamiamo morte il cambiamento della nostra dimensione. La morte c'è in un solo caso: nell'anima dannata che andrà a perire nella Geenna!

La vita Oltre la vita , la nuova vita, quella vera, quella durerà per sempre.

Dunque perché chiamare morte l'abbandono del corpo e delle sue meschinità, dei suoi limiti, per i mondi superiori?

L'anima si disincarna e finalmente libera dalla prigione del corpo si dirige dopo un attento esame di coscienza verso luoghi che la sua onestà, questa volta incumbente e necessaria, le suggeriscono.

E dunque si è detto che le anime perse si destinano alla Geenna, alla tribolazione per poi consumarsi e sparire nel nulla, morire quindi dopo durezze e atrocità che si sono scelte; queste anime fino all'ultimo non hanno voluto la luce.

Ma non c'è solo il fuoco della Geenna, c'è il Purgatorio diviso in luoghi di sosta temporanea. Nella parte bassa vi sostano le anime gravemente incolpate che debbono espiare per arrivare alla luce. Questa parte è molto vicina all'inferno. Chi vi sosta è nella completa oscurità. Poi c'è la parte dove le anime cominciano a risalire. E' detto luogo di speranza e di preghiera. Quindi la parte alta, le anime sono finalmente nella luce, stanno bene e si preparano alla conquista del Paradiso, dove finalmente godranno dell'abbraccio divino.

Dunque perché parlare di morte?

La morte non esiste se non per quelle anime che hanno preferito annullarsi nel male piuttosto che accettare l'amore di Dio.

La morte non esiste, esiste il passaggio dalla dimensione fisica a quella spirituale.

### **L'anima incolpata: come?**

L'anima incolpata ha karma da consumare, da smaltire e per far ciò nel modo più veloce, sceglie la via della incarnazione che è la più rapida se l'anima riesce ad essere sempre presente a sé e all'impresa che ha sulla terra.

La purificazione nelle sfere celesti, nell'oltre è molto più lunga e impegnativa.

La vita sulla terra è una sorta di purga che l'uomo prende quotidianamente, ma questa assunzione non sempre va a buon fine.

L'uomo dimentica con la propria nascita, il motivo per cui è nato e vorrebbe che la sua vita fosse bella, ricca e felice. Quando ciò non avviene la sua anima si ribella alle condizioni di disagio che incontra sulla terra e trova il modo di accrescere le proprie colpe col suo comportamento scorretto nell'ambito dell'esistenza umana.

La vita è una scuola, va frequentata con profitto, le lezioni vanno imparate, le prove debbono essere superate per poter accedere ai regni superiori un giorno, senza sosta nei regni inferiori.

### **La vita oltre la vita**

La vita Oltre la vita: come è in basso così come è in alto. Ciò che sta in basso è come ciò che sta in alto.

Nella vita oltre il velo, le anime vivono nelle varie dimensioni in attesa della definitiva collocazione che esse stesse si daranno secondo il proprio grado di coscienza, secondo la propria evoluzione, secondo la loro espansione, secondo il loro grado di amore, secondo la voglia di luce.

E lì non si parla più delle anime decadute, anche loro presenti nei loro regni persi, ma la loro esistenza la loro energia continua ad essere, a svolgersi, a propagarsi nel male, fin quando saranno cancellate dal pensiero perfetto del Grande Regno Unito..

Lo scetticismo dell'uomo, il suo orgoglio agnostico, il suo non credo ad oltranza, portano turbamento oltre la vita e inducono l'uomo a regalare ombra e sofferenza alla propria anima che non prova la felicità dell'amore verso tutto ciò che Dio gli ha messo a disposizione sulla terra perché visse in positivo per prepararsi alla vita Oltre la vita!

## **Libro II**

### **Colloquio con l'anima**

Quando l'anima incarnata sente l'importanza della luce e la trasferisce sul piano umano allora succede che l'essere umano instaura un colloquio fitto con la propria anima, che lo porta a sublimare gli accadimenti della propria vita. Parlando con l'anima l'uomo non si sente più disperato, solo, abbandonato, non si sente irritato dalle cose del mondo. Non odia il proprio simile, non prova invidia per chi apparentemente se la passa meglio di lui. Quando l'uomo riesce a sintonizzarsi sulla propria anima, a parlare con essa, lo farà per sempre e permetterà così all'anima di respirare e di portargli l'ossigeno del cielo. Il colloquio con l'anima porta nella vita dell'uomo pace, serenità, amore, tolleranza e voglia di luce, desiderio di credere nell'oltre. Fede.

### **Dio è con te**

Quante volte ho pensato tra me e me: Dio è con te, ma dove? nel tuo cuore, nella tua anima, nella tua mente, nel tuo respiro, nella tua bontà.

Dio è con te, nelle cose di tutti i giorni, Dio è con te anche nel tuo dolore. perché Dio c'è e si manifesta a chi gli da spazio dentro se stesso; ma si cela agli occhi dell'incredulo, del superficiale, dell'orgoglioso, dell'uomo senza fede! Guardati intorno, Dio c'è, guardati dentro, Dio ce l'hai dentro, ascolta la voce del cuore e sentirai la Sua.

### **La pace interiore**

La pace interiore è la forza della fede, dell'amore, della luce, della saggezza. E' pace nella vita dell'uomo giusto e amante delle cose celesti. E' pace nella vita dell'uomo onesto che si

nutre della Grazia. E' pace nella vita dell'uomo dritto e risoluto che cammina sul prato del sentimento.

E' pace interiore per chi ama Dio attraverso i propri simili attraverso le cose sulla terra, attraverso gli animali troppo spesso maltrattati e uccisi...

La pace interiore è espansione dell'anima, è una crescita dell'uomo nella coscienza divina.

### **L'apertura del cuore**

L'apertura del cuore è la dimensione ideale per l'uomo che si avvia sul sentiero di luce.

Si ottiene col desiderio di amore, di pace, si ottiene con la fede, con la speranza, con la carità.

E' un aspetto positivo dell'anima incarnata, che ha trovato finalmente il modo sicuro per la sua evoluzione, senza correre il rischio di addensarsi ancora di colpe, durante il tragitto della sua esistenza sulla terra.

L'apertura del cuore è l'espansione dell'anima, evolviamo assieme a lei nella saggezza .

### **La considerazione**

La considerazione che si da al Supremo, ci permette di vedere dentro noi stessi. Ci da la forza di cancellare ciò che non va dentro di noi e di raddrizzare il nostro cammino. Considerare Dio nella nostra vita di tutti i giorni, è la chiave del nostro proposito celeste. La considerazione umana è cosa ben strana, a volte gratifichiamo della nostra considerazione anime che non valgono granché e che a conti fatti potrebbero danneggiarci. Meno spesso ci troviamo a considerare Dio nella nostra vita.

### **Gesù ti ama, amalo**

Se nella tua mente vedi scritto:

Gesù ti ama, di cosa altro hai bisogno?

Amalo anche tu.

nel momento che sai leggere - Gesù ti ama- la tua anima ha aperto gli occhi.

Gesù ti ama, amalo anche tu!

Non è poi così difficile.

Amarlo significa imitarlo. Lui che è luce, che è bene, salvezza, amore.

Imitarlo significa amare la luce, il bene, la salvezza, amare l'amore.

Amalo, perché tu sei amato!

### **Non rinunciare a Dio**

Non rinunciare a Dio per moda, per senso politico, per coerenza sociale, per interessi...

Rinunciare a Dio significa morire.

Rinunciare a Dio significa sacrificare la propria anima al *maligno*.

L'anima che abbiamo in dotazione, è di Dio. Restituiscila a Lui! rendergliela vuol dire vivere in eterno.

### **Riconoscenza**

E' così difficile essere riconoscenti verso chi ci fa del bene?

In effetti la riconoscenza non è molto sentita tra gli uomini, l'adoperano poco tra loro, figuriamoci se possono essere riconoscenti a Dio per ciò che hanno: una famiglia, un lavoro, una casa, la salute, i figli e anche il quotidiano che non garba.

Riconoscenza a Dio è manifestazione d'amore verso noi stessi

Sono riconoscente a Dio che mi ha reso ricco nell'anima.

Sono riconoscente a Dio che sempre mi ha reso capace di ascoltarlo.

**La croce come amore e risurrezione nel corpo di luce**

La Croce è il più bel simbolo di luce e di amore che il Cristo ha dato all'uomo. Ma non tutti gradiamo questo fregio di vita.

Il Cristo nell'atto supremo della sua morte avvenuta sul legno di croce, ha proclamato la nostra vita e la nostra resurrezione.

La Croce che il Cristo ha donato all'umanità è simbolo di amore e di resurrezione. L'uomo nel suo futuro sarà corpo di luce, che non ha nulla di fisico e di concreto, ma che ha tutto del fulgore divino. La Croce è vita, la gioia dell'uomo che si lascia abbracciare dal Salvatore.

**Se per curare la tua anima devi rinnegare te stesso rinnega te stesso!**

Rinnegare se stessi per Dio non significa disconoscersi, ma trovare il vero che c'è in noi.

Se per curare la tua anima devi rinnegare la materia, fallo! perché la luce verrà incontro alla tua anima, guidata dalla mano di Dio e l'anima guarirà.

Se non hai fede, se sei arrogante, se sei orgoglioso, se non conosci la forza del perdono, la tua anima si ammalerà. Curala fino a che sei in tempo e lei ti premierà.

### **Libro III**

#### **L'anima incarnata colloquia col Cristo**

Quando avviene il colloquio col Cristo, l'anima incarnata ha raggiunto parte della sua evoluzione sulla terra. Risplende di luce, di una luce così intensa e vibrante che gli stessi esseri umani sentono l'energia positiva che sprigiona. Non è rara una situazione del genere, specie oggi che sentiamo il bisogno di rivolgerci alla meditazione e alle tante terapie per l'anima, che andiamo scovando in questa nuova Era di riscoperta e di ricerca spirituale.

L'anima incarnata colloquia più sovente col Cristo e la sostanza che Lui le dona è davvero importante e rigeneratrice.

E' bella il colloquio col Cristo, quando davvero è voluto. Non ci sono spazi a dividere l'anima da Lui, non esistono confini, lei arriva nel Raggio Cristico e si fa abbracciare dal Salvatore. Il colloquio diventa eterno, senza fine.

L'anima cambierà il suo aspetto e chi la possiede cambierà le proprie abitudini nel percorso della vita terrena.

Il colloquio col Cristo è il regalo ambito nell'universo ricevente.

#### **La vita è semplice**

Lui è la via, la verità e la luce! La verità è semplice, è racchiusa nel nome del Cristo Salvatore. Chi crede in Lui vivrà in eterno.

Non è poi così difficile scovare la verità nella fede celeste, è più laborioso affermare che la verità di Dio non c'è, perché Dio non esiste.

La verità è semplice, la verità è Dio.

La verità è avvolta nella luce, nella bontà, nella saggezza e la nostra amicizia con Dio ci permette di tuffarci in essa senza esitazione, senza paure, senza ripensamenti.

la verità è semplice, è Dio!

### **Ascolta Dio ti dà la sua pace**

Se la tua anima ascolta Dio, Dio ti dà la Sua pace, ti dà quel nettare che ti serve per nutrirti della luce, quella luce che illuminerà per sempre il tuo cammino.

Ascolta Dio e vivrai felice in saggezza, nell'onestà di intenti. la tua vita sarà vera anche sulla terra e non peserà di materia, quella materia che adombra, avvilita ed appesantisce il tuo cammino!

Ascolta Dio, ti dà la Sua pace.

### **L'amore oltre la vita**

L'amore Oltre la vita è potente, resiste alle intemperie della terra, alle impetuosità del cuore umano, ai venti delle follie terrene.

L'amore oltre la vita è forte, tenace, non ha ostacoli perché si alimenta alla potenza divina.

Quando l'anima incarnata sulla terra possiede quell'amore oltre la vita, la sua vita sulla terra cambierà. Sarà sicura, ricca di luce e di bontà.

L'amore oltre la vita è permesso da Dio, ma è l'anima incarnata che deve essere disponibile a riceverlo.

L'amore Oltre la vita è Vita!

### **Modestia in Cristo**

L'arroganza e l'intemperanza sono *le virtù* votate al male, al negativo, al vuoto.

La modestia quella vera, che ha in sé la giusta dose di decenza umana, è il respiro del cuore. Essere modesti significa essere accorti, avere un equilibrio spirituale ed avere una dignità che proviene dall'alto.

Questa è la modestia in Cristo.

### **Umiltà in Dio**

Umiltà in Dio è il ritegno di sentimenti, è serenità e pace nell'interiorità del nostro sé che offriamo alla clemenza del Dio unico che è in noi e che ci porta al Dio unico che è nel Regno celeste.

Umiltà dell'anima è una situazione saggia da cui è bandita l'arroganza e la faziosità dell'essere umano.

Umiltà in Dio non vuol dire mortificare l'anima, ma rafforzarla e illuminarla di luce.

### **Ricchezza agli occhi di Dio e il punto di riferimento**

Modestia e umiltà predispongono alla ricchezza spirituale, quella ricchezza agli occhi di dio che permetterà all'anima incarnata di possedere il suo posto nel regno dei cieli.

Se abbiamo bisogno di riferimenti, il nostro punto di riferimento va cercato e trovato nel Cristo.

L'anima non sbaglierà a leggere le pagine del Salvatore e la sua imitazione troverà risposta nella nostra coscienza.

Il punto di riferimento è l'universo divino, il regno di Dio, le forze celesti, la saggezza dell'angelo e l'amore del Cristo per l'umanità.

Il Sacrificio sul Golgota!

### **Equilibrio del cuore**

L'equilibrio del cuore si ottiene dopo aver lavorato molto su noi stessi, sulla nostra anima, sulle nostre emozioni.

Un cuore equilibrato ha la giusta energia per comprendere il mondo, per perdonare, per amare e per disporsi alle cose di Dio, senza fanatismo.

**L'anima con le orecchie**

L'anima con le orecchie non è sorda al più piccolo fruscio della coscienza. E' presente, è vigile, è amorevole. Conosce il valore della carità cristiana e le conseguenze delle infedeltà.

L'uomo è infedele per indole, ma non può essere infedele a Dio. L'anima con le orecchie lo aiuterà a correggere gli errori della sua esistenza.

L'anima con le orecchie è sempre allerta. E' vicina alle cose di Dio.

**L'esempio del Cristo**

Portare nel cuore l'esempio del Cristo che è amore incondizionato anche verso i propri assassini, è l'atteggiamento giusto dell'anima incarnata che vuole evolvere per godere della vicinanza eterna con la Famiglia Celeste.

**Nella considerazione di Dio sta la semplice formula del bene**

Non è difficile volgere l'anima al bene, se consideriamo le capacità di Dio di penetrare la nostra essenza. Dio è la formula del bene. E' semplice amarlo, considerarlo, stringerci a Lui attraverso le anime che ci precedono accanto a Lui. E' semplice, ma l'uomo è complicato nei suoi sentimenti.

**L'esperienza di un desiderio nato nella luce**

Nella luce nasce la meraviglia delle esperienze che prima erano solo lontani desideri. Desiderio di pace, di vita eterna, di comprensione divina, di amore.

Nella luce nascono i fiori più belli che Dio offre quotidianamente alla Madre Celeste.

Nella luce Lei cammina e ci prende per mano per accompagnarci alla dimora del Padre. Nella luce i desideri

diventano esperienze di vita oltre la vita.

### **Dio come rifugio e consolazione**

L'anima incarnata sulla terra deve pensare che rifugiarsi e consolarsi in Dio è la sua carta vincente contro Satana.

Lui c'è, come Dio c'è. Lui vuole più anime, Dio le vuole tutte!

Lui le porta nella Genna per farle morire, Dio le porta in cielo per farle vivere.

Impariamo ad amare Dio come rifugio e consolazione e la vita sulla terra sarà un sospiro.

### **Affidiamo a Dio la nostra preoccupazione**

L'uomo è preoccupato perché la sopravvivenza non è semplice e le sue prove non sempre le supera. Disamore, discordia, arrivismo, violenza, tradimenti, queste sono le dimensioni della vita terrena. Le situazioni che offre? Debolezza, intolleranza con tutto quel che scaturisce da esse.

Affidiamo a Dio dunque, la nostra preoccupazione di vita perché la vita nell'oltre sarà più dura...se soccomberemo alla vita temporale.

La preghiera, la meditazione, il rifugio in Cristo saranno la nostra salvezza.

### **Le miserie della vita quotidiana sono nulla di fronte alla conquista del Regno Celeste**

L'uomo è miserabile, perché lui si è calato nelle miserie della vita, che lui stesso si è fabbricato. Ma le miserie della vita quotidiana cosa sono di fronte all'immensità del Regno celeste? Niente. Se Dio è sul nostro cammino, perché noi lo abbiamo chiamato accanto a noi, la nostra vita sulla terra non sarà miserabile e servirà per la conquista del Regno celeste.

### **Perdona e porta pazienza**

Perdona il povero in spirito e porta pazienza se la sua anima è grossolana. Adoperati se puoi perché possa godere del raggio divino, perché possa anch'essa ascoltare la voce di Dio.

Ma se quell'anima continuerà a manifestare la sua durezza, allora allontanati da lei, ma perdonala.

### **Deboli e miserabili**

Deboli e miserabili, ci sono anime deboli e miserabili che stimolano il disprezzo ed il risentimento umano. Ma non è così che l'umanità evolve!

Il Cristo ama, perdona, apprezza. Il Cristo insegna anche alle anime deboli e miserabili, non abbandonarle, se hai luce, se hai pace nel cuore, se hai amore. Se godi dei doni del Cristo dividili con le anime deboli e miserabili. Un giorno Dio te ne renderà merito.

### **Dio è l'obbiettivo**

Dio è l'obbiettivo dell'anima incarnata, un obbiettivo che non va perso di vista.

Ciò che non paghiamo sulla terra, sarà scontato duplicato, triplicato nell'oltre.

Ma con Dio nel cuore e con Dio quale unica soluzione, l'anima acquisterà pace sulla terra e beatitudine nel cielo.

### **Dispensatore di beni**

L'uomo può diventare dispensatore di beni spirituali sulla terra. Ma solo se vuole l'aiuto del Cristo. saranno beni provenienti dal cielo che arricchiranno l'anima dispensatrice e quanti li riceveranno.

### **Che si compia nell'uomo la volontà divina**

Dopo il battesimo si compirà nell'uomo la volontà divina che è luce ed espansione dell'anima rinata a nuova vita, dopo la promessa di rinuncia a satana.

Il Padre Onnipotente sazia l'anima incarnata di volontà divina, se saprà accoglierla dentro di sé con amore e desiderio di pace.

### **I tranelli della curiosità**

L'uomo è curioso e non sa quanto sia insidiosa la curiosità. I tranelli che lei mette sul suo terreno sono numerosi, allontanano l'anima da Dio, l'appesantiscono e la rendono cialtrona. La curiosità non è cosa buona e giusta, è dannosa allo spirito e al corpo, non fa crescere l'anima, ci allontana dalla soglia celeste.

### **La pace nel cuore è vero profitto, la libertà spirituale è cultura dell'anima, uccidi l'orgoglio e arrivi al bene**

La pace nel cuore è il vero profitto di quell'anima incarnata che sente di essere libera perché divina. La libertà spirituale è la vera cultura dell'anima. Che cosa comporta? Uccidi l'orgoglio e arrivi al bene.

### **Contro la maldicenza chiudi le orecchie del cuore**

La maldicenza è un veleno che scende nell'anima e vi resta se l'anima è debole e... uccide se l'anima è fragile. Contro la maldicenza chiudi le orecchie del cuore, difendi la tua anima. Con l'amore.

### **Nel dolore non inveire, affidati a Dio!**

Nel dolore siamo propensi ad inveire contro tutti, contro Dio preferibilmente. Non è così che si comporta l'anima saggia e devota. L'anima saggia e devota si affida a Dio e fa appello alla Fede.

**La fede**

La fede è una condizione dell'anima, una magnifica condizione di anima incarnata che non teme niente perché Dio è con lei, sempre.

**Fra le creature il Creatore Padre nostro**

Scende sempre fra le sue creature, il Creatore Padre nostro per rassicurarci sul domani e illuminare i nostri pensieri, per asfaltare il nostro cammino. Lui il Creatore non ci perde mai di vista. Quante volte ci da la mano perché non si cada. Ma troppe volte è il nostro rifiuto, siamo pronti a ferirlo e noi cadiamo, facendo male alla nostra anima.

**La moderazione porta alla rinuncia dell'ingordigia terrena**

L'ingordigia non sazia lo spirito dell'anima incarnata, quando l'ingordigia è terrena. La moderazione è un'arma di saggezza che porta alla temperanza e alla rinuncia di ciò che fa male. La moderazione porta alla rinuncia dell'ingordigia terrena, fa evolvere l'anima e le insegna il cammino verso Dio.

**Controlla il cuore affidalo a Dio**

Se il cuore batte con la bontà e con l'amore non c'è niente da temere, lo abbiamo affidato nelle mani di Dio.

Controlla il cuore e affidalo a Dio, non avrai problemi di *circolazione celeste*.

**Se ami Dio non fai a meno di Lui**

Se ami Dio non fai a meno di Lui e lasci che la tua vita scorra nelle Sue vene. E le Sue vene sono amore, pace, serenità, gioia e vita eterna.

Se ami Dio mai lo abbandoni. Se lo ami è tuo.

### **La vita sulla terra è piena di insidie la vita dell'Oltre è illuminata da Dio**

Non è facile vivere sulla terra quando l'anima incarnata è fuori dal materiale.

La vita sulla terra è piena di insidie per qualsiasi anima. L'uomo è un rettile che ragiona ed è lui, quando è a imitazione di satana, l'insidia sulla terra.

Ma la vita nell'oltre è illuminata dal Supremo e dal mondo di amore e di pace che Lui regalerà a chi lo vorrà.

### **Gli uomini giudicano umanamente**

Gli uomini giudicano con il cuore umano non ispirato, altrimenti non giudicherebbero.

*Non giudicare il tuo simile. Non giudicare perché così facendo giudichi te stesso.*

### **Fai pulizia in te e sarai libero nel cuore**

Se hai coraggio fai pulizia in te stesso, ma ci vuole coraggio e fatica, poi sarai libero nel cuore.

Dovrai cacciare dalla mente la tua fragilità, il tuo arrivismo, il tuo orgoglio, il pettegolezzo, la maldicenza, l'invidia, l'irascibilità, la vendetta. Se ci riesci sarai libero nel cuore e la grazia di Dio non ti mancherà.

### **Ci vuole equilibrio nelle cose esteriori e confidenza con Dio davanti all'uomo**

L'equilibrio una virtù che proviene dalla giustizia in cui si misura l'anima incarnata sulla terra. Equilibrio nelle cose esteriori, nelle emozioni esterne, nel cuore che batte, nella sofferenza, nella gioia. Equilibrio negli affetti. E ci vuole più

confidenza con Dio di fronte ai nostri simili; Dio è nostro, adoperiamo il nostro amore per lui proponendogli i nostri crocci, le nostre sofferenze e dedicandogli la vita.

Ci vuole confidenza con Dio.

### **L'evoluzione dell'uomo**

L'evoluzione dell'uomo inizia dal momento della sua venuta al mondo, dal momento in cui la sua anima si incarna, dal momento del battesimo, dal momento della sua rinuncia a Satana. L'evoluzione spesso è sofferta, difficile, lunga e laboriosa. Dipende dalla luce dell'anima, dai suoi retaggi, dagli errori passati, dalla sua voglia di migliorarsi e di credere.

### **L'anima incarnata rischia la vanità nella compiacente stima di sé**

La vanità è una minaccia incombente che satana regala alle anime fragili, superficiali. La vanità è uno specchio nero in cui l'anima si vede riflessa in bagliori di luci. Ma lo specchio è nero, buio, profondo, non porta pace, armonia e serenità. Chi rischia la vanità è perché è molto compiacente con se stesso, si stima al di sopra di tutti, si ama nel modo sbagliato, non si disprezza, pensa di essere grande e potente.

L'anima incarnata deve fuggire la vanità e la compiacente stima di sé, perché tutto ciò sarà causa di sofferenza per lei.

### **A cosa servono gli onori sulla terra se li perdi in cielo?**

Se hai di che godere sulla terra e non ti fermi a ringraziare Dio per quel che hai, a che ti servono onori e gloria, se poi perderai tutto nell'ora del trapasso e ti giocherai la ricchezza del cielo?

Sembra che Dio dia poco a chi gli è fedele sulla terra e sembra che conceda ricchezze e agi a chi lo disprezza sulla terra per compensare ciò che non avrà nell'oltre, ovvero il Regno dei

Cieli.

Ma non è vero, Dio dà molto a chi gli è fedele in terra, lo rende ricco nell'anima perché la luce della fede lo pone già in alto nel pensiero divino.

All'uomo ricco sulla terra dà il modo di ravvedersi in virtù di ciò che ha. ma non sempre è così: ed il cammello passerà per la cruna di un ago quando lui precipiterà nella sofferenza dell'oltre.

### **La Forza Cristica**

La Forza Cristica, l'energia del Cristo si sveglia nell'anima incarnata con le orecchie, scuote il cuore nobile e lo illumina di pace e lo inonda di possente amore.

La Forza Cristica rinforza la fede dell'uomo buona, la saggezza dell'uomo acuto, la volontà di camminare verso Dio.

### **Il visibile ha senso?**

Il regno invisibile, quello di luce è grande e avvolge il regno visibile privo di senso per chi conosce l'invisibile.

L'anima incarnata sulla terra più propensa all'invisibile si chiede. Il regno visibile ha senso?. Tutto ciò che Dio ha costruito ha senso, tutto!

L'anima incarnata deve adattarsi al visibile, lavorare bene nel visibile, con saggezza, perché l'invisibile la premierà.

### **Spesso la scienza è stordimento intellettuale, una voglia di essere Dio**

Essere uomini capaci di scienza, non significa avere anima di luce.

Spesso la scienza diventa stordimento intellettuale, vanità che accompagna una insana voglia di sostituirsi a Dio. Accade

troppo di frequente tra gli scienziati, così lontani dal regno dei cieli, perché hanno voglia di essere acclamati pionieri dell'umanità.

La scienza allontanata dalla luce divina diventa poca cosa. Diventa un'arma di Satana.

### **Il senso divino**

Il senso divino è presente in noi dal momento che l'anima, scintilla animica emanata dal gran Tutto, vive con noi. Poi succede che il senso divino cresce dentro di noi, con noi ed inonda la nostra anima di eternità. Oppure uccidiamo in noi questo senso divino e il nostro sé interiore avrà problemi concreti di identità spirituale.

### **Tolleranza e saggezza illuminano il cammino...**

Le torce della nostra esistenza sono la tolleranza e la saggezza, che illuminano il nostro cammino con sicurezza e semplicità.

Dio ci aspetta infondo a questo cammino.

### **Miserie terrene e la ricchezza spirituale**

Se l'uomo si rendesse conto delle miserie terrene che tanto brama, che tanto lo fanno sospirare, se solo si rendesse conto, apprezzerrebbe la ricchezza della vita eterna e lavorerebbe per quella ricchezza, quella ricchezza che gli viene diretta da Dio.

### **Guerrieri di luce in difesa dell'eternità**

Ognuno di noi ha dentro se stesso il suo esercito di *guerrieri di luce* che combattono in difesa dell'eternità.

Ma questi guerrieri possono essere sconfitti dalle nostre cattive azioni, dalla nostra caparbia, dalla nostra sufficienza.

Loro vivono nella beatitudine dell'anima ed affilano le loro *armi bianche* per difenderci dalle legioni di satana.

Loro sono la nostra protezione naturale e quando lo vogliamo, sono ben desti e presenti, che li sentiamo. Li sentiamo combattere nel cuore, navigare nel nostro sangue, respirare nella nostra anima: I Guerrieri della Luce, i cavalieri dell'eternità.

### **Il materiale non gusta le cose celesti**

Il materialismo non paga con moneta celeste. Il materialismo è arido, concettuale, terreno. E' lontano dal Trono di Dio. Fa male all'anima, blocca la sua evoluzione. Il materialismo non ha gusto per ciò che è celeste e brucia tutto ciò che tocca.

### **Naturalità umana e grazia divina**

L'uomo è nato per Dio e la sua naturalità è per ricevere la grazia divina. Ma se l'uomo è una scintilla di Dio, il suo libero arbitrio ascolta anche le voci basse che gli promettono beatitudini terrene e gli fanno dimenticare quelle celesti.

### **Corruzione**

Ma non tutti siamo corrotti, le anime in pace che vibrano nella luce sono tante e la corruzione che fa un gioco duro con l'anima, la possiamo tenere a distanza.

La corruzione è l'indecenza dell'anima presa nell'ingranaggio del materiale.

## **Libro IV**

### **Il corpo del Cristo**

Il Corpo del Cristo è strumento di pace e di vita, di amore e di luce, di volontà per la salvezza dell'uomo.

Il Corpo del Cristo siamo noi che viviamo in lui, nel suo riflesso, nella sua imitazione.

### **Il sacrificio**

Il sacrificio è più divino che umano. Cristo si è sacrificato per noi per renderci degni della luce di Dio, per prepararci a nuova vita, quella vera, quella eterna.

### **Cibati del pane di Dio**

Cibarti del pane di Dio, significa nutrirti di luce eterna per prepararti a sedere accanto al Dio Padre, per sempre nel giorno che verrà l'ora di lasciare il corpo per quello celeste.

### **Ma con amore**

Ma procediamo con amore, viviamo con amore, trattiamo le cose del Cristo e le cose dell'uomo con quell'amore che il Cristo stesso ci ha insegnato.

Amore per dare amore e magari per ricevere niente.

Amore per donare e magari essere traditi.

Ma chi ama il Cristo non subirà mai tradimento.

procediamo con amore nel passaggio di vita.

### **Sacerdozio come missione ma come cultura**

Non si può parlare di Dio a vanvera, non si possono usare i Libri Sacri interpretandoli a senso, non si può inventare la Parola del Cristo.

Il sacerdozio vero è colta missione per la cultura vera di Dio.

Se la fede è un dono della nostra anima, un dono che lei sa apprezzare e curare, la cultura sulle cose di Dio richiede tempo e saggezza e indagine su noi stessi.

Sappiamo parlare di Dio?

La missione è elasticità dell'anima, se il sacerdote è giudice non può compiere la missione perché la sua anima è gretta. Più il sacerdote è colto, aperto, posto nella luce e più "la verità" si presenterà dentro a lui, nei suoi studi, nei suoi libri. Tutte le religioni se amate davvero portano a Dio, ma per accettare tale idea il sacerdote deve essere colto, aperto. La Rinascita esiste, se ne parla nella Bibbia, se ne parla nel Vangelo. Il sacerdote ottuso la rinnega perché non sa pensare con la sua testa e la sua cultura è limitata. La Cultura celeste è vasta ed imponente; il sacerdozio vero è la colta missione per la cultura di Dio. Il sacerdote vero è *lo scienziato dell'anima*, il curatore dell'aldilà. Ma spesso il sacerdote fa danni peggio della grandine, brucia il raccolto di Dio e alla mietitura la sostanza è povera. Quel prete che dice falsità nel nome di Dio, subirà un giudizio pesante. Il sacerdote deve esprimere amore, indirizzare l'anima verso la luce. L'amore del Cristo è l'arma di questo guerriero dello spirito e la cultura è la sua polvere da sparo. Uno sparo celeste che aggiusta il cuore e dirige l'anima tra le braccia del Cristo!

### **La comunione**

Giungere all'atto supremo e ricco della Comunione è cosa importante. E l'animo disposto per tale stato di salute, è importante.

Quando il Cristo diventa *Sostanza importante in noi*, la nostra anima risplende di luce e la purificazione è in atto. Ma l'anima deve essere davvero convinta nel suo intento.

Il Cristo si cala in essenza nel Pane e nel Vino come sacrificio perenne di salvezza delle anime, è l'atto più sublime che l'uomo possa accettare con convinzione e gratitudine.

### **La proposta di Cristo**

E' uno scambio amichevole la proposta del Cristo, Lui scende dentro la nostra anima, si dilata dentro il nostro cuore, cura i nostri pensieri e ci accompagna alla futura vita eterna.

Noi in Lui ci siamo già, Lui si è circondato di noi sul Golgota, nell'estremo sacrificio di amore liberatorio e di salvezza eterna. permettiamogli dunque di scendere per sempre in noi, diamogli la mano, prendiamo quella mano che ci condurrà salda su un cammino di rose.

### **L'anima come energia nel momento della Comunione**

La discesa del Cristo dentro l'anima incarnata, nell'atto della Comunione, diventa una potenza di luce nell'essere umano che assorbe in quel momento tutta l'ampiezza di un atto d'amore così alto e sublime che non ha paragoni sulla terra.

### **Devozione intelligente e rinuncia**

Ma la devozione non deve essere fanatismo, La devozione ha una vasta intelligenza, è un atto d'amore e di rinuncia alle pastoie terrene, che appesantiscono l'anima e la legano al materiale.

### **La lettura del Cristo**

Se metti quiete nel tuo cuore e ascolti la voce del silenzio, avvertirai la lettura che gli angeli ti fanno di Cristo.

E' una lettura di eternità che fa bene alla tua anima, al fortifica, la rende saggia, amorevole e piena di grazia.

### **L'uomo imitatore di Cristo**

E dunque esiste l'uomo perfetto?

La perfezione è Dio e noi siamo sulla terra perché tanto perfetti

non siamo, ma lo diverremo in seguito se l'uomo si farà imitatore del Cristo.

.

SESTA SCRITTURA  
LA DOTTRINA DEL PERDONO

## **La dottrina del perdono**

Il perdono è una dottrina, senza fede in essa il perdono non può esistere, quindi non è possibile metter in pratica tale insegnamento.

Cristo ha perdonato i malfattori e nel sacrificarsi per noi, ha chiesto perdono per i peccati del mondo.

La nostra anima ci perdonerà al momento opportuno, se noi sapremo perdonare. Sapremo perdonare?

Quando *il bambino interiore* che è in noi accetta un'emergenza necessaria di questo genere e si libera così dai suoi capricci, noi miglioreremo il concetto di vita, basata sul perdono.

Se non c'è perdono non c'è amore.

Se non c'è fede non c'è perdono e non c'è amore.

Se non c'è speranza non c'è perdono e tanto meno amore.

Se non c'è carità cristiana, non c'è sentimento come il perdono da cui prende mossa il vero amore.

## **Il bambino interiore e l'utilità dell'educarlo**

*Il bambino interiore* è in ognuno di noi in crescita. Il bambino interiore può essere positivo o negativo. Avrà la luce o le ferite che si porta con sé. Se ha luce cresce dentro di noi, con noi e per noi e ci aiuta nel nostro evolvere; ci fa bella compagnia durante il nostro cammino di vita sulla terra. Si dimostra una forza benefica dentro di noi, accresce il nostro sé superiore, ci porta saggezza ed espansione di cuore. Traccia il nostro cammino verso Dio ed assieme al nostro Angelo Custode ci accompagna nel nostro percorso karmico.

Diversamente se è ferito, rimane piccolo, capriccioso, crudele; diventa arrogante e cattivo e se non sapremo domarlo prenderà il sopravvento e stuzzicherà molto il nostro sé inferiore.

Il bambino interiore quando è ferito è pericoloso perché non sa perdonare. Perché conosce la vendetta, l'odio e sviluppa

nell'anima incarnata sentimenti bassi. E' frustrato, è impotente, è prigioniero; da piccolo lo hanno maltrattato, lo hanno ferito e lui si è nascosto nell'armadio al buio, rannicchiato infondo ad una coscienza che adesso metterà a dura prova. Questo bambino ha bisogno di amore, di comprensione, di perdono. Solo così potremo portarlo nel nostro cammino, durante il nostro percorso karmico, senza rafforzare il suo egoismo, fortificato nella paura e nella cattiveria.

Il bambino interiore ferito ha bisogno di cure e con la luce del perdono noi lo cureremo.

### **Cosa è il perdono**

Cosa significa Perdono?

Il perdono è la presa di coscienza del Sé Superiore, è finalmente il risveglio dell'anima a nuova vita, la vita di luce che regala al nostro corpo e fa sì che la prigione in cui è rinchiusa le porti beneficio e non turbamento.

Provare perdono vuol dire amare, vuol dire assorbire il Cristo che è in noi. dare il nostro perdono significa chiedere a nostra volta la grazia del perdono, vuol dire riuscire a perdonarci, a perdonare noi stessi.

Il cuore perdona e l'anima come d'incanto riesce a perdonarsi. La vita trasmuta dalla stupidità terrena all'intensità spirituale.

Il Cristo ha perdonato e ha chiesto perdono per noi. Col perdono ci ha salvati, ci ha amati, è giunto fino a noi per elevarsi sopra di noi in Colomba, spianandoci la via verso Dio. perdona, perdona chi ti ostacola, chi non ti ama, chi ti fa del male. Perdonalo perché anche tu hai bisogno del perdono, perché la tua anima ti ami, ti renda la vita spirituale, la tua, quella che durante il tuo cammino, ogni tanto perdi di vista; perché tu non la smarrisca per sempre, la tua anima ti deve perdonare e per far ciò tu devi perdonare.

Cosa è in fin dei conti l'atto del perdono? E' un semplice, meraviglioso, possente sentimento di amore, è la lezione del Cristo, è la via per l'eternità.

Perdona il povero in spirito, gli darai ricchezza perdona il tradimento, sarà meno amaro.

Ama il tuo prossimo, perdonalo, perdona e tu sarai perdonato.

### **Perdona le sue colpe**

Perdona chi ti offende. Perdonalo quando ti ha turbato, quando ti ha insultato, quando ti ha deriso. Perdonagli tutto ciò che di male ti ha offerto in abbondanza.

Il tuo cuore si libererà dal risentimento umano che tu hai accumulato, la tua anima tornerà a vivere nell'armonia e la tua luce riprenderà ad espandersi su di te. Sappi perdonare il duro di cuore e di sentimenti. Sappi perdonare chi non sa amare, così facendo saprai perdonare te stesso.

### **Perdonare non vuol dire dimenticare perdonare non è debolezza**

Il perdono, l'atto del perdonare è l'ispirazione divina più difficile ed incompresa dell'anima incarnata sulla terra.

Come possiamo dimenticare una grave offesa ricevuta, un torto subito, un dolore inflitto magari da coloro che amiamo di più?

Il perdono è una forza.

Perdonare non vuol dire dimenticare, ma superare, sublimando il ricordo, il fatto grave che ci ha colpiti proprio qui nel profondo.

Sublimare questo ricordo, renderlo innocuo, purificarlo nella sostanza di rancore e tradurlo in luce.

Perdonare è forza d'animo, è saggezza, è espansione della coscienza. Dobbiamo saper perdonare, senza il sentimento del perdono non esiste il sentimento dell'amore, della bontà quella

vera, quella importante. Senza il perdono non esiste la tranquillità di spirito, la pacatezza dell'anima, la serenità dell'uomo diretto verso Dio.

Senza il perdono esiste l'odio, il rancore, il risentimento, esiste il male dell'anima, la paura e chi non riesce a perdonare ha l'anima pesante.

Il perdono è il più bel sentimento che Gesù ci ha insegnato.

Perdona il tuo nemico e lo amerai.

Il perdono è la forza dell'anima, è la sublimazione del dolore, del negativo.

### **Il perdono esplode nel cuore con potenza divina**

Quando il perdono esplode nel cuore e si fa sentire in tutta la sua potenza, anima e cuore diventano amici, amano la stessa musica, si prendono per mano e non si lasciano più.

Il perdono quando lo sentiamo e lo doniamo agli altri, lo sentiamo anche per noi e lo doniamo a noi stessi.

Perdonare vuol dire amare, perdonarsi vuol dire amare la nostra anima, prenderla in considerazione e fare attenzione alle sue necessità.

La grazia del perdono è così invasiva da prenderti tutto, ma nel bene! E' un benefico bagno d'amore, ti ristora, ti fortifica e ti dà la voglia di proseguire nel tuo cammino a volte difficile, che ti conduce nel raggio divino.

### **Il perdono è luce**

Il perdono è luce, quando l'anima incarnata sente prepotentemente vibrare in sé il desiderio del perdono, diventa una inesauribile fonte di luce.

La Madre Celeste coltiva rose nel suo giardino per questa anima devota a Dio e le invia profumi e messaggi dal cielo che entrano nel cuore e lo inclinano sempre più a tale nobile

sentimento.

E' difficile mettere in pratica l'atto del perdono per un cuore rude e opaco, ma è facilissimo per l'anima devota e misericordiosa offrire il suo perdono con amore e devozione.

Il perdono è luce, eleva il cuore al sentimento di Dio, l'eternità.

Il perdono rende liberi nella giustizia e nella saggezza.

### **La vastità del perdono**

Perché debbo perdonare chi mi fa del male, chi mi arreca danno, chi mi procura sofferenza?

Perché!

Perdonarlo significherebbe rinnovagli la promessa di innocuità.

Perché?

Sembra all'occhio umano che chi fa *male*, alla fine vive anche bene e chi riceve male continua a soffrire, magari dimenticato da Dio.

La vastità del perdono è tale e ricca che porta ricchezza a chi realmente prova la sua potenza.

Il perdono raggruppa in sé le doti più alte che l'essere umano dovrebbe sempre coltivare: positività, volontà, altruismo, generosità, saggezza, luce, fede, speranza e carità cristiana.

Chi pratica la dottrina del perdono si avvia verso la perfezione spirituale e non le importa se chi le ha fatto male apparentemente viva anche bene!

Chi fa il male paga sempre e molto duramente.

Dio non si mette di mezzo e ciò che l'uomo semina, alla fine raccoglie.

La vastità del perdono è ricchezza a portata di chiunque la voglia, certo è alla portata delle anime chiare, leggere, senza ripensamenti. La vastità del perdono le avvolge, le avvolge, le rende grazia, giustizia e saggezza.

Dobbiamo perdonare chi fa il male, chi ci procura sofferenza,

chi ci arreca danno.

Il perdono è la lezione imparata per poter accedere alla casa di Dio.

### **Tra odio e vendetta la via sicura è il perdono**

Il male, il dolore, la disperazione, coltivano in noi i germi dell'odio e della vendetta che alimentano: male, dolore, disperazione.

E' una catena che solo il perdono spezza.

L'odio e la vendetta sono sentimenti pesanti e importanti; quando li nutriamo abbondantemente il rancore prende il sopravvento sulla nostra ragione, la luce si spegne nel nostro cuore e la saggezza non resiste a questa furia di intenti, di emozioni e lascia il posto a tutto ciò che è negativo.

Sono sentimenti questi che stancano, che fanno ammalare l'anima, che la adombrano, che la rendono essenza incolpata.

Il karma che ne scaturisce è davvero opprimente e la vita ha un aspetto cupo e prende un andamento che non piace a Dio e agli *Aiutatori Celesti*.

L'anima si ammala quando soffre, quando sente la prigionia del corpo, quando diventa intollerante, quando si adombra, quando non è tranquilla.

E allora con la malattia dell'anima il corpo perde energia, i corpi sottili si indeboliscono e noi ci ammaliamo con conseguenze spesso gravi per il nostro organismo.

Nel perdono ci sono tutti gli anticorpi per combattere e sconfiggere il male.

Il male è l'arma di satana, la malattia è il suo risultato più prossimo.

Il perdono è l'arma del Cristo, l'amore è l'arma della salvezza e la luce è la vita.

Quando non sappiamo perdonare non abbiamo amore e siamo

lontani dalla luce.

E la vita diventa una foresta nera e minacciosa!

Il perdono è la gioia che esplode nel cuore di chi lo prova, è la speranza per un mondo migliore.

### **Perdona non giudicare considera!**

Perdona e non giudicare mai, questo mi ha detto il mio angelo, ma considera!

Chi giudica non perdona, l'anima che giudica non è gradita a Dio. L'anima incarnata non ha il compito di giudizio, ben altri sono i suoi impegni e quello più importante è il perdono che porta ossigeno all'anima, la rinfresca, la purifica e la rende piena di salute.

Il perdono è come una caramella balsamica, rende piacevole il respiro. Il perdono esige però di considerare la causa per cui si è perdonato, permette alla serenità di esaminarla senza accumulo di risentimenti e di rancori.

Il perdono proviene dall'immensa memoria del cielo, dalla generosità del mondo celeste.

La considerazione è riflessione dell'anima che scarica scorie e si libera dalle pastoie della vita.

Considerare significa perdonare con serenità, con onestà, senza ripensamenti, senza scoppi improvvisi di un'ira dimenticata, ma pronta a venir fuori al momento in cui la debolezza ci prende per mano.

Considera la felicità, la gioia e la grazia che subito ti è concessa all'atto del perdono. Perdonare gli altri ti porta in dono l'amore divino. Perdonare il tuo fratello ti porta in dono prima o poi il suo amore. Perdonarti ti porta in dono la pace della tua anima.

Perdona non giudicare mai. Il giudizio umano è veleno, è una serpe che si insinua nell'anima e la rende altezzosa, egoista, opaca.

### **Lo sviluppo del bambino interiore ed il perdono**

Il bambino interiore cresce dentro di noi, matura con noi e così facendo non ci crea problemi.

Se è ferito, se è stato ferito, se ha avuto problemi, maturando e crescendo con noi guarisce perché si sente amato. E se noi lo amiamo e lo perdoniamo, lui a sua volta perdona.

L'atto del perdono spalanca le porte al benessere fisico e spirituale. Rende la vita del bambino interiore bella e ricca dentro di noi e noi non avremo più dubbi, saremo felici, in pace col mondo.

Il nostro bambino interiore sviluppa, cresce, diventa adolescente, grande, ci prende per mano e ci dimostra la sua docilità, la sua bontà, la sua evoluzione. Non è più crudele, astioso, pieno di odio verso noi e verso il mondo. Si è purificato immergendosi nella nostra anima desiderosa di spiritualità. Si è districato dai meandri dell'inutile, del perverso, è riemerso nel mare del nulla e si è tuffato in quel silenzio meraviglioso da cui ascolta la voce di Dio. Il bambino interiore è cresciuto, adesso sa perdonare, non è più arrogante. Non ci rende più la vita difficile.

Adesso il nostro bambino interiore merita un bacio.

La Madre Celeste provvederà!

### **La Madre Celeste e l'essenza del perdono**

Abbiamo visto fin qui che è difficile eppure così facile *il perdono*.

E' difficile per il ragionamento di un'anima escoriata che vuole vendetta perché prova dolore. E' facile per un'anima che si affida alla luce, perché supera il dolore, lo sublima e non vuole vendetta ma solo amore.

L'amore della Madre Celeste in entrambi i casi è molto

determinante, perché risolve il problema.

Quando l'anima è ferita e prova dolore e odio, se fa tacere per un attimo la voce contraria alle buone maniere dello spirito, sentirà la voce potente e dolcissima della Madre Celeste che la esorta al perdono. E immediatamente una luce vibrerà nel cuore e comunicherà la forza del perdono, della pace.

L'essenza del perdono è così forte e benefica, conforta l'anima di luce e la rende più sicura sul suo sentiero. E scuote l'anima opaca, spogliandola delle sue pesantezze.

La Madre Celeste è potente, forte, delicata, dolce e decisa nel seguire le anime nel loro percorso ed il percorso per esse sarebbe più semplice, se volessero prendere la mano che essa offre loro per guidarle con sicurezza lungo il cammino dell'esistenza quotidiana.

Chi prende quella mano è al sicuro per sempre, perché sentirà accanto a sé la divina presenza di Maria.

Lei esempio di perdono, ha perdonato chi ha ucciso il Figlio, ed il Figlio dalla Croce ha chiesto al Padre il perdono per l'umanità.

La dottrina del perdono insegna a noi anime incarnate, la virtù della tolleranza, dell'amore, della pace.

Il perdono è la virtù degli *esseri forti* perché spalanca le porte dell'amore quello vero, quello che conta, che ci rende capaci di doni e di conquiste celesti.

### **Gesù e il perdono**

Gesù uomo morto sulla croce, per intervento del Cristo Divino Salvatore dell'umanità, ha perdonato ed ha insegnato la *Dottrina del perdono*.

Il perdono è la saggezza dell'anima, la pace del cuore e la conquista dell'uomo.

Chi non impara a perdonare non sa amare, non sa vivere in

pace, non evolve.

Gesù ha perdonato, ha voluto per noi la dottrina del perdono affinché le nostre anime si liberino attraverso questa forza inesauribile, dalle scorie della vita quotidiana, dai retaggi delle rinascite, dall'insidia di satana.

### **La forza di Dio nel perdono**

Dio è in ogni luogo e manifestazione di legge giusta e di luce, lo senti nella forza del perdono in tutta la Sua maestosità e potenza, a patto che tu il perdono lo accetti come sentimento bello col quale vivere in perenne contatto.

Il perdono muove tutti i buoni sentimenti che l'uomo ha in sé fin dalla nascita ma che per scelta o su consiglio di un libero arbitrio usato male, spesso mette a tacere.

Non è così che si vive il proprio karma per un futuro migliore, non è così che rendiamo piacevole la nostra vita.

Col perdono si semina bene e si miete buon raccolto.

Esso guarisce l'anima, la rende sana, rigogliosa e piena di frutti che possiamo offrire a Dio.

### **Il bambino interiore adesso perdona**

E adesso il bambino interiore che è in noi, adesso perdona,. Ha risolto i suoi problemi, ha sanato le sue ferite, ha scrollato rabbie e vendette. E' un bimbo adulto, cresciuto e maturato dentro di noi, ha sconfitto il suo ego e si è elevato al nostro Sé Superiore.

Per lui perdonare significa perdonarci, avere sconfitto la paura del buio e aver imparato a godere della luce -la luce dell'anima.-

Il bambino interiore adesso è felice, conosce la presenza divina, si fa guidare dall'angelo custode e non fa più le bizze.

I capricci, le nevrosi, le cattiverie sono il perduto bagaglio del passato. E' come risorto a nuova vita.

Il suo risveglio interiore è in atto. Il bambino interiore adesso perdona. Perdona se stesso.

### **La luce del perdono**

Ogni anima incarnata ha necessità di luce. Quando è leggera, in piena evoluzione i suoi *bagni di luce* sono una costante del suo vivere quotidiano dentro la prigione del corpo, che da prigione diviene vacanza dentro un involucro che ha pure le sue piaceri. Quando è grossolana i suoi *bagni di luce* sono più rari e proprio per questo più necessari, perché la prigione del corpo diventa un abbaglio temporale, pericoloso perché governato da *brama*.

La luce del perdono è la lampada che si accende in ogni essere umano sia esso alto o basso. Nell'essere umano, di anima evoluta, rimane accesa a guardia di una vita che è piena di insidie in agguato. Ma l'anima grossolana non cura la fiamma, che ad ogni minimo soffio di vento contrario si spegne.

### **È importante perdonare le anime trapassate che hanno lasciato dietro se risentimenti...**

Se è laborioso per gli incarnati perdonare chi sulla terra ha creato e crea difficoltà, figuriamoci quanto è più difficile perdonare un'anima che ha lasciato il corpo e che per la sua pochezza ha seminato odio e rancori.

Non perdonare un'anima passata nell'altra dimensione significa renderle il cammino molto difficoltoso e causarle dolore in quella vita.

Lo so sei arrabbiato, ti ha fatto del male, ti ha causato dolore il suo comportamento sulla terra, ma pensa a quanto dovrà pagare già di suo, senza che tu presenti anche il tuo conto. Se la ricordi

con rancore, felice della sua non presenza, la rendi vivace e cattiva dove si trova e certamente tu non proverai pace e serenità. Perdono le vibrerà nell'essenza, la purificherà e le darà la certezza della sua salvezza, la spingerai verso le dimensioni superiori.

E' importante il tuo perdono, farà bene a lei, farà bene a te.

E se tu non perdonassi?

Un gesto della tua anima davvero deplorabile sarebbe, che costerebbe a lei anima non più sulla terra lunghe sofferenze, ma tu avresti molta ombra sulla tua anima. E l'anima incarnata adombrata, prova dolore e si ammala.

E' importante il perdono, è davvero importante.

Le anime incarnate sulla terra, se tutte fossero inclini a questa manifestazione di Dio, avrebbero nel cuore docilità, nell'anima coltiverebbero il sentimento della fratellanza, non ci sarebbero disarmonie, non ci sarebbero le guerre, terre di conquista, perché la voce di Dio governerebbe il mondo degli uomini di buona volontà.

### **Nella serenità la forza del perdono**

Quando l'anima è malleabile, mite e sicura nell'ebrezza di Dio, diventa appagata e serena; la forza del perdono la renderà soddisfatta e felice.

Ma l'uomo per perdonare deve essere sereno, per amare deve essere sereno, per essere generoso deve essere sereno.

La serenità è quella forza che il perdono incamera regalando quella inesauribile vena di compassione, la compassione del Cristo. E la compassione non è un basso sentimento vicino al disprezzo, è la luce dell'anima, la voce del Cristo che si alza sul popolo di Dio e lo conduce al Padre nostro che è nei cieli.

Serenità e perdono sono due condizioni importanti nella vita di un'anima incarnata; serenità e perdono sono il nutrimento

principale dell'anima incarnata che vive in un quotidiano non sempre facile e amorevole.

Serenità e perdono sono la Forza Cristica che l'uomo prende dentro di se sconfiggendo orgoglio, pregiudizio, alterigia. Serenità e perdono rendono l'uomo libero dalle pastoie del non senso.

### **Mi vuoi perdonare?**

Quante volte nella vita abbiamo pensato: mi vuoi perdonare?

Una frase che forse non abbiamo avuto il coraggio di esternare per paura di un rifiuto.

Chi non perdona, chi non assolve le richieste vere di perdono, incolperà gravemente la propria anima. Non ci si fa giustizia da soli, non si giudica.

La giustizia dell'uomo è sempre stupida, parziale e porta solo acqua al proprio mulino. L'anima che chiede perdono deve essere ascoltata, deve essere perdonata, deve essere amata. perché lei che chiede perdono si prostra, mette in luce se stessa, rende grazie a Dio, perché ascolta, perdona e ama.

### **Nella nascita e morte di Gesù sta l'essenza del perdono**

La nascita e poi la vita di Gesù sono l'atto importante della somma divina: Cristo Re nella Madre Divina per mezzo del Padre celeste.

Con la nascita inizia il perdono, la resurrezione, Lui il Cristo redimerà l'uomo con la sua venuta e chiederà perdono per i peccati dell'uomo, morendo per lui sulla croce.

Un dono del cielo che il Padre celeste ha fatto alle sue creature sulla terra. Ma l'uomo ha capito il senso dell'avvento?

Il Cristo nasce come Gesù, vive come Gesù Cristo e muore come Gesù che illuminato dal Cristo, stende il suo perdono sull'intera umanità.

Il perdono è un regalo celeste, enorme, pieno di grazia e letizia, pieno di amore e di luce; il perdono è salvezza e mestizia, è la gloria di Dio che scende nell'anima incarnata sulla terra, che offre il suo perdono a chi ne ha bisogno, anche a se stessa. L'anima ha bisogno di perdonare perché ha bisogno di essere perdonata. E si perdonerà se concederà la sua grazia, la grazia del perdono. La grazia del perdono che Dio le ha stampato nel cuore perché la diffondesse nel mondo.

Perdona e ti perdonerai, perdona il tuo simile, lui perdonerà te; vi perdonerete entrambi e Dio perdonerà voi e sarà lieto della fratellanza sulla terra.

Il perdono è amore e l'amore quello vero, quello che conta, ci accompagna tra le braccia di Dio, attraverso il sentiero di luce, per il giardino della Madre Celeste.

SETTIMA SCRITTURA  
CHI MANGIA CARNE...  
NON SIEDE ALLA MENSA DI DIO!

**Nota dell' A.** Quinto Comandamento: non uccidere!

Non si toglie la vita umana perché il debito karmico da pagare sarà enorme, ma non si toglie la vita animale perché il debito karmico da pagare non sarà da meno.

Il consumo di carne non è necessario per il mantenimento in vita dell'organismo umano.

L'universo vegetariano è così vasto e nutriente che da solo basta all'uomo per renderlo efficiente, sano e longevo.

Il consumo della carne rende l'uomo aggressivo, malato nel corpo e nell'anima.

Chi mangia carne non siede alla mensa di Dio.

L'A.

### **L 'importanza del cibo come scelta di vita**

Il cibo di cui il corpo si nutre è fondamentale per la salute, l'equilibrio mentale ed il benessere emotivo. Alimentarsi significa assumere sostanze che necessitano al nostro organismo per funzionare. Gli alimenti sono sostanze utilizzate per formare nuove cellule.

Quando ci si nutre di un determinato cibo, per esempio la carne, oltre ad assimilare le molecole e gli atomi fisici che la compongono, si assimilano le controparti astrali ed eteriche.

Ma di questo parleremo nella seconda parte di questo lavoro.

Due sono le categorie fondamentali di cibo che gli esseri umani consumano: L'animale ed il vegetale.

Nella prima categoria sono inclusi : carne, uova, latte e derivati. La seconda categoria comprende tutti i tipi di frutta, cereali e verdure.

### **La carne alimento assassino**

La carne considerata importante nell'alimentazione, perché contiene le proteine, è a conti fatti pericolosa.

L'uomo non è carnivoro e di conseguenza il suo organismo non è idoneo a consumare cadaveri di animali perché rimane intossicato dalle purine, sostanze tossiche della carne.

L'uomo non è munito di artigli per afferrare la *preda*, denti acuminati per smembrare la carne, succhi acidi per digerirla, non ha un intestino corto per espellere le tossine prodotte.

Un'alimentazione a base di cadaveri è contraria alla natura umana.

L'uomo è sostanzialmente frugivoro, vale a dire si dovrebbe nutrire di frutta, semi e verdura. Ripugna il gesto di uccidere per mangiare, ripugna il sangue, perciò il rituale violento dell'uccisione è lasciato agli *abbattitori* e la coscienza è messa a tacere.

Molti, i più credono che la carne sia fonte di energia. Difatti, ma è un'energia forte e brutale e di breve durata. per aver un apporto energetico costante e regolare, occorrerebbe mangiare carne costantemente. Chi si abitua all'energia eccitante della carne, ha bisogno di consumarla sempre, ma così facendo il risultato ottenuto sarà l'intossicazione del sangue e dell'intero organismo.

### **I pericoli della carne**

La carne è un alimento privo di vitamine e la sua assimilazione intacca le riserve di queste sostanze preziose, di cui la nostra alimentazione troppo spesso scarseggia.

La carne contiene un eccesso di proteine, sostanze albuminoidi che provocano disturbi del metabolismo e tutti gli inconvenienti causati da prodotti altamente tossici come le purine e i rifiuti urici.

La carne contiene tutti i rifiuti organici dell'animale ucciso, specie la xantina. Questa è un veleno molto simile alla nicotina e alla caffeina con cui ha molte affinità.

Ciò spiega perché chi mangia molta carne beve molto caffè e se fuma, difficilmente smetterà.

Gli esquimesi per necessità assoluta vivono di carne, mangiano le interiora dell'animale ucciso e ne bevono il sangue. Ma la durata media della loro vita è di trent'anni e muoiono vittime dell'arteriosclerosi.

La carne è un alimento tossico perché entra velocemente in stato di putrefazione e quando ciò avviene, nel grosso intestino le tossine prodotte in grande quantità, passano nel sangue attraverso la membrana intestinale e vanno ad avvelenare lentamente tutto l'organismo.

La putrefazione intestinale è la causa di innumerevoli alterazioni del funzionamento dell'organismo umano, con

conseguente indebolimento del suo terreno e con la creazione di situazioni favorevoli a diverse malattie.

Con la carne si assorbono le vibrazioni e le energie degli animali e questo frena l'evoluzione spirituale dell'uomo.

E' un alimento devitalizzato e povero di potere vitale. La carne rimanendo troppo tempo nell'intestino e andando in putrefazione immediatamente, aumenta la temperatura e favorisce così lo sviluppo di germi patogeni.

### **I trattamenti per gli animali da macello**

E vediamo a quali trattamenti sono sottoposti gli animali da macello fin dalla nascita:

*Vaccinazioni, medicinali, antibiotici, vitamine sintetiche, somministrazioni di tranquillanti prima dell'abbattimento.*

*Trattamenti tipici della violenza della nostra società, il cui scopo è di accelerare la crescita dell'animale per aumentare resa e profitto.*

Alle sostanze somministrate all'animale prima dell'abbattimento vanno aggiunti i trattamenti che in seguito vengono fatti subire alla carne per renderla tenera e per darle un accentuato color rosso.

Pericoli e conseguenze aumentano nel caso di carni vecchie, conservate e provenienti da allevamenti intensivi, le cui bestie vengono trattate con prodotti medicamentosi per curare le malattie. In questo caso per chi le consuma i rischi di intossicazione e di infezioni sono ancora più alti. Nei casi peggiori la carne può contenere queste sostanze altamente tossiche:

- D.D.T. e pesticidi presenti nei foraggi.
- Additivi dei mangimi.
- Antibiotici in quantità eccessiva.
- Ormoni cancerogeni.

- Germi infestanti.
- Nitrati e nitriti ( cancerogeni).
- Coloranti.
- Polifosfati.

### **La carne non è alimento per l'uomo**

L'uomo è superbo, ha perso quel grande e meraviglioso accordo che da sempre aveva con la natura, con se stesso e con Dio.

Si è dimenticato il suo scopo sulla terra e sta perdendo ogni collegamento con se stesso e con Dio, grazie anche alla sua alimentazione.

La carne non è alimento per l'uomo.

Dal Vangelo di Gesù: *Non uccidete ne uomini ne bestie e non distruggete gli alimenti viventi. Questi vi vivificheranno.*

*Ma se voi uccidete per ottenere il vostro nutrimento, la carne morta vi ucciderà a sua volta.*

*Perché la vita procede solamente dalla vita e dalla morte deriva soltanto la morte.*

*E tutto quanto uccide i vostri alimenti uccide altresì il vostro corpo e tutto quanto uccide i vostri corpi uccide le vostre anime.*

### **Dieta e salute**

All'inizio della scrittura si è accennato, parlando di carne, alle controparti astrali ed eteriche che si assimilano assieme ad essa. Vediamo di approfondire.

Se la parte astrale dell'animale ucciso è piena di veleni, questi passano nel nostro corpo astrale e se la parte eterica è contaminata, il nostro corpo eterico ne sarà danneggiato.

Fra i nostri diversi corpi figurano un corpo fisico e uno eterico. Quello fisico è la sede dei piaceri e delle sensazioni fisiche, mentre quello eterico risponde al pensiero. Per quanto riguarda

le emozioni si può affermare che anch'esse posseggano un corpo separato, il corpo astrale che è la loro sede naturale.

Qualsiasi emozione diversa dall'amore o dall'amicizia, tende a indebolire il corpo astrale e coloro che permettono a se stessi di essere governati da emozioni come l'odio, il risentimento, la paura o l'ansia, lo danneggiano gravemente.

Ciò è importante considerando che il corpo astrale sopravvive alla morte fisica ed è in esso che la coscienza si trasferisce dopo aver abbandonato il veicolo fisico.

Il corpo astrale di un animale ucciso raccoglie una enorme quantità di emozioni negative che agiscono come un veleno per l'animale e veleno è per l'essere umano che mangia quella carne.

Il veleno deriva dalla paura che l'animale prova prima di morire. Gli animali sono dotati di sensibilità preveggenza e sanno quando sono portati a morire. Ciò scatena paura e disperazione e come risultato avviene la contaminazione del loro corpo astrale e successivamente di chi mangerà quella carne.

Dopo aver consumato per anni carne che contiene il veleno astrale, il corpo fisico dell'uomo subisce danni a causa del deterioramento e alla rovina avvenuti in precedenza nel corpo astrale.

Visto che il corpo fisico si adegua alle infermità del corpo astrale, come risultato si avranno invecchiamento e morte prematura.

L'uomo è ciò che mangia e mangiare la morte sotto forma di carne, conduce più vicini ad essa.

### **Ciò che l'uomo semina raccoglie**

Ciò che l'uomo semina raccoglie ( lettera ai Galati 6,7) in altre parole ogni atto è una causa che a sua volta produce l'effetto

corrispondente.

Se viene prodotta una causa negativa, tale causa entrerà nell'aura dell'uomo. E l'aura è l'irradiazione dell'anima. Tutto ciò che è di origine sia positiva che negativa produce vibrazioni che prendono forma nell'aura penetrando poi nell'anima.

Se una causa negativa penetra nell'anima dell'uomo che ha agito contro le leggi divine, questa causa diviene una colpa e si innesca così un processo karmico che produrrà il suo effetto.

Chi alleva animali, chi lavora nei macelli dove vengono uccisi, contrarre un enorme debito karmico che prima o poi dovrà pagare. nel caso in cui ci si limiti solo a mangiare carne senza partecipare attivamente alla carneficina, il karma di solito viene eliminato attraverso le malattie che la maggior parte delle persone contrae e che sono provocate dalla debolezza stessa causata da questo tipo di alimentazione. Ci sono alcuni soggetti che mangiano carne e sembra non si ammalinino mai. In questi casi il karma viene saldato con una morte prematura.

E' importante sapere, per quanto riguarda il danno procurato al corpo astrale dal continuo consumo di carne, quanto segue: se il consumo viene interrotto per un periodo di nove mesi, il corpo astrale sarà capace di riportarsi ad uno stato quasi perfetto.

I suoi poteri rigenerativi sono notevoli se non vengono continuamente minati dall'assunzione del veleno astrale prodotto dalla paura che l'animale prova prima di essere ucciso. Tre sono le cose che possono fare ammalare seriamente l'uomo:

- 1) Ciò che pensa.
- 2) Ciò che sente.
- 3) Ciò che mangia.

Ciò di cui ha bisogno l'uomo per rimanere in perfetta salute fino alla fine dei suoi giorni è una mente saggia, un cuore pieno di amore e una dieta adeguata.

### **Sangue caldo e sangue freddo**

Chi mangia carne dovrebbe sapere la differenza esistente tra gli animali a sangue caldo e quelli a sangue freddo.

Il sangue caldo corrisponde ad una natura emotiva piuttosto sviluppata. Così mucche, agnelli e maiali hanno una natura emotiva più marcata rispetto ai pesci, per esempio, che sono creature a sangue freddo.

I corpi astrali dei pesci sono dal punto di vista vibratorio molto dissimili, perciò i veleni astrali in essi contenuti non sono dannosi al corpo astrale dell'uomo.

L'uomo non si rende conto che il suo bisogno di proteine è in gran parte dovuto all'abitudine.

Il corpo (il fegato) è capace di riciclare virtualmente tutte le proteine senza richiedere nessun supplemento addizionale dall'esterno, ma l'abitudine di mangiare proteine rende il fegato pigro e incapace di riciclare quelle già presenti nel corpo.

### **Umanità e compassione**

Quanti di noi si sono mai chiesti se gli animali hanno un'anima? Essere vegetariano è un atto di rispetto verso coloro che a giusto titolo possiamo considerare non solo nostri fratelli, ma creature intelligenti che sanno cos'è la sofferenza.

Essere vegetariani è un atto d'amore, un segno di umiltà e compassione.

L'abitudine del mangiare carne non risponde ad una necessità del corpo umano. L'uomo può trovare altrove le famose proteine di cui ha bisogno.

Vediamo cosa succede nel mondo vegetale: Quando un frutto è raccolto o una verdura tolta dal terreno o dalla pianta, sentono quel che potrebbe esser chiamata una *resistenza*. E' una specie di emozione molto debole per vibrazione e intensità, che la lieve contaminazione risultante nel campo astrale sia del frutto

che della verdura, non colpisce in modo consistente il corrispondente corpo astrale dell'essere umano che si nutre di loro.

### **Leonardo**

Verrà l'epoca in cui il crimine perpetrato contro gli animali, sarà punito come quello compiuto contro gli uomini.

### **Pitagora**

Gli uomini continueranno ad ammazzarsi tra loro fintantoché massacreranno gli animali. Colui che semina l'uccisione e il dolore non può raccogliere la gioia e l'amore.

### **Una concezione sbagliata di Dio**

La nozione di umanità non è legata ad un insieme di dati biologici ma ad un atteggiamento della mente, ad un'apertura dell'anima alla luce, ovvero a tutto ciò che rende migliori.

L'atteggiamento di *abbattimento degli animali* per uso alimentare ( come per tutti gli altri usi sconsiderati) si fonda su una concezione sbagliata di Dio e del mondo e diviene disprezzo della creazione.

Gli animali, anche quelli definiti da macello, sono una forma di vita affidataci nella quale agisce lo spirito divino.

Dio è la sostanza, l'energia, la vita di tutto ciò che esiste.

La creazione è un dono fatto da Dio agli uomini, per la loro gioia interiore.

Nell'anno 1855, il capo indiano Seattle, nel suo discorso al grande capo di Washington dichiarò: *Ogni parte della terra è sacra al mio Popolo, ogni ago lucente di abete, ogni spiaggia sabbiosa, ogni nebbia nella cupa foresta, ogni radura, ogni insetto è sacro.*

*Noi siamo un ponte della terra ed essa è una parte di noi.*

*Tute le cose sono collegate tra loro.*

*Tutto quello che viene fatto agli animali, presto verrà fatto agli uomini.*

Il rispetto degli animali da parte dell'uomo è legato al rispetto degli uomini fra loro.

### **L'apporto potenziale dei chakra**

Da secoli si conoscono i chakra come centri dell'energia vitale del corpo.

Il corpo sorge da un corpo di energia che risiede in ogni cellula. Ciò che accade in una parte del nostro essere fisico, emozionale, mentale e spirituale, esercita un'influenza su ogni altro aspetto.

L'uomo nasce con l'apporto potenziale dei chakra. Sette sono quelli fondamentali:

- Il primo è il centro di energia rivolto a mantenerci in vita ed al funzionamento sul piano fisico.
- L'energia del secondo è orientata ad apprendere più cose del nostro mondo attraverso l'esperienza e le sensazioni.
- Al terzo sorgono aspetti relazionali di potere, nutrizione e appartenenza. le scelte dei cibi possono essere influenzate da chi ci circonda.
- Al quarto impariamo a convivere con i nostri desideri e ci diamo uno spazio più salutare e sicuro per la loro espressione. Come l'energia si apre nel cuore, si sperimenta una autentica fioritura in tutti gli aspetti della nostra vita, specie in come nutriamo noi stessi e gli altri.
- Il quinto chakra spesso si trova in relazione col secondo poiché è qui che esprimiamo la varietà delle nostre esperienze.
- Il tema della trasformazione è di suprema importanza a livello del sesto chakra.

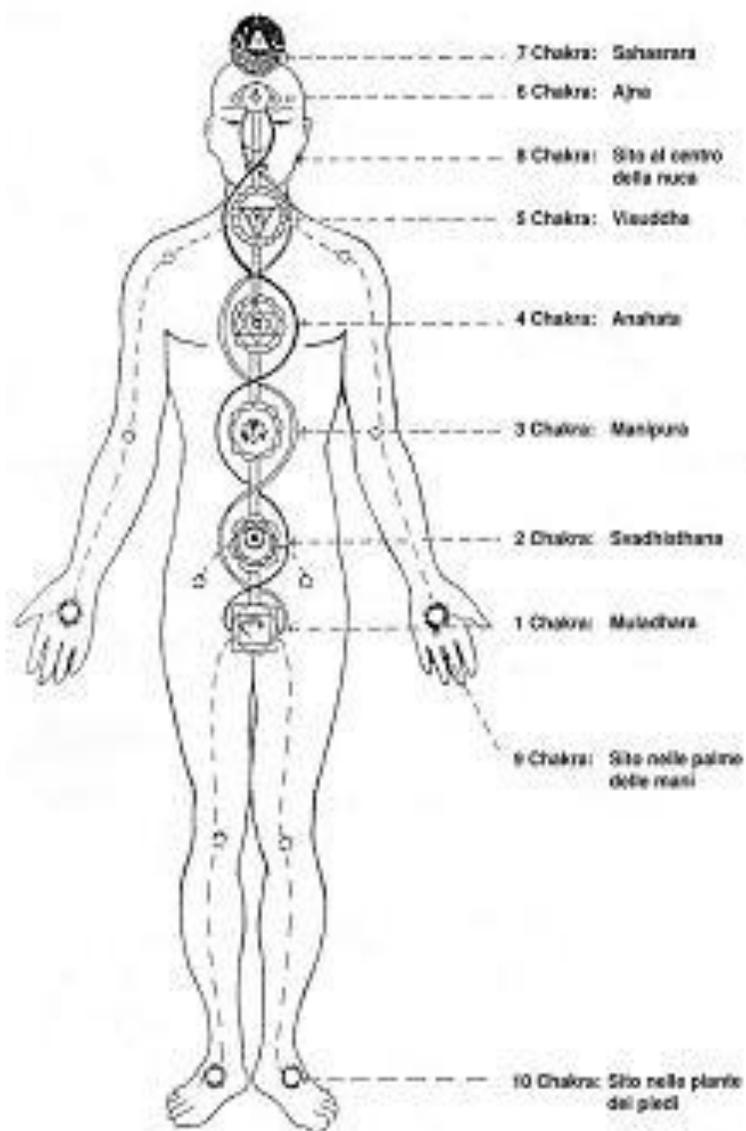
L'intuito è una risorsa che ci può aiutare nelle scelte nutrizionali che contribuiscono sul sensibile alla nostra trasformazione e magari a quella degli altri.

- Riconoscere, accettare e agire sugli obiettivi della nostra vita ha un influsso pratico su come ci nutriamo nel regno del settimo chakra.

I chakra possono essere percepiti come una grande sinfonia di energie. E allora conoscere il modo in cui ci rapportiamo al cibo diventa una benedizione di Dio.

## **Chakra**

- 1) Energia, vita, sopravvivenza.
- 2) Esperienza, sensazione, sicurezza.
- 3) relazioni, potere, nutrimento.
- 4) Pienezza, amore, mediazione degli opposti.
- 5) Consapevolezza, comunicazione mediante i simboli.
- 6) Trasformazione, intuito, auto realizzazione.
- 7) Trascendenza, realizzazione dell'anima, coscienza cosmica



OTTAVA SCRITTURA  
LA VITAMINA DELL'ANIMA

## **La strada del cuore**

*Non cercare di combattere il mondo, non aspettarti nulla dal mondo, non dimenticare di abbandonarti al precetto illuminante del tuo rappresentante di Dio in terra: La tua anima.*

Con queste parole, il Saggio, apre alla coscienza che è il legame del cielo con la terra.

Anima e coscienza camminano insieme, l'una esprime l'altra. La coscienza ci fa sentire il nostro rapporto con Dio. Dio è qui nel cuore, Dio è sulla strada che porta al cuore. Ed è subito luce.

Continua il Saggio: *ci sono due strade, una della mente e l'altra del cuore.*

*La strada del cuore è una scorciatoia.*

*Se camminiamo lungo la strada della mente, molto spesso abbiamo dei dubbi. Dubiteremo della nostra aspirazione, della nostra esperienza e anche del nostro sentimento per Dio. Sulla strada della mente contraddiciamo continuamente i nostri pensieri.*

*L'altro sentiero è quello del cuore. Una volta che amiamo Dio, ci immergiamo nel mare di pace, luce e beatitudine. Come una goccia che entra nel possente oceano, sentiamo d'esser divenuti l'oceano stesso.*

*Il cuore è un bambino e un bambino ha sempre fede nei propri genitori; così se abbiamo un maestro, avremo fede in lui e avremo fede anche in Dio, perché per noi farà sempre la cosa migliore. Questo è ciò che sentiamo seguendo la strada del cuore. La strada del cuore è la via più breve.*

### **L'uomo è anche criminale**

Fra i tanti problemi che per la loro gravità richiedono l'attenzione del cuore c'è la criminalità.

L'uomo è criminale, eppure si distingue dalla *bestia* per le sue facoltà più evolute.

Qualcuno ha detto che l'uomo è la creatura più infelice perché è la più cattiva.

Piacere e dolore sono sentimenti da cui nascono manifestazioni umane e sociali e ogni sentimento e pensiero e azione, trova in loro una molla per spiegazioni e giustificazioni della causa principale grazie a cui vengono consumati delitti contro gli animali: la biologia, il bisogno della vita, la necessità di soddisfare esigenze dello stomaco, esigenze estetiche, esigenze mediche. Quindi nel fatto biologico, si muove prepotentemente il fatto economico. Ci scontriamo con una cultura che sfrutta gli animali per infiniti scopi come l'alimentazione, la caccia, la pesca, le pellicce, gli indumenti di pelle, i circhi e gli zoo, le corride, ecc.

E l'uomo giustifica la sua criminalità nel mondo animale con le *esigenze*, che non hanno nulla a che vedere con l'anima.

### **Vivisezione**

L'uomo uccide gli animali in molti modi: con l'inquinamento ambientale, con l'impiego di insetticidi, con le stragi di caccia, con le corride, con gli allevamenti di animali da pelliccia, con gli allevamenti di ovini, bovini, suini, pollame. Con la vivisezione.

Molti di noi pensano che la vivisezione sia svolta a favore della ricerca scientifica e perciò per il bene dell'umanità.

E' falso.

Questa follia omicida distrugge a livello mondiale qualcosa come 400.000.000 e passa animali. Quattrocento milioni di

esseri viventi finiscono nei laboratori della vivisezione, di cui il 70% è utilizzato per sperimentare prodotti di cosmesi ed il restante 30% è suddiviso tra l'industria farmaceutica e gli istituti universitari.

Decine di miliardi di animali, dagli allevamenti intensivi dove soffrono inesorabilmente, finiscono nello stomaco dell'uomo per soddisfare la sua inutile voracità. Conseguentemente a questo strazio c'è anche il martirio di 40.000.000. di esseri umani che muoiono di fame e di stenti ogni anno, perché le loro terre sono coltivate per produrre cereali utilizzati per nutrire gli animali che l'uomo mangia.

I metodi usati sono arbitrari, ma nel nome della scienza pare che tutto sia lecito.

Gli animali vengono avvelenati, bruciati, congelati, fatti ammalare artificialmente, vengono infettati, esposti a radiazioni, trattati con droghe e prodotti chimici, vengono operati mentre sono coscienti, perciò svegli.

Perché tutto questo orrore?

### **Gli esperimenti**

Nella ricerca biologica si consumano esperimenti di ogni genere sugli animali. Per esempio la somministrazione di sostanze radioattive, da rilevare che non sempre queste creature vengono anestetizzate quando subiscono *violenza* e se capita non è certo per motivi morali ma solo perché le loro mosse potrebbero disturbare gli esperimenti in corso.

Spesso gli animali vengono sezionati vivi, per esempio tale trattamento è usato con i conigli a cui viene aperta la pancia per il prelievo di organi come l'intestino, i reni, il fegato.

Non parliamo poi di come avviene l'accecamento di un animale per il quale è usato un ago oppure una cannula di vetro con cui verrà estratto il liquido oculare.

Ma gli animali si tagliano anche vivi con l'impiego di una fresa. La tritatura dei pulcini poi!

Chi ha assistito a situazioni del genere asserisce che i biologi eseguono il loro compito senza alcuna emotività, senza dimostrare un minimo di compassione, senza alcun tipo di sensibilità; essi sono crudeli e indifferenti di fronte alla morte.

La farmaceutica è parte in causa di questi orrori, molti esperimenti sugli animali sono dovuti a soddisfare gli interessi della farmaceutica, il numero degli animali sacrificati per tali interessi è fuori dalla normale immaginazione.

L'inutilità di sperimentazioni su animali nel campo della farmaceutica è stata dimostrata da molti studiosi, ma gli interessi economici e l'ambizione...non sentono storie!

Nella medicina, gli scrupoli non vanno certo meglio ed anche se medici accreditati hanno definito la vivisezione come la scuola del sadismo, chi ha orecchie per intendere continua a non intendere.

Il poeta francese Rabelais, medico anche lui, scrive: la scienza priva di coscienza è la rovina dell'anima.

Jung non è da meno nell'affermare : *Negli istituti di fisiologia dove si indebolisce volutamente la capacità di giudizio morale degli studenti attraverso sperimentazioni barbariche e nocive, attraverso torture di animali, contrarie a qualsiasi senso di umanità, dico, in questi istituti si deve insegnare che nessuna verità ricercata con mezzi immorali ha il diritto morale di esistere.*

L'industria degli armamenti è un altro settore nel quale si usa crudeltà verso gli animali. Le armi nucleari, chimiche e biologiche vengono sperimentate intensamente su certi tipi di animali.

La cosmesi dal canto suo ha le proprie enormi responsabilità. Migliaia di tragedie di animali sono dovute alla produzione

sconsiderata di cosmetici.

### **Gli esperimenti sono dannosi all'uomo**

Le sperimentazioni sugli animali effettuate nell'industria chimico-farmaceutica a scopo commerciale, si sono dimostrate alquanto redditizie a tal punto che si è creata una vera industria costruita sulla crudeltà e l'assassinio.

Le sperimentazioni sugli animali sono inutili, è stato dimostrato che non si possono trasferire sull'uomo.

Qualcuno si ricorda gli sconvolgenti risultati del Talidomide?

Eppure in base ad esperimenti effettuati su topi, questo tranquillante fu definito prodotto non nocivo, malgrado abbia causato la deformità di 10.000. bambini.

Tra il 1959 e 1962 somministrato a donne in stato di gravidanza ha causato nascite deformi.

Il medicinale fu proibito dopo il danno e la ditta produttrice messa sotto processo.

Altri esempi: Scimmie e criceti sopportano la Stricnina in enorme quantità, le galline poi la tollerano in dose dieci volte superiore a quella che per l'uomo è mortale.

L'oppio non è letale per cani e galline nemmeno in dosi concentrate.

L'alcool metilico acceca l'uomo ma non è nocivo agli animali.

L'arsenico, veleno potente per l'uomo, è tollerato molto bene dalle pecore.

La penicillina, dal canto suo, se fosse stata sperimentata su conigli e criceti, che è micidiale per questi due tipi di animali, non sarebbe stata mai introdotta sul mercato. Numerosi test sugli animali hanno prodotto risultati contraddittori ad esempio la morfina che ha effetto sedativo sull'uomo è un eccitante per i gatti, così come l'aspirina provoca difetti congeniti sui ratti e sui topi, ma non nell'uomo. Il benzolo provoca la leucemia

nell'uomo ma non nei topi. L'insulina produce malformazioni negli animali da esperimento, ma non nelle persone. Il nitrofenolo provoca la cataratta negli esseri umani, nelle anatre e nei pulcini e la serotonina aumenta la pressione sanguigna nei cani e l'abbassa nei gatti.

Cosa muove la logica per trasferire sugli uomini i risultati ottenuti con sperimentazioni effettuate su animali?

Eppure attendibili studiosi e scienziati asseriscono che le sperimentazioni effettuate su animali non danno mai indicazioni sicure per gli stessi esperimenti applicati sull'uomo...E nessuno scienziato cosciente e serio contesterà il fatto che i dati raccolti sugli animali non possono essere trasferiti direttamente sull'uomo.

Il premio Nobel per la medicina Prof. Chain così si esprime al tempo in cui gli venne richiesto un parere: Durante il processo relativo al Talidomide, è stato tra l'altro testimoniato l'inutilità assoluta delle sperimentazioni sugli animali anche da parte di molti medici e fisiologi.

E l'insuccesso e la non trasferibilità delle sperimentazioni fatte sugli animali emergono dalla ricerca svolta sul cancro, capitolo vergognoso e triste della medicina nei secoli. Si è arrivati a sperimentare qualcosa come 300.000. sostanze e oltre 6000 farmaci sono stati sperimentati favorevolmente su animali...fallendo però sull'uomo.

La non trasferibilità dei risultati ottenuti dagli esperimenti sugli animali applicati poi all'uomo e la loro nocività per esso, dimostra che la vivisezione è inutile ma accoglie in se interessi di altra natura. La vivisezione nasconde elevatissimi interessi economici.

Le sperimentazioni su animali non sono giustificate a livello scientifico, tanto meno a livello morale.

E' un crimine che il prof. Reich definisce così parlando della

vivisezione: *La vivisezione non è solo il più crudele mezzo della ricerca, ma anche il peggiore, un marchio a fuoco per la scienza, la via più sicura verso la brutalizzazione dei medici e della società, il più grande spregio dell'etica, dell'umanità e della religione.*

### **Il male**

Peccare è umano. Questo dato di fatto viene abusato da un artificio prediletto che cerca di rendere più facile la vita sostenendo che il male è inevitabile e chi è intenzionato a vivere deve pur respirare e quindi peccare.

Il male è indispensabile e appetibile, è il sale della vita, non è poi così antipatico.

Il linguaggio della morale, secondo il male è un prodotto sbagliato e deleterio dell'evoluzione. Il moralismo viene considerato *l'omicidio dell'umano*.

Essere uomo significa anche essere invischiato nel male.

Eppure il male è disperazione perché ha in sé il germe della rassegnazione, rassegnazione di non poter fare sfoggio del bene e di non poter raggiungere con esso la felicità. Essere rassegnati a non poter essere realmente buoni, implica il non tentarci neppure perché non vale la pena.

E poi il piacere del negativo diminuisce il dolore che procura la visione irritante del bene.

Quale è il mistero del male?

Forse la paura di fronte all'inquietudine che suscita il bene.

Il bene è inquietante e la coscienza è stress.

Il male è il nome mitico della mancanza di riguardi di una natura priva di senso, a cui l'uomo, la sua esistenza e i suoi desideri sono indifferenti,

Per il materialista, nella natura non esistono diritti, doveri, valori, scopi. Non esiste bene o male esiste l'interesse.

Il male è arginato nella misura in cui l'uomo ha imparato a combattere i limiti indebiti del proprio desiderio e a riconoscere come giusti e convenienti certi limiti legittimi.

In ogni male si nasconde l'idea del poeta Giovenale: così voglio, così comando, valga al posto della ragione la mia volontà.

### **La scienza lontana da Dio**

Le sperimentazioni sugli animali, sono tra le espressioni del mondo ambizioso, di cui fa parte una scienza materialistica che si è messa al servizio dell'industria.

Si può dire che abbia dimenticato Dio, non rispetta la creazione di Dio, non rispetta l'uomo creatura di Dio, non rispetta la vita.

Gli esperimenti sugli animali sono sintomo di irreligiosità e dimostrano quanto la scienza si allontani dal divino.

Perché si fanno le sperimentazioni?

Con esse si infrange un immenso valore, il sentimento di misericordia e di amore di cui mai l'uomo dovrebbe essere sprovvisto. Questa ingiustizia verso creature è una negazione di Dio e chi disprezza la creazione disprezza Dio, il Creatore per eccellenza.

*Schopenhauer: il mondo non è un'opera di cui l'uomo può disporre a piacere e l'animale non è un prodotto destinato al nostro consumo.*

### **L'animale è come l'uomo**

*O amici miei, da quanto tempo il mondo animale non riesce più a rivolgersi al mondo umano! Da migliaia di anni.*

*Avete mai viaggiato negli occhi di un animale?*

*Avete mai osato navigare nel cuore di un animale, tuffandovi nell'oceano dei suoi occhi?*

*La specie umana non potrà ne accedere ad una nuova*

*dimensione né sperare di raggiungere una autentica e durevole gioia, se pretenderà di avanzare da sola nel suo minuscolo universo.*

L'animale è come l'uomo, analogo nel funzionamento, nello sviluppo negli scopi. proprio come noi è parte del corpo della divinità che sperimenta l'infinità delle vie della coscienza ed impara ad espandersi in essa.

L'animale non teme la morte, la frequenta molto più e da vicino di quanto facciamo noi, perché esso non ha una cultura che la descriva detestabile ed è fuori dalla nozione di morbosità. La sola cosa che teme è l'energia da cui spesso la morte è generata, ovvero l'odio, l'accanimento, la crudeltà, il sadismo.

Noi differiamo dagli animali nel percepire il Divino in ogni cosa. Noi siamo incapaci di percepire il Divino in ogni cosa; la nostra separazione del mondo, la nostra paura di realizzare la nostra immagine, la nostra importanza davanti all'immensità del creato.

In America si sono eseguiti esperimenti su animali come:

- ° cani da caccia deliberatamente ustionati per testare l'utilità di un vaccino contro le infezioni.
- ° gatti per appurare le differenze degli effetti del L.S.D
- ° topi uccisi con raggi x per provare una miscela di più farmaci
- ° cani a cui è stata accesa la trachea con il laser per studiarne il danno ai polmoni
- ° feti di maialini ancora nel ventre della mamma, uccisi mediante decapitazione per misurarne gli effetti di sostanze chimiche
- ° cavie sottoposte a test di tossicità con fuliggine
- ° babbuini intossicati da gas nervino per studiarne gli effetti che procura sul comportamento e sulle prestazioni.
- ° ratti per studiare le difese contro i tentativi di indurre loro ulcere nello stomaco.

- ° cuccioli di cani a cui è stata indotta la bronchite per studiare l'infiammazione delle vie respiratorie
- ° cani da caccia a cui viene inoculato plutonio nelle zampe posteriori
- ° agnelli su cui studiare l'impatto dello stress deliberatamente indotto.
- ° gattini privati della vista per studiare l'effetto sui mutamenti delle cellule nervose nel cervello
- ° scimmie esposte alle radiazioni dei neutroni
- ° scimmie a cui sono state amputate le dita per appurare in che modo il cervello percepisce le parti del corpo mancanti.

### **La caccia**

L'uomo non è fatto solo di crudeltà e disprezzo, eppure il cacciatore quando cammina appresso alla sua preda, aureolato in un guscio di luce il cui grigio e tonalità rosse, sembrano combattersi tra loro, lui si porta dentro una sofferenza forse maggiore di quella che infligge agli animali che abbatte.

Perché uccide?

Chi uccide non sa quanto distrugga se stesso.

La sofferenza ancor prima di far vittime, distrugge colui che la genera.

Quando la violenza e l'aggressione vengono seminate, non si limitano ad un bosco, un campo un ambiente, i semi volano ovunque.

All'uomo piace la carne, il suo corpo e il suo cuore sono in conflitto con l'universo che percepisce ostile perché lo nutre con la sua stessa aggressività.

Ogni qual volta che un animale soccombe sotto i colpi dell'uomo, o schiacciato dal suo disprezzo, è l'uomo stesso che si taglia fuori dalla natura e dall'armonia.

Ma lui questo non lo sa.

Ogni volta che un dito preme il grilletto e ogni volta che un bisturi a scalpello fa a pezzi un animale in un laboratorio, non si tratta più di essere padroni, ma schiavi di crimini commessi.

### **La mano dell'uomo**

Per gli animali, in condizione normale, la mano dell'uomo è di luce e questa luce è chiara e sublime come può essere la dolcezza di uno sguardo. La luce della mano ha il suo linguaggio, che è recepito con la stessa facilità di quello degli occhi. Ogni dito emana luce che diventa onda fatta per accarezzare. La carezza è una parola magica per l'animale che sa ascoltarla e recepirla al di là del piacere che gli procura. In essa legge forza, volontà, benevolenza, amore, tutte cose che provengono direttamente dall'anima ed aprono il cuore.

### **L'animale abbandonato**

Quando si prova amore per un animale, quando di fatto si adotta perché lo teniamo con noi, gli facciamo una eterna promessa d'amore che non deve essere messa più in discussione, perché la sua coscienza di animale non la concepirebbe.

Di conseguenza quando un animale viene abbandonato, volutamente o no, l'abbandono suona come tradimento ed è vissuto traumaticamente come un sentimento sconosciuto e incomprensibile. L'animale vive perciò una situazione dolorosa, con sofferenza struggente, perché gli rivela un aspetto perverso dell'uomo.

L'amore animale è vero, nobile, quanto e più dell'amore umano, è più autentico perché è assoluto, rasenta la devozione, perché non nutre interesse.

### **L'aspetto spirituale**

I rapporti che l'uomo intrattiene col mondo si basano sui cinque sensi e ciò spiega perché egli cerchi di sfruttare al massimo le possibilità che questi offrono, specie per accrescere le sensazioni procurategli dagli occhi, dalle orecchie, dalla pelle ecc.

Dio ha deposto nell'anima umana delle possibilità che una esistenza rivolta troppo verso l'esterno impedisce di risvegliare. I cinque sensi divorano una grande quantità di energia psichica a detrimento dell'aspetto spirituale dell'individuo.

Raggiungere sensazioni di pienezza, libertà, leggerezza, gioia ed espansione con mezzi spirituali, significa rispetto per ogni essere vivente.

Gli animali sono vivi, sensibili e dotati di vita autonoma, anche in essi si manifesta la forza di Dio.

Gli animali hanno diritto di vivere, di essere rispettati, hanno diritto ad una vita corrispondente alle loro caratteristiche.

La creazione è un magnifico dono che Dio ha fatto all'uomo per la propria gioia interiore; la creazione Dio ce l'ha affidata perché la usiamo nel modo giusto.

In altre parole, se distruggiamo anche la più piccola forma di vita, noi commettiamo un omicidio che va contro la legge e la volontà di Dio.

### **Imitazione di Cristo**

Chi segue me non cammina nelle tenebre, dice il Signore. Queste sono le parole con le quali siamo esortati ad imitare la sua vita e i suoi costumi, se vogliamo essere veramente illuminati e liberi da ogni cecità di cuore.

O vanità delle vanità, tutte le cose sono vanità. Vanità è anche la scienza, vanità è tendere agli onori e bramare d'essere innalzati.

*Gli animali sono una forma di vita che Dio ci ha affidato non per sopprimerla a nostro piacere, ma per amarla.*

*Sul frontone del tempio di Apollo si legge:*

*Uomo, conosci te stesso e conoscerai il tuo posto nell'universo e tra gli dei.*

*L'A.*

NONA SCRITTURA  
COLLEZIONE CELESTE

## **Dal Vangelo**

### Gennaio

Voce di uomo che grida nel deserto: preparare la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri.

### Febbraio

Voi siete il sale della terra, ma se il sale diventa insipido con che cosa si potrà dare sapore ai cibi.

### Marzo

beati gli operatori di pace perché saranno chiamati figli di Dio.

### Aprile

Non di pane vivrà l'uomo, ma di ogni cosa che esce dalla bocca di Dio.

### Maggio

Non gettate ai cani le cose sacre, ne gettate davanti ai porci le vostre perle, perché non le calpestino con le loro zampe e si rivoltino a sbranarvi.

### Giugno

Non giudicate, così non sarete giudicati. Infatti col giudizio con cui giudicati, sarete giudicati, e con la misura con cui misurate, sarete misurati.

### Luglio

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

### Agosto

Beati i puri di cuore perché vedranno Dio.

### Settembre

Entrate per la porta stretta, poiché spaziosa è la porta e larga è la via che conduce alla perdizione.

### Ottobre

Non chiunque mi dice: Signore Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.

Novembre

Io invece vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli.

Dicembre

Non sono infatti venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori.

## **Indice generale delle scritture**

Apertura di Mentore 5

### **Scritture di Fede**

*Prima Scrittura* 8  
 Il fiore dell' anima  
*Seconda Scrittura* 57  
 Magnifica  
*Terza Scrittura* 69  
 L'abbraccio con l'angelo  
*Quarta Scrittura* 90  
 Il soffio che viene dalle stelle  
*Quinta Scrittura* 114  
 Dell'imitazione di Cristo  
*Sesta Scrittura* 149  
 La dottrina del perdono

### **Scritture di sapienza**

*Settima Scrittura* 164  
 Chi mangia carne non siede alla mensa di Dio  
*Ottava Scrittura* 177  
 La vitamina dell'anima  
*Nona Scrittura* 191  
 Collezione Celeste  
 Bibliografia 195  
 Jolanda Pietrobelli 197  
 Silvia Cozzolino 199

## Bibliografia

- |                           |                           |
|---------------------------|---------------------------|
| La Bibbia                 | J. Tyrrel                 |
| Cristoterapia             | G. Giolo                  |
| I Vangeli                 | A. Cerinotti              |
| I Vangeli apocrifi        | A. Girlanda               |
| Come leggere la Bibbia    | P. Aschek                 |
| Con Dio quando            | E. Galbiati               |
| Il Vangelo di Gesù        | Tommaso Apostolo          |
| Il V° Vangelo             | Levi                      |
| Il Vangelo                | L. Steimberg              |
| La sessualità di Cristo   | F.V.Joanes – V.G.Crosta   |
| Le immagini della Bibbia  | A. Torno                  |
| Senza Dio                 | P. Coelho                 |
| Guerrieri della Luce      | S. Chinmoy                |
| La via spirituale         | Joeliah                   |
| Le 72 chiavi angeliche    | A. Gallerano – G. Burrini |
| Il messaggio di Steiner   | D.Giaccaglia – M.Principi |
| Vivere bene               | Ylarion                   |
| Sulla soglia              | A. Morningston -V. Desai  |
| La cucina ayurvedica      | A.D.Givaudan              |
| Il popolo degli a-nimali  | Gli Evangelisti           |
| I Vangeli                 | R. Steiner                |
| Karma                     | V.Universen               |
| Esperimenti sugli animali | I. Sharpe                 |
| L'inganno crudele         | M. Aivahnov               |
| Centri e corpi sottili    | Anonimo                   |
| L'iniziazione di Cristo   | A. Gorres – K. Rahner     |
| Il male                   | L. Fritsch                |
| Il tempo dell'anima       |                           |



L'A. Con la mamma e i nipotini Gaia, Giulio e Myriam  
( anno 2001)



**Jolanda Pietrobelli** Toscana inizia la sua formazione olistica negli anni 90, studiando le Grandi Religioni e prendendo coscienza delle varie tecniche di consapevolezza, sviluppo interiore, training e applicazione pratica delle antiche tradizioni giapponesi come il Reiki e lo Zen. Dalla lettura di Avatar che hanno incontrato la sua simpatia, dal suo avvicinamento a Gautama e al Cristo, ne è venuto fuori un processo di profonda trasformazione interiore che l'ha portata ad approfondire una ricerca spirituale di cui ha sentito urgenza. Amante dell'arte, critico d'arte,( ha concluso il suo ultimo ciclo di studi a Urbino con una tesi su Picasso) con il medesimo amore ha percorso la via del Reiki diventando master in varie discipline. Ha sondato il campo delle energie sottili approfondendo molti metodi. Ha sperimentato tecniche di training autogeno e livello superiore, la regressione dolce, la meditazione nelle sue molte espressioni. Si occupa di telepatia verticale, radiestesia applicata ai campi da lei indagati. Di estrazione steineriana ha al suo attivo studi sull'anima, sul karma e la reincarnazione. Per lei la reincarnazione è la prova della clemenza di Dio concessa ad ogni anima che vuole la prova del corpo per continuare la propria evoluzione, nel raggiungimento di una perfezione necessaria, per godere infine la Luce Eterna. Dopo una sosta nel Buddismo Tibetano, affascinata dalla figura Cristica emersa dai Vangeli, ha

deciso di risolvere i suoi problemi spirituali, approfondendo le proprie indagini nel campo specifico. Così ha capito la sua conversione. Nel 2003 ha dato vita alla libreria Cristina Pietrobelli, in omaggio alla mamma che non ha mai mancato di sostenerla nella sua attività creativa. Ha sviluppato il premio di pittura e letteratura Cris Pietrobelli per tener vivo il suo nome. Anno 2012 nasce <Yin-News> mensile olistico. Nello stesso anno crea <A.C.P. Fondazione Cris Pietrobelli>, nel cui ambito si fa arte, cultura, si praticano discipline olistiche. Nello stesso anno nasce <Art...News>.

Le sue pubblicazioni si possono scaricare gratuitamente dal sito

[www.libreriacristinapietrobelli.it](http://www.libreriacristinapietrobelli.it)

Agosto 2016 ha ricreato un suo vecchio giornale <Gusto>, nell'ottobre dello stesso anno ha dato vita alla rassegna di arte contemporanea <Artemediterranea> che si svolge ogni due anni a Pisa presso <Spazio Espositivo Sopra Le Logge>.

Giugno 2017 nasce <Il Giornale del Reiki> tratta di cultura olistica. È dello stesso anno <Antiquarianda> semestrale di universi di arte e cultura.

È arrivato il momento del cambiamento, settembre 2019 ha creato JO/MAGAZINE, bimestrale a vasto raggio, grazie al quale ha ritenuto le altre cinque testate superate. Avevano fatto il loro tempo. Nel mese di giugno 2019 ha adottato due splendide creature di quaranta giorni, due fratellini: un gatto nero Miky e un gatto arancione Cris. Comunica con loro a livello telepatico. Ritene che sia una bella esperienza.



### **Silvia Cozzolino**

Instancabile donna multitasking, riesce a conciliare l'essere responsabile di ABEI, curando la parte di divulgazione della propria azienda, l'insegnamento di materie come Fisiognomica, Feng Shui, Cromo-auricolo - Tecniche di Massaggio Olistico, Reiki ecc... e la sua vita privata.

Organizzata, concreta e affidabile, riesce a gestire con modalità diverse tra loro grazie alla sua personalità equilibrata. Nonostante l'attitudine alla disciplina e alla programmazione prende comunque il lavoro con molta allegria e leggerezza, mantenendo quindi un grande equilibrio tra le responsabilità e il piacere di vivere con il sorriso sulle labbra. Entra nel mondo del lavoro da giovanissima, studia e lavora nel campo della moda e del fashion, facendo belle le persone dall'esterno, da sempre molto attenta "come dice una sua amica" alle geometrie delle forme, con determinazione e ambizione, riesce a lavorare per molti anni con grandi nomi dello spettacolo, molti vip, e prestigiose aziende. È un'appassionata di arte, in tutte le sue forme di espressione. Sviluppa una grande competenza nel campo della comunicazione, formandosi dai più grandi nomi che ci sono in Italia. Un giorno si è fatta domanda: < ma se invece di far belle le persone da fuori le aiutassi a farsi belle da dentro?>. Nel 2005 con suo marito ha fondato la ABEI SCUOLA SUPERIORE DI NATUROPATIA una delle scuole ben quotate su tutto il territorio nazionale. Si è dedicata alla formazione di operatori del benessere, e alla divulgazione della propria azienda, curando la pubblicità con tutti i mezzi di comunicazione, si occupa inoltre di organizzare; convegni, seminari, festival, manifestazioni, rassegne e molto altro...

[abeiscuola@gmail.com](mailto:abeiscuola@gmail.com)

[www.abei.it](http://www.abei.it)

**Titoli Pubblicati in cartaceo**

- |   |                       |
|---|-----------------------|
| 1. Scritture Celesti                    | Jolanda Pietrobelli   |
| 2. 80 Primavera d'amore                 | Cristina Pietrobelli  |
| 3. Dalle mani la vita                   | Sergio Freggia        |
| 4. Consigli del naturopata              | Claudio Bargellini    |
| 5. Innocente Reiki                      | Shinpi                |
| 6. Babylon 4527                         | Daniel Asar           |
| 7. Il Reiki è rock                      | Shinpi                |
| 8. L'arte medica taoista                | Marco Ragghianti      |
| 9. Tao The Ching                        | Lao Tzu               |
| 10. Antologia Crissiana                 | Dirka                 |
| 11. Gli amici invisibili                | Daniel Asar           |
| 12. Key Stick Combat                    | Gianni Tucci          |
| 13. Il fabbricante di desideri          | Claudio Bargellini    |
| 14. Omaggio a Yerathel                  | Jolanda Pietrobelli   |
| 15. Cortometraggi interiori             | T.DeMartinoM.Pegorini |
| 16. Reiki un percorso...                | G.Tucci L.Amedei      |
| 17. La cattura delle emozioni           | Jolanda Pietrobelli   |
| 18. I Pilastri del cielo                | Daniel Asar           |
| 19. Astrazioni, metamorfosi...          | Daniel Asar           |
| 20. Il grande popolo dei piccoli esseri | Daniel Asar           |
| 21. La fossa dei serpenti               | Daniel Asar           |
| 22. Io sono tutto ciò                   | J. Pietrobelli        |

**Ebook**

- |                          |                |
|--------------------------|----------------|
| Anima plebea             | J. Pietrobelli |
| Breviario di Reiki       | J. Pietrobelli |
| La dottrina dei 7 chakra | J. Pietrobelli |
| Ciao Mamma               | J. Pietrobelli |

Elementi di radiestesia	J. Pietrobelli
Fiori di Bach malattia e benessere	J. Pietronelli
Gabriele l'annunciatore	J. Pietrobelli
Ho'oponopono	J.Pietrobelli
Karma e reincarnazione	J. Pietrobelli
Dal mio Reiki al nostro Diksha	J. Pietrobelli
Colloqui con Mahasiah	J. Pietrobelli
Nei secoli dei secoli	J. Pietrobelli
Non sparo alla cicogna	J. Pietrobelli
Oriana Fallaci: il Mito	J.Pietrobelli
Ma Dio non è Picasso	J. Pietrobelli
Radiestesia come manifestazione divina	J. Pietrobelli
Reincarnazione	J. Pietrobelli
Conversazione con l'Angelo Rochel	J. Pietrobelli
Storia sentimentale di un a caduta	J. Pietrobelli
Superiorità biologica della donna	J. Pietrobelli
Ti parlo d'arte	J. Pietrobelli
Uomo tra religione e magia	J. Pietrobelli
Lei	J. Pietrobelli
I 44 animali di potere	J. Pietrobelli
Animali di potere /carte	J. Pietrobelli
Appunti di viaggio nel mondo della magia	J.Pietrobelli
Thanatos	J. Pietrobelli
Naturalia	J. Pietrobelli
Naturalia 2	J. Pietrobelli
Podognomica	S. Cozzolino
Divina...Creatura	J. Pietrobelli
Michael Principe degli Angeli	J. Pietrobelli
Anima Art-Terapy	J. Pietrobelli
I racconti della cicogna	J. Pietrobelli
Il Pietrobellino	J. Pietrobelli
Cuore di Tigre	J. Pietrobelli

Sussurri	M. Pegorini
Michela Radogna: l'arte nell'anima	J. Pietrobelli
Apri le ali e vola	J. Pietrobelli
L'abbraccio con l'Angelo	J. Pietrobelli
Ottanta Primavere	C. Pietrobelli
Jo sto con i Pellerossa	J. Pietrobelli
Il Breviario di Reiki edizione riveduta	J. Pietrobelli
Jo? Vegetariana	J. Pietrobelli B. Pasqualetti
Guernica	J. Pietrobelli
Confini	J. Pietrobelli
Farfalle Celesti	J. Pietrobelli
Jo chi sono? Maria L'immacolata concezione	J. Pietrobelli
Logge Banchi Pisa- Piccolo antiquariato &C.	J. Pietrobelli
Guida al Wesak	J. Pietrobelli
Straordinariamente...anima	J. Pietrobelli
J miei guerrieri di Artemediterranea	J. Pietrobelli
Raiquen	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Brunella Pasqualetti	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Rossana Berti	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Paolo Lapi	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Camilla Agnelli	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Michela Radogna	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Jo ho il pallino degli angeli	J. Pietrobelli
Corso base di Radiestesia	J. Pietrobelli
Dimensione Azzurra	J. Pietrobelli
Ada Lecchini Poesie	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Manuale Reiki 2° Grado	J. Pietrobelli
Manuale Reiki 1° Grado	J. Pietrobelli
Pietro Pietrobelli racconta Serrati Vol 1/4	J. Pietrobelli
Ada Lecchini : Inediti	Quaderni J. Pietrobelli
Manuale Reiki 1°-2° Livello	J. Pietrobelli
B. Pasqualetti <Changes>	Quaderni d'arte J. Pietrobelli

Briciole di Reiki	J. Pietrobelli
La mia storia con Yerathel	J. Pietrobelli
Il Per-Dono colloquio con Yerathel e Cris	J. Pietrobelli
Una chiacchierata con Dio	J. Pietrobelli
Diksha: Ne vuoi un sorso? Sì grazie	J. Pietrobelli
Dio a modo mio (trilogia)	J. Pietrobelli
Dalla teoria del complotto agli angeli	J. Pietrobelli
Conferenza sugli angeli 11	J. Pietrobelli
Ciao angelo parliamo? Il racconto di Yerathel	J. Pietrobelli
Esoterismo	J. Pietrobelli
Il soffio che viene dalle stelle	J. Pietrobelli
Un trattato angelico	J. Pietrobelli
Paradiso Purgatorio Inferno	Yerathel con J. Pietrobelli
La bugiarderia	J. Pietrobelli
Verità e Menzogne	J. Pietrobelli
Jo sono tutto ciò	J. Pietrobelli
Chi cerca trova	J. Pietrobelli
La messa taroccata	J. Pietrobelli
Trilogia mascalzona	J. Pietrobelli
Innocente Reiki	J. Pietrobelli